PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71 TO
mobili GAMBALUNGA
TUTTO AUMENTA NOI NO!

Anno 105 Numero 130 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) mercoledì 6 giugno 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lira 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

I.V.A. senza aumento prezzi uguali al 1972
SCEGLIETE L'ARREDAMENTO
PALAZZO DEL MOBILE CORSO TRAPANI 71

Ma l'angoscia rimane

MIRKO SAREBBE GIA' AL SICURO IN CASA "AMICA"

dal nostro inviato

Bergamo, 6 giugno.

Ancora un giorno e una notte di inutile attesa per Mirko. Continua, snervante, l'altalena di speranza e di pessimismo: voci che danno per certo il ritorno del bambino a casa fra poche ore e smentite che riportano indietro di giorni, che rimettono tutto in dubbio. Oltre alle voci e alle smentite, c'è però la netta sensazione che qualcosa stia davvero per succedere da un momento all'altro, che la liberazione del bambino sia imminente, che l'incubo stia per finire.

Per tutta la notte il telefono ha suonato in casa Panattoni ma nessuno ha mai alzato il ricevitore. Il primo squillo, al telefono del secondo piano, alle 3,40; venti minuti dopo seconda chiamata al telefono del bar. Poi alle 5,30 l'ultimo segnale. Ha suonato di nuovo l'apparecchio del secondo piano. Subito dopo sono usciti l'avv. Tremaglia, legale dei Panattoni, e il fratello maggiore di Mirko, Marzio. Sono saliti su una Volkswagen e sono andati via. Nessuno li ha seguiti ma tutti si sono chiesti: «Vanno a prendere Mirko?».

Ancora impossibile rispondere. Far un punto della situazione oggi, a diciassette giorni dal rapimento, è quanto mai difficile. Le notizie che forniscono o lasciano intendere le stesse fonti ufficiali spesso non collimano, talvolta sono in netto contrasto tra loro. Il riscatto, ad esempio.

Su questo punto la famiglia non ha esitazioni. Quando i giornali hanno scritto la cifra (300 milioni) aggiungendo che erano già nelle mani dei banditi, è giunta immediatamente una smentita.

Il legale dei Panattoni, avv. Tremaglia, ha detto che queste notizie sono assolutamente false e che è molto pericoloso pubblicarle. *«Dopo giorni di silenzio — ha dichiarato — siamo riusciti a metterci in contatto con i banditi. La famiglia ha detto di essere disposta a pagare. Ha fatto sapere quali sono le sue condizioni. Ora siamo in questa fase: aspettiamo che i rapitori chiedano una cifra e dicano dove, come e quando consegnarla».*

Dunque il riscatto è stato pagato. Alcuni confermano anche la cifra: 300 milioni. Come mai allora il bambino non è stato liberato? Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Battilà, che conduce l'inchiesta, allarga le braccia: *«Bisognerebbe essere nei panni dei banditi per saperlo. Questi ritardi sembrano capricci; in realtà hanno una loro logica ben precisa, sono stati attentamente studiati, fanno parte del piano. Da come i rapitori si sono comportati sinora mi pare che siano dei "professionisti" quindi hanno disposto tutto nei particolari. E' molto probabile che rilascino il bambino in un luogo molto lontano dal rifugio in cui è stato tenuto prigioniero. Questo servirà loro per mettere in difficoltà gli inquirenti: se Mirko non viene liberato a Bergamo diventa competente un'altra Procura, quindi altri magistrati, altri poliziotti, altri carabinieri che non hanno seguito il fatto, che dovranno avere il tempo di informarsi. Anche la nostra lentezza sarà loro di aiuto».*

«Poi dovranno cancellare le tracce della loro presenza dal luogo nel quale sono stati per giorni con il bambino — prosegue il magistrato —. *E anche per questo ci vuole del tempo. Infine c'è il problema del denaro: quando una banda riceve un riscatto in banconote, prima di tutto deve accertarsi che non siano false, poi deve subito sistemarle, "piazzarle", trasformarle in "qualche altra cosa" senza lasciare tracce. I banditi certo pensano che la polizia abbia segnato i numeri delle banconote e che quindi potrebbero essere sorpresi. A loro conviene tenere Mirko come garanzia che nessuno si muoverà per cercarli finché non avranno sistemato il denaro. Non hanno alcuna fretta».*

Sono le 18 quando usciamo dal palazzo di giustizia. Facciamo ancora qualche «giro» (questura, carabinieri) in cerca di notizie.

Verso le 22 i clienti cominciano a lasciare «La Marianna». Sullo spiazzo davanti al locale restano poche auto in sosta. Sta per iniziare la diciassettesima notte di attesa. E' una scena che noi conosciamo a memoria. Seduti sulle auto o radunati a parlare sul marciapiede, ci siamo noi cronisti. Alla «Marianna», al secondo piano, due finestre illuminate e il continuo via vai di avvocati e di amici. Alle 23 arriva l'avv. Stefanini; cerca di non parlare con i giornalisti. Dice solo: *«Mirko potrebbe essere liberato entro domani alle 10».*

E' soltanto una speranza o c'è qualcosa di più? C'è chi sostiene che il bimbo ormai sia al sicuro, in una casa «amica» in attesa di essere consegnato ai genitori.

Gianni Gambarotta

Ragazzo rapito e ucciso per filmare la scena

CARACAS, 6 giugno.

Un nuovo raccapricciante aspetto ha assunto il caso del rapimento del quattordicenne Carlos Vicente Vegas Perez (ucciso nonostante il riscatto — venti milioni di lire — fosse stato pagato e riscosso): un cineasta e tre modelle hanno dichiarato, secondo quanto pubblica il giornale «Ultimas Noticias» di Caracas, che il tragico episodio è stato filmato allo scopo di fare del «cinema-verità».

Un giovane cineasta uruguayano residente a Caracas, Daniel Lopez, ha fatto una dichiarazione in questo senso alle autorità inquirenti. Lopez ha detto che il film è stato girato da Julio Neri, regista cinematografico venezolano, in collaborazione con altre persone coinvolte nel tragico episodio. Il Neri è un latitante. (Ansa)

Assalto a TORINO a due banche ed a una notaia

Torino: lo studio notarile di Emma Rosani (a destra) è stato preso d'assalto questa mattina per la terza volta da due banditi armati e mascherati. Poco più tardi, rapine in due banche, a Torino e a Piossasco: nella prima i gangsters hanno portato via 20 milioni, nella seconda 10. (Nella foto a sinistra gli impiegati dell'ufficio torinese. Servizio a pagina 5)

La cantina di Asti

L'udienza di stamane e le foto (pag. 2)

Follia nel Novarese

Un uomo, a Ghemme, tiene prigionieri moglie e figli (pag. 2)

La ragazza dell'aborto

I servizi dei nostri inviati al processo di Padova (pag. 3)

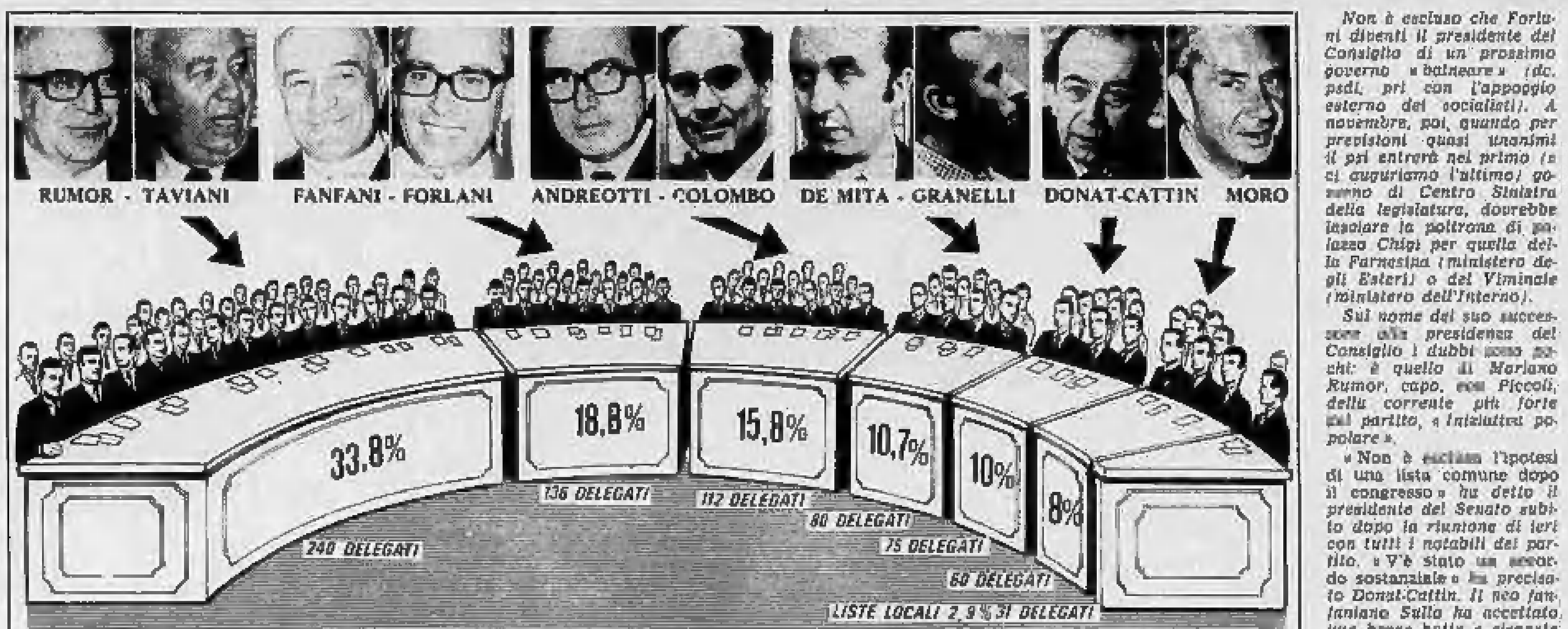
Commissari d'esame

I Presidenti di commissione per le medie (pag. 5)

Calcio dilettanti

Il torneo piemontese, Coppa di "Stampa Sera", comincia stasera ad Aosta con la partita Anpi Elter-Cafasse (pag. 10)

Aperto il congresso dc nel clima di accordo (Fanfani segretario, Rumor presidente del Consiglio)



Roma, 6 giugno.

Il 12° congresso della dc si è aperto stamani all'Eur con il saluto delle delegazioni. Oggi pomeriggio alle 17 il segretario politico Forlani legge la relazione. Domattina comincerà il dibattito, nel quale interverranno, ad uno ad uno, i leaders del partito. Il congresso terminerà domenica con la replica di Forlani e l'elezione del consiglio nazionale (il «parlamentino» della dc).

Annunciato da mesi come uno dei più difficili della storia della dc, questo congresso, dopo l'improvviso accordo di ieri notte tra quasi tutti i capi-corrente, potrebbe invece essere il più facile.

Sono in molti, oggi, a dire che «è finito prima di cominciare». L'affermazione è forse semplicistica, ma non c'è dubbio che i 734 delegati convenuti all'Eur da ogni parte d'Italia non avranno nessun peso nel dibattito, perché gli accordi o i disaccordi verranno sempre presi sulle loro teste dai notabili più autorevoli. Il ruolo di spettatori passivi è del resto comune a tutti i delegati di tutti i partiti.

C'è qualcuno che protesta (come accadde nel novembre scorso a Genova per il congresso del psi); e c'è la maggioranza che assiste impassibile alla «passerella» dei leaders chiamati al microfono (come quasi sempre accade durante i congressi della dc e del pci).

Al di là degli umori dei delegati, bisogna comunque dare atto alla dc di un fatto importante: questo partito, che a causa delle lotte tra i suoi notabili è il meno unito, riesce sempre a trovare una unità sostanziale nei momenti difficili e alla vigilia di avvenimenti delicati.

Ma le maggioranze democristiane sono sempre risultate larghissime al momento della loro costituzione; poi, si sono squagliate. Nei prossimi mesi, se non addirittura nei prossimi giorni, vedremo quale sarà la sorte di quella nata ieri notte in fretta e furia, dopo una breve gestazione.

Il più autorevole dei promotori (il senatore Amintore Fanfani) vuole che viva almeno quattro anni, cioè il resto della legislatura. Questa volontà sembra condivisa, almeno per ora, da tutto lo stato maggiore dc; solo De Mita non sembra molto d'accordo perché l'improvvisa unanimità avrebbe già fatto una vittima illustre, il suo amico Forlani. Ma gli altri leaders non danno molto peso ai malumori del deputato di Avellino e Forlani, che ha guidato come ha potuto il partito in tre anni molto difficili, saprà certamente difendersi per conto suo.

Forlani dovrebbe essere sostituito alla segreteria da Fanfani. I due «leaders» fanno parte della stessa corrente («Nuove cronache») e quindi il «cambio della guardia» non sarà un avvenimento traumatico.

Non è escluso che Forlani diventi il presidente del Consiglio di un prossimo governo «balneare» (dc, psdi, pri con l'appoggio esterno dei socialisti). A novembre, poi, quando per previsioni quasi unanimi il psi entrerà nel primo (e ci auguriamo l'ultimo) governo di Centro Sinistra della legislatura, dovrebbe lasciare la poltrona di palazzo Chigi per quella della Farnesina (ministero degli Esteri) o del Viminale (ministero dell'Interno).

Sul nome del suo successore alla presidenza del Consiglio i dubbi sono pochi: è quello di Mariano Rumor, capo, con Piccoli, della corrente più forte del partito, «Iniziativa popolare».

«Non è escluso l'ipotesi di una lista comune dopo il congresso» ha detto il presidente del Senato subito dopo la riunione di ieri con tutti i notabili del partito. «V'è stato un accordo sostanziale» ha precisato Donat-Cattin. Il neo fanfaniano Sullo ha accettato una breve botta e risposta con i giornalisti.

Si è parlato di scioglimento delle correnti?

Sullo — I problemi di schieramento sono ormai superati. Il fatto stesso che attorno allo stesso tavolo sedessero Moro e Andreotti, Colombo e gli altri capi corrente ha un significato.

Luca Giurato

Costa 1 miliardo

«La macchina» parte senza sobbalzi. Da mesi l'ufficio organizzazione della dc ha programmato nei minimi particolari la grande assemblea che raccoglie 1746 delegati (ma solo 734 hanno diritto di voto). Per 1109 delegati, quelli che non abitano a Roma, sono state prenotate con largo anticipo camere matrimoniali negli alberghi di prima categoria dell'Eur e della zona meridionale della città. Per tutti paga 13 mila lire al giorno fino a domenica, offrendo ai suoi delegati anche la prima colazione. Agli ospiti della dc stranieri sono state riservate le camere di lusso dell'Hotel Hilton su Monte Mario. Secondo calcoli approssimativi il partito sborserà 15 milioni per ospitare gli stranieri, e circa 83 milioni solo per le camere dei delegati.

Alla Stazione Termini, dove sbarcano dai treni i congressisti, ha funzionato da questa mattina all'alba l'«ufficio logistico» della dc che ha smistato i vari delegati negli alberghi loro assegnati. A ognuno è stato dato un tesserino, una cartella, un blocco note e una penna biro. Roba da poco ma, che moltiplicata per quasi 3000 (delegati, ospiti, giornalisti) porta via altri milioni dalle casse dc.

Alle 13,30 c'è l'esodo. I delegati sciamano verso i ristoranti dell'Eur, le «fattorie» tipiche della via Cristoforo Colombo o vanno a mangiare pesce a Castelfusano e Ostia. Al ristorante del Palazzo dei Congressi rimangono in pochi, soprattutto addetti all'organizzazione, che non possono allontanarsi. La «grande madre democristiana», offre ai suoi delegati anche un contributo per i pasti: da 2000 a 3000 lire, cifra sicuramente inadeguata per riempire gli stomaci dei congressisti due volte al giorno. La differenza la pagheranno le varie correnti con i loro fondi.

In complesso, per cinque giorni di lavori, un gran giro di milioni (pare che si arrivi ad un miliardo). «Ma c'era bisogno di tanto sciupio?», si chiedeva polemicamente qualche congressista questa mattina, dopo aver saputo che esisterebbe già un accordo tra i maggiori leaders della dc. «Il congresso si è concluso già prima di cominciare».

Alberto Rapisarda

Concorso vini pregiati
del Piemonte e della Valle d'Aosta

Vini valdostani

- Aimé Aymonod (Chambave) ☐
- César Bonin (Arnaz) ☐
- Caves Coopératives de Donnaz ☐
- Ettore Requedaz (La Salle) ☐
- Alberto Vevey (Morgex) ☐
- Vignoble du Prieuré de Montfleury ☐
- Ezio Voyat (Chambave) ☐

Erbaluce e Passito

- Cant. Sociale della Serra (Piverone) ☐
- Corrado Gnavi (Caluso) ☐
- Filiberto Gnavi (Caluso) ☐
- Marco Picco (Caluso) ☐

Indicare con una crocetta il nome del produttore preferito, uno per ciascun tipo di vino.

Cognome e Nome

Indirizzo

Località

Inviare a: «Stampa Sera» - Ufficio pubblicità e sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino

Non è obbligatorio indicare cognome, nome e indirizzo, ma fra coloro che invieranno il tagliando completo saranno sorteggiati premi

Barolo: è Colla in testa

Pablo Colla, di La Morra ha vinto con 6486 punti, la prima selezione fra i produttori del Barolo, quelli scesi in gara a La Morra e a Barolo. Al secondo posto si sono piazzati i fratelli Bianco (Vergne) con p. 900, seguiti dall'Azienda agricola La Corte (La Morra) p. 720; Luigi Viberti (La Morra) p. 618; Giacomo Damilano (Barolo); p. 237; Teobaldo Prandi (Barolo) p. 177; Eraldo Borgogno (Barolo) p. 156.

La posizione di Colla, nella scelta del «re» del Barolo, è comunque insidiata da Luigi Moscone di Serralunga d'Alba, che guida con 4897 punti la classifica dei produttori selezionati a Canale, Alba e Monforte. Lo seguono in graduatoria Giacomo Fenocchio (Monforte) con punti 739; Stefano Marengo (Monforte) p. 171; Franco Fiorina (Alba) p. 99; Piero Barbero (Canale) p. 54; Enrico Serafino (Canale) p. 36; Luigi Mascarello (Monforte) p. 21; Francesco Stefano Oreste (Monforte) p. 8.

Questo secondo gruppo di produttori potrà essere votato dai lettori fino a sabato 9 giugno.

La fase eliminatoria del concorso di «Stampa Sera» proseguirà per il Cortese sabato a Tortona (ore 10,30) e Novi Ligure (ore 21), domenica a Gavi (ore 17,30).

GHEMME - BARRICATO IN CASA PER PIU' DI UN'ORA

Con due coltelli minaccia di uccidere moglie e figli

"Questa volta vi ammazzo tutti" ha urlato alla donna che gli aveva rifiutato i soldi per tornare all'osteria - La figlia minore (sette anni) riesce a fuggire e avverte i carabinieri

Ghemme. Lina Tonelli e (a destra) la figlioletta Consuelo

dal nostro inviato

Ghemme, 6 giugno.

In preda ad una crisi di follia, un manovale di Ghemme, Arduino Crepaldi, 38 anni, via Ruga Ferraro 17, ha tentato di uccidere a coltellate la moglie Lina Tonello, 37 anni, ed i figli Elisa, Roberto e Consuelo, rispettivamente di 17, 13 e 7 anni.

E' stata la bambina più piccola, Consuelo, che con una prontezza di spirito eccezionale, è riuscita a sfuggire al padre ed a chiamare i carabinieri, salvando la madre e i fratelli. Ora il Crepaldi si trova in carcere a Novara e non è escluso che in seguito possa essere ricoverato in un ospedale psichiatrico. Le sue condizioni mentali sono alquanto alterate.

Il movimentato episodio accaduto la scorsa notte, ha messo a rumore tutta Ghemme, un centro collinare ad una trentina di chilometri dal capoluogo. In paese il Crepaldi viene descritto come un uomo litigioso, un attaccabrighe, che dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino dà in escandescenze. Dipendente del cotonificio «Crespi», dove è occupata anche la moglie, si assentava spesso dal lavoro per passare le sue giornate in osteria. Praticamente al mantenimento della famiglia ha sempre provveduto la donna.

Non è la prima volta che i carabinieri intervengono. *«Tutte le volte che il marito rincasava* — dicono i vicini — *le liti erano frequenti. Anche a tarda notte si sentivano rumori di piatti spaccati, di mobili rovesciati ed il pianto dei bambini, che supplicavano il padre di calmarsi. Una volta la Tonello era scappata, rifugiandosi in casa di una conoscente, per sfuggire alle percosse del marito».* Sino a pochi mesi fa l'uomo teneva appesa alla parete della cucina una doppietta, poi sequestrata dai carabinieri.

Ieri sera, dopo aver trascorso parecchie ore in un bar a giocare a carte ed a bere, il Crepaldi è rincasato. I vicini l'hanno sentito borbottare qualcosa, la voce pesante, il viso cupo. Ha spalancato minaccioso la porta di casa: *«Dammi dei soldi* — ha detto alla moglie — *voglio bermi un'altra bottiglia».* Al netto rifiuto della donna, si è scatenato come una furia selvaggia. E' entrato nell'appartamento ed ha chiuso la porta a chiave; poi ha staccato i fili della luce. *«Questa volta la facciamo finita»* ha urlato.

Nel buio la Tonello ed i tre figli terrorizzati hanno sentito l'uomo che apriva un cassetto e poi un rumore di posate. Al chiarore proveniente dall'esterno la donna ha intravisto il marito che brandiva due coltellacci. Non ha avuto neppure il tempo di gridare. Il Crepaldi a pugni e calci l'ha spinta nel bagno, mentre i due figli maggiori si avvinghiavano al padre tentando di disarmarlo. L'uomo ha fatto in tempo a vibrare alcuni colpi, che sono andati a vuoto. La poveretta è riuscita a divincolarsi e ad allontanarsi di pochi passi, chiedendo aiuto, ma nella casa chiusa a chiave non avrebbe avuto scampo.

A questo punto la piccola Consuelo, di 7 anni, è riuscita a trovare le chiavi che il padre aveva appeso accanto alla porta. La bambina ha aperto l'uscio ed è corsa in strada: *«Papà vuole uccidere tutti»* ha gridato. Poi è corsa dai carabinieri, seguita da alcuni vicini. I militi sono arrivati in tempo per disarmare l'uomo ed ammanettarlo. *«Volevo dare loro una lezione»* ha dichiarato. Non ha opposto alcuna resistenza ed è stato condotto in caserma, dove è stato interrogato ed arrestato.

Gianfranco Quaglia

ALESSANDRIA — Natalina Bartolazzi, di 60 anni, residente a Castellazzo Bormida, ha ingerito una massiccia dose di tranquillanti. Trovata svenuta sul pavimento del bagno, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale con prognosi riservata, in stato comatoso.

Bomba nel filtro di una piscina stanotte a Roma

ROMA, 6 maggio.

Alcuni giovani teppisti hanno collocato stanotte un ordigno esplosivo nel filtro d'una piscina condominiale di viale dell'Umanesimo, nel quartiere dell'Eur.

Gli attentatori sono stati visti scavalcare un muretto e penetrare nella cabina dov'è sistemato il filtro di depurazione della piscina. Pochi istanti dopo s'è udito uno scoppio che ha destato panico nell'edificio. I danni all'impianto sono poi risultati di non grave entità.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed agenti della squadra mobile che hanno aperto indagini per identificare i responsabili dell'atto di sabotaggio, compiuto forse per vendetta. Sembra che gli attentatori siano giovani che non avevano ottenuto impiego all'Eur.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le previsioni sono tendenzialmente propizie e quindi agite liberamente, secondo il programma prestabilito. Accordi vantaggiosi. *Sentimenti:* la collocazione di Venere è favorevole e se ne giovano i sogni d'amore. *Salute:* efficiente per quanto riguarda il fisico, morale elevato.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la giornata si conclude con una quadratura del Luminari. E' una configurazione assai avversa perché ostacola l'intesa col prossimo. *Sentimenti:* inutile sperare nell'armonia in famiglia. Si accentuano anzi i dissapori. *Salute:* circolazione difettosa, accompagnata spesso da aritmie cardiache.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* ricevono un forte impulso da Mercurio e Nettuno e quindi perseverate nello sforzo che sarà coronato da clamoroso successo. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata godono il favore delle stelle. Gioia. *Salute:* poggia su basi solide, la eccesso costante. Ridurre il fumo.

«Il corredo più bello» CENTROTELA busnelli Via S. Secondo 2, tel. 534.305 PAGAMENTO RATEALE

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTI SPECIALI SPOSI

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* cautela nelle operazioni finanziarie evitando anche il minimo rischio. Ciò vale soprattutto per l'attività femminile. Non impegnarsi. *Sentimenti:* la quadratura di Venere con Plutone spinge agli eccessi passionali. *Salute:* meno favorita dagli astri quella delle donne. Precauzioni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Mercurio e Nettuno accentrano la polarità astrale odierna, in particolare, sulle imprese intellettuali ed artistiche. Viaggi. *Sentimenti:* non aiutano le stelle a risolvere i problemi del cuore. Temporeggiare. *Salute:* tonificata da correnti planetarie per il corpo e la mente.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si presentano abbastanza facili ed alla conclusione arriverete in modo soddisfacente. Nell'attività professionale controllarsi. *Sentimenti:* le configurazioni astrali non modificano la situazione. Legami familiari. *Salute:* efficiente con resistenza alla fatica. Umore inalterato.

LA TORINESE Classe - Convenienza - Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

monique Collezioni Primavera 1973 Antonelli - Capucci - Avolio Deville - Sarli - Feraud Lanvin - Laroche - Fabiani

A.T.I.G. vacanze in lingua 10122 Torino - 7, v. Garibaldi telefono 545.753 Corsi e vacanze all'estero Famiglie - Colleges - Residence Sports - Gite - Viaggi organizzati richiedere programma gratuito

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio e Giove, al pomeriggio, immettono in flussi eccellenti inclusa una buona dose di fortuna. Successo nei viaggi, accelerate. *Sentimenti:* i problemi affettivi si prospettano sotto una luce abbastanza serena. *Salute:* è sorretta da un notevole equilibrio psicofisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano e Plutone, ospiti del Segno, concorrono a miglioramenti finanziari e di carriera. Imprevisti, ma tutti di pieno vantaggio. *Sentimenti:* anche nel campo degli affetti non mancheranno le sorprese emozionanti. *Salute:* non lascia adito a timori perché ben difesa. Nessuna limitazione.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Giove, ospite del Segno, se pure in moto retrogrado, esercita tuttavia un'azione benefica e quindi l'esito finale sarà positivo. *Sentimenti:* non dovrebbero sorgere problemi del cuore insormontabili. Calma e serieo. *Salute:* vivacità mentale, buon tono nervoso, equilibrio fisico.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

CHISISPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 -Venaria- davanti caserme

PELLICCERIA GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Marte nel Segno aiuta in particolare le donne che si affermeranno specialmente nel campo artistico. Intenso il commercio della moda. *Sentimenti:* momento adatto per fidanzamenti e matrimoni. Clima di felicità affettiva. *Salute:* non offre alcun punto scoperto agli attacchi del male.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* riflettete prima di avventurarvi in una impresa che richiede una esposizione di capitale non sempre garantita. Prudenza. *Sentimenti:* non sono attendibili certi sospetti di gelosia fondati sull'incertezza. *Salute:* più vulnerabili le donne che dovranno opportunamente cautelarsi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la quadratura della Luna con Nettuno richiede prudenza perché non sono esclusi incontri con persone disoneste o, peggio, truffatrici. *Sentimenti:* lo stesso clima ambiguo si riflette anche nelle relazioni private. Inganni. *Salute:* non fidarsi dell'acqua, agevolare la digestione con cibi semplici.

Arrestato a Verbania per minacce agli agenti

VERBANIA, 6 giugno.

(a. c.) «Se non mi restituite, entro stasera, la pistola che mi avete sequestrato, vi farò fuori ad uno ad uno. Salterete tutti in aria». Questa telefonata è stata ricevuta ieri mattina dal piantone del commissariato di polizia. Chiesto di far conoscere la propria identità, l'interlocutore lo ha fatto, aggiungendo alle minacce anche gli insulti. Gli agenti si sono recati all'indirizzo e poco dopo hanno portato in commissariato un individuo. Il brigadiere in servizio gli ha chiesto se veramente fosse lui l'autore della telefonata di poco prima.

«Certo — ha detto l'uomo — e confermo tutto». Così è finito in prigione per minacce gravi, oltraggio ed ingiurie a pubblico ufficiale, Gianmario Seghizzi, 41 anni, abitante ad Intra.

NOVI — In casa della pensionata Margherita Santagostino, 63 anni, in via Garibaldi 2/a, vedova, un incendio ha distrutto tutti i mobili e il televisore.

Polemici gli amministratori imputati

La "Asti Nord" è fallita perché nessuno l'aiutò?

Asti. Un gruppo di imputati stamane durante la seconda udienza del processo per il fallimento delle cantine Asti Nord

dal corrispondente

Asti, 6 giugno.

(c. m.) Seconda giornata del processo a carico dei venti ex amministratori della Consociazione cantine sociali Asti-Nord. L'udienza è stata aperta poco dopo le 9 dal presidente del tribunale, dott. Di Salvo, che aveva iniziato ieri l'interrogatorio degli imputati presenti in aula. Questi sono Domenico Zogo, Michele Carretto, Stefano Bavu, geom. Aggo Bianco, Aldo De Marie, Marcello Ferrero, Faustino Sattanino, dott. Giovanni Amasio, Enrico Cravanzola, Antonio Musso, Oreste Novenzo, ing. Luigi Rossignoli, Attilio Terzuolo, avv. Cesare Balla, rag. Sebastiano Gastaldi e dott. Giovanni Rolla. In contumacia vengono giudicati Mario Bosco, Delfino Graziano, Giovanni Vaccaneo.

Più il processo «Asti-Nord» va avanti e più si comprende come i bilanci siano stati stesi da un gruppo limitatissimo di persone; non solo, ma poche persone decidevano anche il prezzo che bisognava pagare per il vino alle cantine sociali aderenti. Questo è quanto hanno sostenuto diversi imputati interrogati in mattinata. Nel corso della udienza di stamattina, ad esempio, è venuto alla luce che il bilancio 1959-1960 era stato predisposto dal parroco di Piova Massaia, un certo don Monticone, ora defunto, che teneva pure una contabilità riservata. Il consiglio di amministrazione, formato in maggior parte da contadini ingenui, ratificava poi le decisioni prese da questo gruppetto di persone, che portavano avanti le sorti del consorzio.

Marcello Ferrero, ex presidente della cantina di Piova Massaia, uno degli imputati di bancarotta, ha detto testualmente: *«Don Monticone mi diceva sempre di tirare avanti e che i debiti qualcuno li pagava».* Delfino Graziano, ex presidente della cantina Valle Tanaro, che ieri non era presente al processo, stamane si è presentato in tribunale sostenendo che il prezzo del vino veniva stabilito da altri due attuali imputati, il dott. Rolla e il rag. Gastaldi. Il presidente del tribunale, dott. Di Salvo, ha poi posto diverse domande all'imputato circa i conferimenti di vino che la cantina Valle Tanaro effettuava nei confronti della consociazione in base ad un preciso statuto. Alle 11 il dibattimento è stato sospeso per mezz'ora.

Tra quelle degli imputati interrogati ieri pomeriggio è stato interessante l'interrogatorio del geom. Bianco, una delle figure più note dell'«Asti Nord». Il Bianco ha detto tra l'altro: *«Volevamo fare dell'"Asti Nord" la più grande cooperativa d'Europa ma non siamo stati aiutati».*

Davanti ai giudici di Verbania

Un orafo sotto processo per crack di 700 milioni

Verbania, 6 giugno.

(a. c.) Con un'udienza protrattasi fino alle 22,30, si è iniziato ieri il processo a carico dell'orafo Guido Porta, di 47 anni, di Arona, imputato di bancarotta semplice e fraudolenta, di truffa continuata, di appropriazione indebita, di emissione di assegni a vuoto. Con lui, detenuto da oltre un anno, è imputata a piede libero, per bancarotta semplice, la moglie Elisabeth Blanche, 40 anni, nativa di Parigi.

I guai per il Porta cominciarono nel maggio del '71 quando il tribunale di Verbania dichiarò il fallimento della sua impresa d'orafo. L'uomo, da industriale si tramutò in rappresentante di preziosi cercando di risalire la china, ma il 17 maggio dello scorso anno venne arrestato. Nel capo d'imputazione si legge che il Porta non solo distrasse e dissipò tutti i beni della società che portava il suo nome ma anche della società Raphael, con sede a Milano, intestata alla moglie e pure dichiarata fallita. La difesa sostiene che le accuse non reggono, che non una sola lira del passivo, che si aggira sui 700 milioni, è stata dissipata.

Nell'udienza, per oltre 4 ore il Porta ha tenuto testa alle domande, ai rilievi, cercando di dimostrare di essere stato solo la vittima di una situazione fattasi estremamente pesante tra la fine del '69 ed il '70, anche per una serie di imprevisti, vicende familiari, per mancati pagamenti, per essere rimasto coinvolto nei fallimenti di alcune aziende.

Il Porta ha pure lamentato che della sua fabbrica, dei suoi beni immobili, delle sue giacenze di magazzino sia stata ricavata una cifra di soli 110 milioni. *«E' stato tutto venduto* — ha detto — *come se si trattasse di rottame, dalle macchine nuovissime a 60 chili di prodotti di oreficeria fine, ad uno stabile. Con facilità si sarebbe potuto ricavare almeno il doppio».*

A contraddire l'ex orafo però sono venuti parecchi testi, in gran parte rappresentanti legali di istituti bancari insinuatisi nel fallimento. Il processo, sospeso alle 22,30, dopo che il tribunale aveva respinto una serie di richieste presentate dai difensori, riprenderà venerdì 8 alle ore 15,30.

Auto "pirata" travolge un bimbo

Arona, 6 giugno.

(g. r.) A Castelletto Ticino una vettura con targa straniera ha urtato e gettato in un fossato lo scolaro Vito Fusillo, di 10 anni, abitante in via Roma. Il ragazzo, prontamente soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale di Arona e ricoverato con frattura della gamba e vasta ferita al cuoio capelluto. L'auto non si è fermata dopo l'incidente. I carabinieri hanno iniziato indagini per rintracciare il pirata della strada.

Sempre all'ospedale cittadino è stato ricoverato con grave trauma cranico il piccolo Fabrizio Marini, 8 anni, via Monsenero 26, che giocando è caduto da un muretto alto circa tre metri riportando numerose escoriazioni.

Savigliano: l'indiziato è scomparso

Ha spiegato con una lettera l'aggressione alla segretaria

nostro servizio

Savigliano, 6 giugno.

(r. s.) Un impiegato dell'Enel, Giuseppe Mariano, 33 anni, residente in via Saluzzo 61, è ricercato da questa notte per l'accusa di tentato omicidio. Il giovane, assai noto a Savigliano per la sua attività letteraria (ha scritto alcuni volumetti di poesie per i quali ha conseguito anche dei riconoscimenti) avrebbe aggredito una ragazza di 22 anni, Letizia Rolfo, piazza Santarosa 32, segretaria presso lo studio legale Graneris, condotto, dopo la morte del titolare dall'avvocato Franco Bignotto, in via Alfieri 6.

I carabinieri della tenenza di Savigliano lo cercano oltre che nell'abitato presso amici che potrebbero avergli dato ospitalità, anche nelle campagne. Si teme che il giovane poeta, che avrebbe mandato una lettera sull'accaduto, possa essersi ucciso. Ricerche sono in corso anche a Torino, dove vive la moglie del Mariano, che svolge attività di assistente sociale.

Savigliano. Letizia Rolfo e il suo presunto aggressore

Giuseppe Mariano e Letizia Rolfo (l'impiegato vive praticamente separato dalla moglie che vede soltanto una volta alla settimana), dicono a Savigliano *«erano molto amici».*

L'aggressione è avvenuta nello studio legale. Secondo un garzone di panetteria, Giuseppe Martini, 24 anni, la ragazza avrebbe invocato il suo aiuto. L'avrebbe trovata sconvolta. In ospedale Letizia Rolfo avrebbe fatto il nome del Mariano. Le indagini, a questo punto sono ferme. I carabinieri cercano il poeta impiegato anche per chiarire molti particolari della vicenda.

Sull'accaduto si fanno molte congetture: quella portata avanti con maggiore insistenza riguarda un possibile litigio fra due amici, ma non si scartano neppure altre ipotesi che potrebbero capovolgere la attuale versione dei fatti. Giuseppe, «Beppe», Mariano è conosciuto a Savigliano come persona equilibrata. Molti avanzano dubbi su quanto, ad un primo esame dei fatti, sembra che sia avvenuto.

Esce dal night: accoltellata

MILANO, 6 giugno.

(e. b.) Una giovane e graziosa spagnola, Patrizia Dyo, 23 anni, è stata trovata questa mattina poco prima delle 6 svenuta e sanguinante per una coltellata al seno sinistro in piazza Duomo. E' stata soccorsa da un equipaggio della «volante» e trasportata al Policlinico, dove i sanitari l'hanno ricoverata per ferita da arma da taglio all'emitorace sinistro e stato confusionale, giudicandola guaribile in una quindicina di giorni.

La polizia ha accertato che la ragazza aveva trascorso una notte piuttosto allegra in un «night» di piazza Duomo. Al momento di rincasare, quando ormai albeggiava, la giovane, appena uscita dal locale notturno, sarebbe stata affrontata da uno sconosciuto e colpita con un coltellaccio. Con lei si trovava un compatriota il quale si è posto a disposizione della polizia.

tutti abbiamo il problema del tempo libero

BOLAFFI WEEKEND

IL NUOVO MENSILE BOLAFFI & MONDADORI EDITORI

le scelte giuste per il tempo libero

in ogni copia un foulard esclusivo

La giovane veneta imputata a Padova

PERCHE' L'ABORTO E' ANCORA REATO

Oggi la sentenza del processo a Gigliola Pietrobon - Il caso si è "politicizzato"

nostro servizio

Padova, 6 giugno.

I giudici del tribunale di Padova stanno per pronunciare la sentenza nei confronti di Gigliola Pietrobon, la giovane di 23 anni accusata di aver abortito nel 1967, quando era appena diciassettenne. Ma ormai il processo è andato molto più in là del caso umano e patetico di Gigliola Pietrobon: tre « femministe » che hanno proclamato a gran voce ieri in aula « Noi tutte abbiamo abortito », sono state invitate dal p.m. a presentarsi oggi accompagnate da un avvocato. « E' finalmente il processo politico che attendevamo », hanno commentato gli accesi sostenitori della causa dell'aborto, convenuti in gran numero qui a Padova.

Stamane, in apertura di udienza, il presidente del Tribunale dott. Francesco Armeni ha revocato la chiusura delle porte dell'aula, annunciata ieri sera nel movimento finale, ma ha limitato l'ingresso a cinquanta persone.

L'udienza si è iniziata con l'arringa difensiva dell'avv. Vincenzo Todesco, di Verona. Questi ha ribadito le tesi espresse ieri, con fervore appassionato, dall'altro difensore, la torinese Bianca Guidetti Serra: « La norma fascista del codice penale che condanna l'aborto è chiaramente incostituzionale — ha detto — perché è contraria a vari articoli della nostra Carta fondamentale ». E li ha citati tutti: l'articolo 2 che tutela i diritti inviolabili dell'uomo, l'articolo 3 che sancisce l'uguaglianza di tutti (« e infatti il divieto dell'aborto discrimina la donna dall'uomo e la donna ricca da quella povera »), l'articolo 31 che tutela la maternità e quindi anche la gravidanza più o meno pericolosa, l'articolo 32 infine, che tutela la salute fisica e psichica di tutti, « anche di una donna che, se subisse una maternità non desiderata, potrebbe essere lesa fisicamente e psichicamente ».

L'avvocato Todesco ha parlato per più di un'ora. Altrettanto è durata l'arringa dell'avvocato Liliana Marzollo di Padova, che difende d'ufficio il marito (separato) della Pietrobon, Roberto Cogo, di 31 anni. Costui è in Germania a lavorare ed ha mandato a dire che non intende presentarsi. Fu lui a prestarle quarantamila lire per l'aborto, anche se non era stato lui a renderla incinta.

La sentenza è attesa per il primo pomeriggio. Il pubblico ministero dottor Cantarelli ha chiesto la pena di due anni, interamente condonata, per il marito latitante; 2 anni e 4 mesi per la « praticona » Italia Salviato (che con una « sonda » procurò l'aborto), col condono di due anni; il minimo della pena, ossia un anno, condonato, per Gigliola. Non ha chiesto invece il perdono giudiziale, che si accorda di solito a chi era minorenne all'epoca del reato, « perché l'imputata non si è mostrata pentita ».

Ma al caso di Gigliola si è ora unito, come si è accennato, l'intervento in causa, voluto e «politicizzato», delle tre femministe. Sono Lara Foletti, autrice del libro *Per il diritto d'aborto*, Antonella Del Mercato, economista specializzata nel problema dell'occupazione femminile, e Alma Sabbatini. Alla fine dell'udienza di ieri costoro erano tra le giovani che scandivano la frase: « Noi tutte abbiamo abortito ». Quando il presidente del tribunale ha fatto sgombrare l'aula, hanno scavalcato le transenne e, a pugno chiuso, sono arrivate davanti ai giudici gridando ancora: « Noi tutte abbiamo abortito ».

E' stato il pubblico ministero a fermarle, chiedendo loro di venire oggi accompagnate da un legale. L'accusa è di interruzione di funzione pubblica e di confessato aborto. « Finalmente — ha detto Lara Foletti — potremo fare un grosso processo a quell'articolo 455 del codice penale che il legislatore fascista Rocco introdusse nel 1930 sotto la definizione "dei delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe". Oggi l'integrità e la sanità, non della stirpe, ma di un popolo civile, esigono con urgenza che l'aborto sia permesso ».

c. s.

E se una ragazza è violentata?

In Italia l'aborto è ancora un reato. L'articolo 546 del Codice penale, inserito nel titolo decimo (« Dei delitti contro la sanità e l'integrità della stirpe ») così sanziona: « Chiunque cagiona l'aborto di una donna, col consenso di lei, è punito con la reclusione da due a cinque anni. La stessa pena si applica alla donna che ha consentito all'aborto ».

La norma risale al periodo fascista, e di questo riflette le storture ideologiche e sociali. L'inserimento tra i delitti contro la sanità e l'integrità della stirpe oggi appare assurdo. E' anacronistica anche la pesantezza di mano del legislatore, che si può comprendere pensando all'imperativo categorico del regime fascista: incrementare la popolazione.

La nostra legislazione è la più rigida che esista al mondo, insieme a quelle di Spagna, Portogallo e Grecia. Anche in Francia il divieto è assoluto, con una sola eccezione per la gestante in pericolo di vita: ma è in via di approvazione una legge.

Nei paesi orientali (ad eccezione di India e Pakistan) e in quelli dell'Est europeo l'aborto è praticamente libero. Nell'Unione Sovietica la legge impone soltanto di praticarlo negli ospedali; in Cina e in Giappone basta che una donna faccia una semplice domanda.

Una libertà «controllata» vige in Inghilterra, in Svezia e in genere nei paesi nordici. Le motivazioni sono simili: ragioni sociali e sanitarie in Inghilterra; violenza, malattia, pazzia, minore età, particolari condizioni psicofisiche nelle nazioni scandinave.

Stati Uniti e Canada stanno aggiornando le loro norme verso un aborto libero. Su richiesta, una donna può già abortire negli Stati di New York, Washington, Oregon, California, Alaska e Hawaii.

Sulla necessità di modificare la legge anche in Italia, sono d'accordo la maggior parte di giuristi e di studiosi. Resta, e non possiamo nasconderceIo, un problema morale: l'aborto non è più, siamo d'accordo, un delitto contro la sanità e l'integrità della stirpe, ma è per sempre un reato contro la vita. Come tale, quindi, esso deve essere regolamentato; proibito se non sussistono particolari ragioni, permesso in presenza di determinate circostanze, obbligatorio in certi casi.

La cronaca nera di questi ultimi tempi ci offre numerosi argomenti di meditazione. Abbiamo assistito, sempre più impotenti, ad atti efferati di crudeltà: un maniaco rapisce una ragazza, la tiene rinchiusa per parecchi giorni, la sevizia, la violenta. Non possiamo ignorare il problema: se la ragazza aspetta un figlio dopo questa allucinante avventura, perchè deve pagare dolorosamente da innocente?

Tali esigenze sono state messe in luce dal recente progetto di legge presentato da Loris Fortuna, che mira a legalizzare l'aborto soltanto per motivi di particolare gravità: violenza carnale, incesto, situazioni critiche per la salute fisica e psichica della donna, che comportano gravi rischi anche per il nascituro.

Non tutti concordano, e già si prepara in certi ambienti una battaglia contro questo progetto «liberatorio». Ma in un Paese dove la morale ufficiale non ammette sessualità se non come fecondità, gli antiabortisti avrebbero semmai un'altra battaglia da condurre: quella per una diffusa educazione sessuale, che presenti la maternità (e la paternità) come una libera scelta da fare prima che cominci la vita di un figlio.

Carlo Sartori

Padova. Gigliola Pietrobon, 23 anni: ha abortito quando ne aveva 17

donne confidenziale

ABBRONZATURA SENZA RISCHI

Attente al primo sole

Girano in questi giorni per la città graziose fanciulle paonazze, il naso abbrustolito, un'espressione di evidente sofferenza per il peso delle camiciole sulle spalle abbrustolite. Sono le vittime di questo lungo ponte, la prima delle minivacanze estive durante le quali tutti avvertono la necessità di catturare l'abbronzatura più intensa possibile. Nonostante i consigli del dermatologo ripetuti pedantemente su tutti i giornali, molti sono convinti che un po' di crema sul viso sia già una precauzione sufficiente per affrontare sei ore di sole.

Lampada e carote

Anche per l'abbronzatura però, un po' di allenamento ci vuole. Anzitutto un buon regime alimentare nel periodo che precede la partenza per il mare, ricco di vitamine, verdure fresche, molte carote (sapete che bevendo tutti i giorni per un mese del succo di carota si arriva in spiaggia già con una leggerissima tinta di base, sulla quale l'abbronzatura «prenderà» molto più velocemente, risultando anche più intensa?), e agrumi che contengono vitamina C. Potete anche integrare la dieta con dei complessi vitaminici in compresse e con un cucchiaio di lievito di birra sciolto in acqua lontano dai pasti.

Un accorgimento, in particolare per le pelli sensibili, può essere l'uso della lampada al quarzo, pochi minuti tutte le mattine, con il viso ben protetto da un prodotto solare (i raggi ultravioletti tendono a seccare la pelle). Il risultato non sarà strabiliante ma il pallido color marroncino costituirà una buona base per l'imminente abbronzatura naturale.

Per il corpo, se non potete ricorrere alle grandi lampade solari degli istituti di bellezza, utilizzate almeno un latte dopobagno alle vitamine che farà l'epidermide morbida e la rafforzerà; se invece volete già fin d'ora disfarvi delle calze, preferite agli abbronzanti senza sole (che si applicano sempre con un po' di difficoltà e poco uniformemente) un fondo tinta speciale come quello di Rubinstein o di Revlon.

Prendete la pillola

Alle fanatiche della pelle color caffè segnaliamo una novità in arrivo dall'America: la pillola che si acquista solo in farmacia e triplica l'azione abbronzante dei raggi solari. Il prodotto, che si chiama Trisoralen, stimola i meccanismi produttori di melanina e va preso due ore prima di scendere in spiaggia. I dermatologi dicono che si può prendere tranquillamente in quanto è un prodotto farmaceutico (in origine infatti veniva utilizzato per la cura della vitiligine, un disturbo della pelle caratterizzato da macchie bianche refrattarie all'abbronzatura) comunque, per sicurezza consigliatevi col vostro medico.

Prodotto insolito

C'è anche un'altra novità «strepitosa» che però non ci sentiamo di consigliare: una crema di fabbricazione svizzera, l'Eutra, che spalmata sul viso agisce come lente intensificando al massimo l'azione dei raggi solari. E' garantita un'abbronzatura eccezionale e un'altrettanto eccezionale scottatura. Una curiosità: l'Eutra era in origine una crema che gli stallieri usavano spalmare sui capezzoli delle mucche prima della mungitura meccanica. Un fantasioso maestro di sci la provò sul viso e ne scoperse le inimmaginabili virtù. Adesso dalla confezione è sparita la scritta «Trattamento facile - tette sane - latte pulito» e il nuovo abbronzante va a ruba.

d. giac.

Con le zeppe da Parigi

PARIGI, 6 giugno.

Le scarpe-zeppa sembravano essere un capriccio di una stagione, inspiegabilmente resistono ed assumono sempre più le dimensioni di trampoli. Le zeppe arrivano ai sette-otto centimetri. I tacchi raggiungono le vertiginose altezze di quattordici.

L'Istituto ortopedico di Parigi ha constatato che da circa sei mesi le slogature sono aumentate del 23 per cento. « Con una zeppa rigida e troppo alta — spiega un'esperta in podologia — la caviglia si irrigidisce e rischia la slogatura. I tacchi troppo bassi possono essere dannosi, perché spesso provocano un afflosciamento della pianta del piede. I tacchi alti più di sei centimetri spostano tutto il piede in avanti e fanno accartocciare le dita, provocando calli e duroni». Secondo uno specialista inglese, i danni possono essere ben più gravi di un semplice callo: « Una cattiva andatura — spiega — può con il tempo provocare un rilassamento della cintura addominale ».

a. vir.

Guida al "Saper vivere 1973„

La camera dei bambini non è una bomboniera

Arredamento pratico e un locale adatto ai giochi dei figli - La battaglia per l'ordine non deve essere una "crociata" contro il divertimento

Fortunati i bambini che hanno una camera tutta per sé. Ancora più fortunati, se i genitori non gliela riducono a bomboniera. La tradizione assegna il rosa alle femmine e il celeste ai maschi, così sia. L'arredamento prevede nella camera rosa delle bambine le « pupattole da guardare e non toccare », allineate su uno scaffale e l'orsacchiotto di peluche sul cuscino del letto-da-bebé a sponde di ringhiera (il letto non verrà sostituito che dopo la prima febbre di crescenza, quando i compagni di scuola, venuti a studiare con la ragazzina, incominceranno a prenderla in giro).

Signora, calpesti pure la tradizione: il rosa-fondant non è obbligatorio per la stanza di sua figlia: e quella di suo figlio non deve necessariamente arieggiare Disneyland. Se per caso ritenesse, abbondando in leziosaggini, di riprodurre la famosa *nursery* inglese, si ricreda: non vi è nulla di più sobrio e soprattutto di meno infantile d'una *nursery*.

Mobili robusti

L'arredo a misura di pargolo, che arricchisce mobilieri e *designers*, dissanguando i poveri genitori, è prettamente italiano. Nacque, si può dire, a Torino insieme a Lenci che dopo aver creato bambole e animali di pezza, inimitabili per la verità e costosissimi, estese il suo stile di « cencio » a tutto quanto riguardava gli infanti, camera compresa. Armadietti laccati, copertine a festoni, tende trattenute dall'immancabile fiocco, quadrettini, fiorellini, bottoncini, incrostazioni. Fu l'avvio di quella che è diventata oggi l'arte prosperosa della decorazione ad uso infantile, con olandesini, paperotti (il paperotto signoreggia, chissà perché), disegni grotteschi, personaggi fumettistici: il « *paradiso del bambino* », come promette uno slogan pubblicitario. Il bambino fa pipì sulla moquette, utilizza le superfici laccate per i suoi primi esercizi col pennarello, si attacca ai tendaggi come Tarzan alle liane e in un batter d'occhio demolisce il paradiso: salvo che non lo caccino fuori in tempo. « *Non lo lascio giocare nella sua camera* — diceva una madre —. *E' un capolavoro, ci costa un occhio. A giocare lo mando nel ripostiglio, o in cortile, quando fa bello* ».

La signora, per quante concessioni faccia alla società dei consumi, che le offre la tettarella-anticolica, la striscia salva-pargoli per balconi, i cuscini anti-soffoco, le palle a presa-facile e così via, non cede al cattivo gusto piccolo-borghese della camera coi paperotti. Si afferma che il ragazzino moderno ha tutto (vacanze in montagna d'inverno e al mare d'estate, dall'età di tre mesi, a sei anni le lezioni di sci e quelle di nuoto, magari a dieci il maestro d'equitazione, a tredici il tennis, a quattordici le ragazzine, a sedici la droga; a diciotto, cerchiamo di capirlo, non sa proprio più che fare, allora diventa hippy o scappa in India).

Ma ha poco di quello che risponde ai suoi bisogni autentici. Se è immaginoso per natura, se si muove in un universo irreale, non saranno due fregi variopinti e quattro pupazzi sul muro a dare ali alla sua fantasia; una bella stampa o un bel disegno, riusciranno assai meglio nell'intento. Col disegno il bambino ha rapporti misteriosi ed intensi (il disegno è, d'altronde, il suo primo e più « parlante » mezzo d'espressione) che l'adulto comincia solo adesso a penetrare. « *E poi il bambino, se è intelligente, ha in segreto una sola aspirazione: quella d'esser trattato il più possibile da grande* » (Willy Farnese ne « *Il vero signore* »). La signora asseconda quest'aspirazione, lasciando perdere le tendine col sangallo, i mobili formato mignon: e acquista un bel letto d'ottone o di ferro smaltato con rete metallica a prova di salto.

«Non voglio più regoli, mi diverto di più a essere cattivo»

Anche il materasso e i cuscini dovranno essere collaudabili da piedi e mani come lo stantuffo del battilatte nella macchina del frappé (nessun pugile ha la forza d'urto d'un ragazzino di cinque o sei anni). L'armadio, meglio se a muro: sarà meno facilmente demolibile o scalabile. Il ragazzo non potrà nascondervisi dentro, né gettarvi sopra i calzoni quando lo inviteranno a spogliarsi da solo. Il pavimento dovrebbe essere lavabile: se lo si desidera tirato a lucido, ci si rassegni a trovarlo cosparso di inidentificabili baffi rossi e verdi.

Che caos

La signora, non appena il figlio è in età scolastica, lo provvede d'una scrivania, non in miniatura, con piano e gambette fragili, ma d'un vero tavolo, il più possibile ampio, con piano che sopporti sgraffiature e macchie, con gambe che resistano a gragnole di calci. Sul tavolo non mette un fungo né un tubo opalescente, ma una lampada che faccia luce, quanto occorre perché il bambino non diventi orbo. Insomma, un comfort *ragionato*. E mai troppo.

La battaglia per l'ordine una madre la conduce senza fretta e senza grida (il disordine è, per i ragazzi, un elemento naturale). Alla fatidica ingiunzione: « *Guarda che caos! Rimetti tutto a posto imme-dia-ta-mente!* », preferisce un blando compromesso: « *Vieni, riordiniamo insieme* », che può aver l'aria d'un gioco. Un anno dopo l'altro il bambino imparerà. E c'è persino da augurarsi che non impari eccessivamente. Se l'uomo sciatto e bracalone è la calamità delle mogli, il suo pignolesco antipodo, che dell'ordine ha un concetto maniaco, è la loro disperazione.

Racconta una giovine sposa che la prima notte di matrimonio suo marito si alzò d'improvviso. Per far cosa? Per riassettare le frange dell'asciugamano, che pendevano *scomposte* dal braccio di metallo, a fianco del lavabo di albergo. La mamma, spiegò, lo aveva educato all'ordine perfetto.

Clara Grifoni

casa di vendite Giovanni MATTA

Verolengo (To) - Via Torino 12 - Tel. 914.177

A. Vittoria - « Figura femminile » bronzo - alt. cm 70 circa

asta

di una selezione di arredi ed oggetti di antiquariato e di una pinacoteca privata milanese comprendente dipinti dell'800 italiano

questa sera ore 21

ITINERARIO: Uscita casello Chivasso autostrada Milano - Torino
Da Chivasso circa km 7 sulla S.S. per Casale Monferrato

NELLE SCUOLE TERMINANO LE LEZIONI

E' stato per i professori l'anno dello scontento

E' rientrato il pericolo del blocco di scrutini ed esami, ma il 14 e il 15 sciopereranno alcuni presidi delle medie - Perché c'è il "malessere" tra gli insegnanti

« E' stato un anno scolastico discretamente sereno » dice il provveditore agli studi, Quaglia. Un anno contrassegnato dalle agitazioni dei professori e non più degli studenti. La « rivolta » sembra essere ormai passata dai banchi alla cattedra. Dopo una serie di scioperi lungo l'anno, gli insegnanti avevano addirittura minacciato di bloccare tutto e tutti, astenendosi ad oltranza dal lavoro proprio in questi giorni. La decisione, come si sa, è rientrata, ma lo scontento rimane. Nelle segreterie degli innumerevoli sindacati scolastici (la categoria è forse la più frazionata in organizzazioni rivali) già si programmano agitazioni addirittura per il prossimo ottobre.

Intanto, il 14 e il 15 giugno saranno in sciopero i presidi della scuola media, anche se l'organizzazione che ha proclamato l'astensione dal lavoro non è tra le più forti e non dovrebbe quindi condizionare lo svolgimento di scrutini ed esami.

Toccherà al nuovo governo (se ci sarà) fronteggiare in autunno lo scontento dei docenti. « Sono entrati in carriera i giovani che hanno vissuto nelle università il periodo della contestazione — dice un rappresentante sindacale —. Con questa nuova leva, estremamente sensibile ai problemi politici, sta forse per finire l'epoca del professore "disimpegnato", sensibile più ai valori di una certa cultura, spesso un po' polverosa, che alla sua stessa condizione di lavoro ». Ogni segreteria annuncia un notevole aumento degli iscritti. Sino ad alcuni anni fa, soltanto una minoranza di insegnanti aderiva a un sindacato, i partiti lamentavano di avere poca presa sulla categoria. Ora, quasi il 60 per cento dei docenti torinesi è « tesserato », un segno vistoso della nuova maturità lo si è avuto alle recenti assemblee convocate in ogni istituto per valutare i risultati dell'accordo raggiunto col governo. « Ci sono state discussioni vivaci, con punte di autentica tensione », dice, un po' preoccupato, un preside.

Com'è noto, l'accordo ha sanzionato alcuni miglioramenti normativi e, soprattutto, economici: proprio su questo c'è stato contrasto tra i sindacati. « Non dobbiamo accontentarci di qualche aumento della busta paga — affermavano gli uni —. E' arrivato il momento di aprire un discorso globale sulla condizione dell'insegnante » « Cominciamo a proporci obiettivi possibili », replicavano gli altri.

Il risultato è stato un compromesso, dove però hanno prevalso le motivazioni economiche. La retribuzione è aumentata, il governo ha promesso il pagamento di arretrati, ma la paga dell'insegnante è ancora la più bassa per una carriera dove la laurea è necessaria. Dopo anni di carriera e l'immissione in ruolo, un professore di media inferiore ha ogni mese 160-180 mila lire. « Troppo poco per vivere » affermano tutti in coro. E' questo uno dei motivi per cui sono sempre meno numerosi gli uomini che iniziano la carriera scolastica. « Con un mensile così, non è possibile mantenere decentemente una famiglia ».

Il fenomeno è nazionale, ma soprattutto a Torino, dove malgrado la crisi il mercato del lavoro permette scelte diverse, la scuola è ormai « feudo » quasi incontrastato delle donne. Si calcola che ogni dieci insegnanti, almeno 7 siano donne. Queste si lamentano: « Sentiamo il bisogno di colleghi — dicono —. Una scuola così non è la scuola ideale. I ragazzi hanno bisogno che l'insegnamento venga impartito da un collegio di professori "misto" ».

Ci sono istituti, dove i soli uomini sono gli insegnanti di educazione fisica e di applicazioni tecniche. Questi ultimi scelgono spesso la scuola come soluzione di emergenza, un impiego temporaneo da lasciare il più presto possibile. Osserva un sindacalista: « La mancanza di uomini in organico non è un problema secondario. E' il segno manifesto della crisi di una struttura che non assicura una condizione di vita dignitosa a un capo famiglia ».

Gli studenti la pensano così

« La scuola è come una torre d'avorio completamente avulsa dalla società in cui è inserita ». Questa una delle opinioni più benevole sentite tra gli studenti liceali che stanno per concludere l'anno scolastico. E' Giovanna Sordi della IV ginnasio al liceo Alfieri che esprime questo parere non molto originale forse, ma senz'altro condiviso da molti. « Ci insegnano cose che non hanno nessuna rilevanza pratica e ci lasciano assolutamente impreparati di fronte alla vita quotidiana. Questo primo anno di liceo mi è servito solo come scuola di modestia: sono arrivata dalle medie credendo di essere un genio perché ero sempre stata una delle prime della classe, invece qui mi sono resa subito conto che non ero nessuno, anzi ero molto ignorante ».

Il concetto di una preparazione insufficiente delle scuole medie è confermato da Adriana Rissone, compagna di classe di Giovanna Sordi: « Sono arrivata dalle medie con una preparazione assolutamente insufficiente, soprattutto in latino. Io ho potuto pagarmi le ripetizioni, ma non tutti possono permetterselo. Quando entriamo al liceo si pretende da noi una preparazione che la maggioranza non ha ». Ancora più negativo il giudizio di Flavia Tealdo della prima liceo: « E' stato un anno noioso sotto tutti i punti di vista. Mi hanno insegnato cose che o sapevo già o non mi interessano affatto ». Flavia Tealdo, al termine degli studi, vorrebbe fare la giornalista e sin da ora cerca di mantenersi aggiornata sui principali problemi attuali. « Ho molte attività al di fuori della scuola e qui non mi hanno insegnato nulla di utile per aiutarmi in questi miei interessi. Questo primo anno di liceo non mi ha per nulla arricchita ».

Molto diverse le opinioni raccolte davanti alla succursale del « VI scientifico » in via Nizza: poche lamentele e molte lodi, soprattutto per alcuni professori più giovani che hanno portato nuovi elementi nell'insegnamento e nei metodi didattici: « Insegnano cose che a me non interessano per niente — dice Paolo Almerito che vuole fare il veterinario — però non posso negare che ci siano professori in gamba, sia come preparazione sia come capacità didattiche ».

Virgilio Stucco e Diego Almerito correggono il giudizio troppo positivo, secondo loro, del compagno: « Fino all'altro anno era come una grande famiglia, adesso sono arrivati alcuni professori nuovi che hanno guastato tutto. Si sono presentati con grandi idee liberali e progressiste e si sono dimostrati i più reazionari di tutti. Cercano di distinguersi con atteggiamenti controcorrente che non hanno nessun valore ».

« Io non sono d'accordo con queste critiche ai professori. Con me si sono dimostrati molto intelligenti e comprensivi ». E' Maria Luisa Chiavassa, 17 anni, IV liceo, che interviene così decisamente. « Ho fatto un mese e mezzo di assenza per la frattura di tibia e perone — dice mostrando la gamba ingessata —. Quando sono tornata a scuola i professori mi hanno aiutato in ogni modo a farmi recuperare il tempo perduto. Avevo già molti voti positivi e ho dovuto soltanto preparare alcune interrogazioni. Mi hanno ridotto il programma e mi hanno lasciato partecipare a lavori di gruppo anche stando a casa ».

Il marito era deceduto il 16 aprile

Morta anche la sposa ustionata dal metano

La loro casa di via Mollières è stata la prima a saltare in aria

All'una e trenta di questa notte, al Centro grandi ustionati del Cto, è morta Nella Capitanio. La donna, orribilmente ustionata l'8 di aprile nella serie di scoppi di metano, ha seguito dopo due mesi l'atroce sorte del marito. Emilio Capitanio era morto il 16 aprile, una settimana dopo l'esplosione della mansarda di via Mollières 8 dove abitava dal febbraio di quest'anno.

La fine della donna è giunta inaspettata per gli stessi medici che in questi mesi avevano compiuto autentici prodigi per tenere in vita quel corpo martoriato. Il 50 per cento degli innesti di pelle avevano attecchito, l'organismo ancora giovane di Nella Capitanio (aveva 33 anni) reagiva bene alle cure. Improvviso, stanotte, il collasso cardiocircolatorio.

C'è costernazione e dolore sincero, stamane, al Centro Grandi Ustionati. Tutti avevano nascosto sino all'ultimo alla donna, la morte del marito. I medici erano giunti al pietoso espediente di preparare « messaggi » che dicevano essere scritti da Emilio Capitanio. Nella, lucida e cosciente del suo stato, sembrava non avere dubbi sulla resistenza del suo uomo.

E' stato stroncato dalla tragedia, un matrimonio che aveva avuto un inizio sereno. Pochi mesi di vita in comune, senza preoccupazioni economiche (lui impiegato alla Fiat, anche lei aveva un lavoro), una casa « romantica », in una mansarda. Avevano intenzione di avere presto un bambino.

Poi, improvvisa, la domenica del fuoco e del terrore. L'alloggio dei Capitanio era stato il primo ad esplodere, seguito subito dopo dalla tragica catena di scoppi. Ustionati in tutto il corpo Nella ed Emilio Capitanio avevano trovato ancora la forza di raggiungere a piedi, seppure sostenuti da volenterosi, le ambulanze che aspettavano per la strada.

Le foto di quel pomeriggio, ce li mostrano con gli abiti e i capelli bruciacchiati, sul viso un'espressione di sgomento, quasi di tragico stupore. « Cos'è successo, cos'è successo? », li aveva sentiti ripetere un cronista che attendeva sulle scale il loro passaggio. Emilio Capitanio era morto mormorando: « Torino brucia ».

Nella ed Emilio Capitanio in una fotografia scattata nel febbraio scorso dopo le nozze

temperatura di oggi	
massima	+ 18,3
minima	+ 13,3
media	+ 14,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1000 mb; temp. 17,2; umidità 67%. Cielo coperto. Temperatura massima 19,2, minima 15, media 17,2. Previsioni: coperto con piogge residue, venti deboli o calma, visibilità buona, temperat. in aumento.

Denuncia l'amico del marito "Voleva violentarmi in auto,,

Una donna di 42 anni ha accusato un amico del marito, sposato e padre di sei figli, di avere cercato di usarle violenza in auto. Dice di aver reagito e di essere stata minacciata con la pistola. Ha fatto il suo drammatico racconto stanotte, ma in Questura i suoi nervi hanno ceduto ed ha dovuto essere portata in ambulanza al Maria Vittoria.

Si chiama Giuseppina Brazza in Sorrentino, è operaia ed abita in via Quarello 32 B, a Mirafiori. Fino a pochi giorni or sono, l'aggressore era ospite nella sua casa con la moglie ed i figli. Si chiama Vincenzo S. ed ha 38 anni. Era amico di famiglia e i Sorrentino si erano sacrificati in uno spazio ristretto in attesa che riuscisse a trovare un alloggio.

« Ma poi mi sono accorta che aveva fatto delle proposte a mia nuora che è molto giovane — dice Giuseppina Sorrentino — e così l'abbiamo invitato ad andarsene subito. La cosa ci ha molto amareggiati ». L'operaio è andato in una pensione ed ha lasciato molte delle sue cose personali in via Quarello.

« Perché venisse a riprendersele, ieri ho telefonato a suo fratello — dice la Sorrentino —. E ieri sera ci siamo incontrati in un bar con quell'uomo ed alcuni suoi parenti ». Si sono accordati e verso mezzanotte Vincenzo S. si è offerto di riaccompagnare la donna a casa con la sua « 128 ».

« Ha preso però una strada che non conoscevo — ha raccontato Giuseppina Sorrentino al funzionario di nottarma della Questura — e ci siamo fermati in una zona buia della periferia. Mi è saltato addosso ed ha cercato di strapparmi i vestiti di dosso. Mi sono difesa ».

« A questo punto lui ha tirato fuori di tasca una pistola, me l'ha puntata contro e mi ha detto: "Spogliati da sola oppure sono guai". Ho ribattuto che preferivo morire piuttosto che cedere ».

« Allora ha posato la pistola ed ha di nuovo cercato di violentarmi, ma io ho aperto la portiera e sono scappata. Ho raggiunto una zona illuminata, ho trovato un taxi e mi sono fatta accompagnare a casa ».

Pallida, sconvolta, con gli abiti in disordine, Giuseppina Sorrentino ha raccontato la sua drammatica avventura al marito che l'aspettava preoccupato per il ritardo. Sono andati insieme in Questura. Qui la donna è stata colta da una crisi isterica e con un'ambulanza della Croce Verde è stata portata al Maria Vittoria. Era in preda a choc. Le hanno fatto un'iniezione calmante e l'hanno rimandata a casa. Vincenzo S., rintracciato nella pensione dove abita, è stato convocato in Questura e stamane sarà interrogato.

TERMOLUX® "Firenze"
MATERASSO A MOLLE DI LUSSO
■ categoria superiore per classe e finizioni.
■ Fodere tedesche in esclusiva mondiale.
■ Imbottitura superclimatizzata estate-inverno
■ Morbido ed elastico GARANTITO 15 ANNI
PREZZO NETTO (già scontato) £ 27.000 (cm 80 x 190)
Pronto anche doppio, si confeziona anche su misura.
N.B. PRIMA DI OGNI ACQUISTO, BISOGNA FARE UN UN CONFRONTO CON QUESTO MATERASSO!.
SUPERMATERASSI
● CORSO G. CESARE 27 bis ● VIA CIBRARIO 73 - TO

echi di cronaca

laboratorio di erboristeria medicinale dott. Vigna
curatevi con i suoi preparati: Soltanto con gli estratti di erbe avrete un rimedio sicuro nei disturbi delle vie urinarie, apparato digerente, sistema nervoso, vie respiratorie, apparato circolatorio, reumatismo, malattie della pelle, acne giovanile, ecc. Consultateci: Torino, v. Vedrera 16, telef. 38.02.72. Grugliasco, Viale Gramsci 117, tel. 78.11.54.

materassi e salotti
Trasporto gratuito Liguria, Emilia, Piemonte e Lombardia. Direttamente in fabbrica otterrete un salottoletto (divano, due poltrone-materasso) in dralon o tappo al prezzo di L. 212.000 ed in omaggio un tappeto in pura lana misura 180 x 270. Acquistando due materassi a molle con garanzia, a L. 12.500 caduno, in omaggio una copriffodera singola e un cuscino del valore di L. 3000. Troverete vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini e tappeti. Superflex, via Gorizio 24 (uscita Rivoli), Torino - Tel. 780.513, 780.221.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita tel. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 8-20.

Realogno - organi pianoforti
Yamaha ed altre marche: noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, accordature. Corso Vittorio Emanuele 90. Tel. 544.638.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289
Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 8-22.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché: Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici belle e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

moquette e tendaggi la confezione e posa gratis
acquistando Ronifloor, Rosaltex, Lemonia, Sinola, Studio 5, corso Trajano 101, tel. 612.474.

copriturche lire 3950
lenzuola 1300 servizi tavola 900 tende da sole 2500 cretone, tele tendaggi e tutto per il corredo. Tessuto dettaglio Campis, via Carmagnola 3 (Porta Nuova).

lavaggio a domicilio
di poltrone divani tappeti e tendaggi, ditta specializzata. Tintoria Augusta, telef. 885.217 - 340.305.

Automatica ed economica
DAF CONCESSIONARIO PER TORINO
GEO GARRONE
Corso Casale 404 - TORINO - Tel. 89.36.58

Sono assicurati soltanto i servizi urgenti

Ospedali: fino a stasera pochi i medici nelle corsie

Assistenza ridotta negli ospedali. I medici (circa un migliaio) sono in sciopero fino alla mezzanotte di oggi. Hanno aderito all'agitazione tutte le associazioni di categoria (Anaao, Cimo, Anpo e Aumdo).

In quasi tutti i reparti sono assicurati solo i servizi urgenti. Garantiti anche i turni di guardia al pronto soccorso. Sono invece sospesi i ricoveri ordinari e le attività di laboratorio. Secondo i rappresentanti sindacali, l'adesione alla fermata è notevole. Si calcola che il personale al lavoro rappresenti soltanto il 10 per cento dell'organico. Alle Molinette la situazione è più precaria che altrove perché continua anche lo sciopero dei sanitari delle cliniche universitarie.

In un comunicato i medici sottolineano i motivi della loro protesta: « Rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre '72; soluzione del problema degli incaricati (300 nella provincia di Torino, 15 mila in Italia); riorganizzazione del settore ospedaliero ». Su quest'ultimo punto precisano: « Non sta ai medici giudicare se la riforma degli ospedali sia valida in mancanza di una riorganizzazione di tutto il servizio sanitario. Però l'ospedale non può essere la cenerentola. Le mutue pagano le rette alle tariffe del '69, ante riforma, mentre poi si abbandonano ad iniziative contrattuali ed organizzative che non sembrano certo indicare una ristrettezza finanziaria ».

APPALTI FERROVIA — Sono in sciopero da domenica i 350 dipendenti addetti alle pulizie dei treni. L'astensione terminerà domani alle 22. Chiedono il rinnovo del contratto. Le trattative procedono a rilento perché il sistema degli appalti dovrebbe essere eliminato ed il personale assunto direttamente dalle Ferrovie dello Stato. Molti vagoni sono invasi dalla sporcizia, mancano l'acqua e la luce. « Siamo una categoria dimenticata da tutti », dicono i lavoratori. « Facciamo appello ai dipendenti in appalto delle altre città per concertare un'azione di protesta comune ».

DIPENDENTI COMUNALI — Per domani è previsto uno sciopero di 24 ore. Chiedono: ristrutturazione dei servizi, orario unico, decentramento degli uffici. Sono esentati la guardia medica, gli addetti ai frigoriferi e i vigili del pronto intervento. Il personale dei cimiteri dovrebbe fermarsi 4 ore. Non aderisce il sindacato autonomo Sadel-Cisal.

LEGNO — Gli 8 mila lavoratori del settore legno sono in agitazione per il contratto. Venerdì 24 ore di sciopero.

MINIERE — Proseguono gli scioperi per il contratto alla Talco Grafite e all'Amiantifera di Balangero.

CASTOR — Una delegazione di lavoratori si è incontrata ieri con l'assessore regionale, Visone. Hanno chiesto che la Regione assuma « un impegno preciso nei confronti della azienda e del ministero del Lavoro affinché la Zanussi modifichi la sua posizione e che i tempi della cassa integrazione siano rinviati ».

COMMERCIO — Riprendono oggi le trattative per il nuovo contratto dei dipendenti dei grandi magazzini, supermarket, ecc. I tre sindacati hanno indetto per sabato 24 ore di sciopero « a sostegno della vertenza ». L'astensione sarà anticipata a venerdì per le aziende che effettuano la chiusura settimanale al sabato.

AGENTI ASSICURAZIONE — Oggi e domani sciopero di 48 ore. La protesta è diretta « contro l'associazione nazionale delle imprese assicuratrici per l'intensificarsi dei provvedimenti che pregiudicano la sopravvivenza delle agenzie in appalto ».

SIDA — Le rappresentanze sindacali aziendali della Fiat, Riv, Lancia e Minoli si sono riunite stamane al Da Fare di corso Regina.

TESSILI — I 32 mila lavoratori del settore proseguono gli scioperi « articolati » (le direttive dei sindacati prevedono 8 ore settimanali di astensione). Oggi riprendono le trattative.

OSPEDALE DI RIVOLI — Venerdì alle 21 incontro tra il personale, i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Anaao) e il presidente piemontese della Fiaro, dott. Fontanella. Tema: il nuovo contratto degli ospedalieri.

LA SCELTA GIUSTA
RUSPA è CITROEN
CITROEN è RUSPA

Stamane una nuova, preoccupante offensiva della malavita

PIOSSASCO: banditi assaltano la banca mentre una donna li aspetta sull'auto

TORINO: altra rapina alla "Mobiliare,,

Offensiva della malavita stamane in città e cintura: tre rapine sono state compiute in poco più di un'ora. Presi d'assalto due banche e un ufficio notarile.

Il colpo più audace è avvenuto a Piossasco. Mancano pochi minuti a mezzogiorno. Un'Alfa Romeo 2000 verde targata Cuneo si ferma davanti all'Istituto Bancario San Paolo, in corso Torino. Ci sono tre uomini. Al posto di guida, una ragazza. I tre scendono con calma. Sono giovani, vestono in modo elegante, hanno il viso scoperto. La guardia della vigilanza che è di servizio davanti all'ingresso principale dell'Istituto non sembra neppure accorgersi di loro. I tre si avvicinano. Quando sono a pochi passi, uno estrae una rivoltella e minaccia il poliziotto: *«Non fare storie, entra con noi»*. Intanto lo disarma, passa rapidamente la pistola al complice che fino a quel momento era disarmato. Il terzo complice è già entrato nel salone dove si trovano il direttore, il vice-direttore, due impiegati e un cliente.

Pochi istanti dopo i due complici fanno il loro ingresso sospingendo con la canna delle armi la guardia. *«Adesso vi stendete a terra»*, ordinano, poi uno passa dietro il bancone, si impadronisce del denaro contenuto nei cassetti: circa dieci milioni.

La ragazza (alcuni sostengono che fosse un capellone, molto giovane) intanto non è rimasta ferma davanti alla banca. S'è avviata verso Pinerolo, ha raggiunto il primo distributore, ha fatto il pieno. E' tornata pochi istanti più tardi, proprio mentre i tre complici escono con il bottino. Scatta subito l'allarme. Accorrono i carabinieri di Orbassano e di Torino. Ma i rapinatori sono ormai lontani.

Alle 11.30 l'assalto alla Banca Mobiliare Piemontese, in via San Marino 73, all'angolo con via Tripoli. Tre banditi mascherati ed armati di pistole si sono impadroniti di circa 28 milioni.

La banda arriva su una «124» blu. Resta un uomo al volante, scendono gli altri tre che s'infilano passamontagna scuri all'ingresso della banca. Due impugnano pistole automatiche, uno ha una rivoltella a tamburo con canna lunga. Quando entrano, davanti agli sportelli c'è una decina di clienti.

Oltre al direttore Carlo Dell'Amico ed al cassiere Gino Turi, ci sono quattro impiegati: Ferdinando Paganelli, Bruno Stella, Alfredo Neretto, Ferdinando Ravelli. I banditi lanciano subito una borsa di plastica oltre il bancone, poi uno grida: *«E' una rapina, mani in alto, tutti in fondo contro il muro»*.

Un rapinatore va nell'ufficio del direttore, gli punta la pistola e ordina: *«Venga fuori e tenga con i clienti. Tenga le mani alzate»*. Il dott. Carlo Dell'Amico viene spinto fuori, perché non vuole muoversi e tiene le braccia abbassate.

Uno dei clienti, Pietro Palumbo, 37 anni, corso Siracusa 158, gli dice: *«Non faccia lo stupido, alzi le mani, non rischi di farsi ammazzare»*. Un altro cliente, Nicola Morabito, 29 anni, via Montalbano 163, dice al bandito più vicino: *«Pigliatevi i soldi, ma lasciateci in pace»*. Il rapinatore ribatte: *«Noi vogliamo solo quelli, della vostra pelle non sappiamo che farcene»*.

E' la stessa raccomandazione che il complice rivolge all'unica donna presente, Silvana Baroschi, via San Marino 75, che è ferma vicino al cassiere. Questi non cerca di resistere e riempie la capace borsa di plastica. Il rapinatore controlla che non ci sia più denaro, neppure nei cassetti, poi raggiunge i complici che si sono ritirati sulla porta.

Pochi secondi dopo sono già sull'auto che si allontana prima che gli impiegati raggiungano il marciapiede. Mentre accorre la Squadra Mobile (con i funzionari Picciolini, Vian e il commissario Rieiolo di Mirafiori), i banditi abbandonano la «124» blu in via Boston.

Alcuni testimoni raccontano agli agenti i particolari della rapina di via S. Marino

Da oggi nuovi prezzi del pane

Sono entrati in vigore questa mattina i nuovi prezzi del pane, fissati recentemente dalla prefettura. Le tariffe sono state esposte sul foglio degli annunci legali. Solo il prodotto "comune" è sottoposto al calmiere: tipo «1» (pane regionale, più scuro), lire 170 il chilo; tipo «0» oltre il chilo, 200; tipo «0» in pezzature da due etti al chilo, 210; tipo «0» in forme da 50 grammi a due etti, lire 240.

Il prezzo del pane speciale (burro, olio, strutto e altri ingredienti) è libero.

Rapinata anche una notaia

In via Bligny - Due gangsters armati e mascherati con passamontagna sono fuggiti con 430 mila lire

Rapina stamattina in uno studio notarile di via Bligny 11: due banditi armati e mascherati con passamontagna sono entrati nell'ufficio, hanno immobilizzato la professionista, due impiegati e una cliente. Sono fuggiti con 430 mila lire. E' la terza rapina subita dalla titolare dello studio in un anno e mezzo.

E' accaduto alle 11. Nell'ufficio di Emma Rosani, al primo piano di via Bligny 11, vi sono quattro persone. Nell'atrio, dietro il bancone, il cassiere Giovanni Carrera, 61 anni, sta svolgendo una pratica della cliente Ines Solazza, che attende seduta a pochi passi da lui, nella sala d'attesa. Nell'ufficio attiguo, intanto, la notaia e l'impiegata Gilda Mare lavorano.

Improvvisamente, due giovani spalancano la porta d'ingresso. Si fanno avanti, le pistole spianate. Indossano abiti di velluto nero, hanno il viso coperto da passamontagna. Sono giovani. Il primo s'avvia verso l'ufficio, costringe la Rosani e l'impiegata a seguirlo nell'atrio. Intanto il complice, immobilizzati la cliente e l'impiegato sotto la minaccia delle rivoltelle, s'impadronisce del danaro della cassa: 430 mila lire. Poi si fa consegnare anche il danaro che la cliente tiene in borsa. Infine i due banditi salutano e se ne vanno. Inutilmente una pattuglia di polizia compie, pochi minuti più tardi, una battuta nella zona.

Come s'è detto, il notaio Rosani ha già subito altre due rapine. La prima fu compiuta il 28 agosto dell'anno scorso. Due banditi con pistole e con il viso coperto da ampi foulards irruppero nello studio e portarono via otto milioni in contanti, una manciata di assegni per un milione e 700 mila lire.

L'altra rapina nel marzo di quest'anno. Due commessi dello studio notarile furono aggrediti e rapinati per strada mentre si recavano in banca. Il bottino ammontava a circa 14 milioni.

Emma Rosani ha subito tre rapine in un anno e mezzo

Voli per Albenga dal 15 giugno

Venerdì 15 giugno avrà inizio il collegamento aereo Torino-Caselle-Villanova di Albenga, che si svolgerà ogni settimana fino al 16 settembre. Il volo costituirà anche un ulteriore collegamento settimanale con Roma. Gli orari definitivi sono i seguenti: venerdì, partenza da Roma-Ciampino ore 17, arrivo ad Albenga ore 18,10; partenza da Albenga ore 18,40, arrivo a Torino ore 19,20. L'aereo riparte la stessa sera per Albenga alle 19,40 e atterra all'aeroporto di Villanova alle 20,20. Dallo scalo di Villanova d'Albenga sarà in servizio un autobus che lo collegherà con l'autostazione delle linee turistiche della Riviera di Ponente in transito con frequenza di mezz'ora.

Il volo di ritorno è previsto ogni domenica sera con partenze da Villanova d'Albenga alle 20,30 e arrivo a Caselle alle ore 21,10.

Il lunedì mattina avrà luogo infine il collegamento con Roma con il seguente orario: Torino, partenza ore 7, Albenga arrivo ore 7,40; partenza da Albenga ore 8, arrivo a Roma-Ciampino ore 9,10.

I presidenti delle commissioni per gli esami nelle scuole medie

Il Provveditorato agli studi ha comunicato stamane i nomi dei presidenti di commissione per gli esami della licenza media.

Nell'elenco, al nome della scuola media segue il nome del professore presidente.

«Alberti»: Fiori Ivaldi Rosanna; «Alighieri»: Gallo Pecco; «Antonelli»: Monge Mario; «Ariosto»: Gioj Giachia Amalia; «Balbo»: Sciulto Giovanni; «Baretti»: D'Ambrosio D'Ariengo Dina; «Braccini»: Giacobbe Mina Cecilia; «Casalis»: Pierri Piccini Angelina; «Casorati»: Icardi Franca; «Chiarà»: Lafranceschina Andrea; «Colombo»: Curvini Pasino Vanda; «Corelli»: Moda Luciana; «Croce»: Sbarrone Oreste; «De Nicola» - Convitto nazionale: Mondino Teresa Maria Luisa; «De Sanctis»: Lanza Orazio; «Don Orione»: Beccaria Teresa; «Fermi»: Ramirez Antonio; «Foscolo»: Crivello Berio A. Maria; «Frassati»: Magliano Marchis Eufemia; «Gandhi»: Ceccon Bino; «Giacosa»: Mastino Maria Teresa; «Giovanni XXIII»: Friale Mario; «Juvarra»: Genon Agudio Ada.

«Lagrange»: Crema Giammasso Margherita; «Lorenzo il Magnifico»: Catalano Maria; «Manzoni»: Giachetti Vittoria; «Manzoni»: Ricci Pallavidino Sandina; «Marconi»: Grassini Bonaudo Vera; «Martiri del Martinetto»: De La Pierre Saladini Anita; «Massari»: Giovannelli Antonio; «Meucci»: Casale Antoniono Mirella; «Michelangelo»: Valente Burrata Adriana; «Modigliani»: Ottino Carlo; «Morelli»: Costa Augusta; «Negri»: Piccinini Bruno; «Nievo»: Piacentini Alberto; «Nigra»: Monticone Rosa; «Mosongo»: Burzio Lorenzo; «Olivetti»: Montanaro Rosa; «Paolotti»: De Alessi Carlotta; «Pascoli»: Pugliai Ornella; «Pavese»: Sacerdote Mario; «Parotti»: Aragno Carla; «Peyron»: Scarca Alessandro; «Pezzani»: Ferrero Garbarino Adalgisa; «Pola»: Santonocito Rossi Teresa.

«Quasimodo»: Fasano Giovanni; «Righi»: Cantone Tortonese Gemma; «Rosalia»: Di Aichelburg; «Saba»: Derossi Giovanni; «Sauro»: Matasso Paladino Laura; «Schweitzer»: Pantozzi Franca; «Ungaretti»: Canzano Cesare; «Valfrè»: Bonzanini Giordano Giuseppina; «Verga»: Diamante Vincenzo; «Vian»: Surra Rossi Regina; «Vico»: Tonon Rosalina; Via Casteldelfino: Peyrani Camino Giuseppina; Strada Cuorgnè: Dell'Aglio Motta Eugenia; Piazza Pontanesi: Di Toro Gennaro; Via Oberdan: Actis Dato Bruno; Via Pavese: Maspoli Durando Carla; Via Valentino: Platinetti Emilio; Piazza Zara: Pollo Francesco.

Agliè: Pasiolo Angelo; Almese: Tessitore Guido; Alpignano: Gorza Appratto Rosalde; Avigliana: Nesta Chiappale Maria; Bardonecchia: Geriglio Umberto; Beinasco: Fornaca Anna; Borgofranco: Baroli Quadrelli Loredana; Brandizzo: Dellavalle Pellegrino Giuseppina; Bricherasio: Alessio Maria Luisa; Brusasco: Scuvero Pierina; Bussoleno: Ricchezza Aliprandi Elena; Buttigliera Alta: Zerboni Dino; Caluso: Massaro Elena; Carignano: Papa Pasquale; Carmagnola «Manzoni»: Paulusso Chicco Irma; Carmagnola «Novangone»: Calorio Ghio Delfina; Cascinette d'Ivrea: Resio Bessone Angiolina; Caselle Vica «Leonardo»: Iacona Luigi; Cascine Vica n. 3: Rinetti Paola; Caselle: Valfrè Pietro; Castellamonte: Baverdino Enrica.

Castiglione: Caramello Enrica; Cavour: Pinardi G. Battista; Ceres: [illegible] Taverna Clara; Chieri «Mosso»: Novo Piarina M. Vittoria; Chieri «Quartini»: Piccinini Sciodino Vera; Chivasso «Cosola»: Pisanotti Armando; Chivasso «de Ferrari»: Giuliano Celeppo Alfredo; Ciriè: Costantino Ida Emilia; Collegno «A. Frank»: Vinassa Agostino; Collegno «Don Minzoni»: Roviglio Angelica; Condove: Scutiina Sergio; Cumiana: Rabacchi Bianchi Lora; Cuorgnè: Pasano Bruni Grazia; Druento: Paternicò Salvatore; Favria: Desandrea Antonio; Fiano: Pugliese Pasquale; Foglizzo: Tarizzo Giovanni; Forno Canavese: Dellarole Candido; Giaveno: Levi Pubini Nella; Giaveno: Francese Silvia; Grugliasco «66 Martiri»: Andreoli Enrico; Grugliasco n. 2: Brugnolo Concetta; Ivrea «Arduino»: Locatto Attilio; Ivrea «Ferraris»: Bergagna Harley; Ivrea «Ruffini»: Valle Delro Ester.

Lanzo Torinese: [illegible] Iolanda; Leinì: Comba Edoardo; Luserna S. Giovanni: Martoglio Giovanna; Mathi: Manetti Giuseppe; Moncalieri «Canonica»: Capitupni Ercole Lidia; Moncalieri «Clotilde»: D'Onofrio Antonio; Moncalieri «Pirandello»: Franco Giacomo; Montanaro: Loviscone [illegible]; Nichelino «Manzoni»: Baravalle Felicita; Nichelino «Pellico»: Sacchegiani Aurelio; Nichelino n. 3: Bein Argentieri Mirella; Nole Canavese: Cavelli Giulia; [illegible]: Rubiola Giuseppe; Orbassano: Cavallo Salvatore; Oulx: Sestero Eva; Perosa Argentina: Giannoni Denicola Carla; Pianezza: Guerrera Armando; Pinerolo «Brignone»: Confalonieri Luigi; Pinerolo «Pellico»: Villa Valeria; Pino Torinese: Vacino Alberto Adalina; Piossasco: Sciarrone Nicola; Piverone: Polcari Cesare; Poirino: Genesi Domenico; Pont Canavese: Bianchetta Eraldo; Rivalta: Canduilli Brunengo Maria; Rivarolo Canavese: Motta n. Motta Domenica; Rivoli «Gobetti»: Biddau Antonello; Rivoli «Matteotti»: Lo Russo Ennio; Rocca Canavese: Negro Odilia.

Sant'Ambrogio: Messina Aldo; Sant'Antonino di Susa: Rocca Arabella; S. Francesco al Campo: Fucile Salvatore; San Giorgio Canavese: Martelli Alessandra; S. Maurizio Canavese: Caminatti A. Maria; S. Mauro Torinese: Borghesio Angela; Santena: Manna Catello; Settimo Torinese, «Gobetti»: Vevey Abele; Settimo Torinese, «Matteotti»: Cravero Pietro; Settimo Torinese n. 3: Viotti Ferdinando; Settimo Vittone: Tonaglia Maria Luisa; Strambino: di Palma M. Antonietta; Susa: Motta Giuseppe; Torre Pellice: Peitavino Ferdinando; Trofarello: Malvano Barucci Matelda; Valperga: Pioletti Bernardo; Venaria, «Lessona»: Bosso Marchetti Domenico; Venaria n. 2: Ranieri Vincenzo; Verolengo: Viniani Giusta Ebe; Vestignè: Virotti Eugenio; Vico Canavese: Raboglietti Carla; Vigone: Rivoir Mario; Villafranca Piemonte: Giaimo Giuseppe; Villar Perosa: Mussoni Campanini Anna; Villastellone: Bracco Pugliese Emma; Vinovo: Grilla Lodovico; Vistrorio: Nicola Lucas; Viù: Cameron Curry Manfredi Elvira; Volpiano: Autino Brezzano Yvonne.

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO!
PER I
DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Fatti darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL
TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

PER AMPLIAMENTO
E RINNOVO LOCALI LA
PELLICCERIA
di FRANCA
MARCHISIO
Via Arsenale 38
(ang. via S. Quintino) Tel. 538.453
VENDE TUTTO
CON SCONTO
REALE DEL 50%
OGNI CAPO E' MUNITO
DI CERTIFICATO DI GARANZIA
VISITATECI SENZA IMPEGNO

strappa i brutti ricordi:
poche settimane all'American
e vai snello in vacanza

CROCIERE CLUB

TRE CROCIERE V.I.P.
RAFFINATA EVASIONE D'AGOSTO

Con la nave di lusso ORPHEUS di 12.000 Tonns.
Tutte cabine con servizi privati

1° crociera: "JET SET"
dall'8 al 14 agosto 1973
Itinerario: BARI - SKORPIOS - MALTA - ISOLE EGADI - COSTA SMERALDA - BASTIA - GENOVA
Quote: da Lit. 112.000 a Lit. 325.000

2° crociera "COSTE D'ELITE"
dal 14 al 22 agosto
Itinerario: GENOVA - CEUTA - TANGERI - CADICE - MARBELLA - IBIZA - SAINT TROPEZ - GENOVA
Quote: da Lit. 143.000 a Lit. 430.000

3° crociera: "ISTANBUL IN"
dal 22 al 31 agosto
Itinerario: GENOVA - ISOLE EOLIE - DAPHNE - ISTANBUL - TROIA - ATENE - ANCONA
Quote: da Lit. 130.000 a Lit. 380.000

Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di Viaggi

NAVITUR
L'INDUSTRIA DELLE VACANZE

ROMA Viale Pasteur, 03 Tel. 54.35 (R.A.) ● ROMA Via Boncompagni, 47 Tel. 478641 ● MILANO Via P. Da Cannobio, 8 Tel. [illegible] ● TORINO Via P. Micca, 17 Tel. [illegible] ● VERONA Via Roma, 12 Tel. [illegible] ● FIRENZE Via Calimala, 2 Tel. [illegible] ● ANCONA Corso Stamira, 60/62 Tel. 31801-31870 ● NAPOLI Via C. Colombo, 8 Tel. [illegible] ● BARI Piazza Diaz, 3 Tel. 233790 ● COSENZA Corso Mazzini, 81 Tel. [illegible]

CIM
LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Si comunica che, a seguito dell'urgente richiesta di «Quadri direttivi e di Tecnici professionalmente qualificati nel campo dei calcolatori elettronici», determinata dal continuo dilagare in Italia e nel mondo dei calcolatori stessi e la loro costante applicazione in tutte le attività dello scibile umano, il CIM istituisce i seguenti nuovi corsi della durata di cinque mesi, ai quali tutti possono iscriversi, senza discriminazione di sesso e di età, entro il 14 luglio 1973:

- PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
- ANALISTI di programmazione elettronica
- PERFORATORI di schede contabili
- INSEGNANTI pratici di macchine contabili
- I.V.A. - Rilascio diploma di Esperto della legge dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

I corsi inizieranno il 15 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1974.

CIM - TORINO: Via Roma, 255 - Tel. 535.875 - 533.800
CIM - ALESSANDRIA: Corso Roma, 100 - Tel. 41.384
CIM - GENOVA: Viale Brigate Bisagno, 2 - Tel. 588.498

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Verona - Padova - Mestre - Pescara - Bari - Napoli - Taranto - Cosenza - Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Ferma - Udine - Trieste - Cagliari

AUTOCOMMERCIO
le occasioni di tutte le marche

CORSO ORBASSANO 72 TORINO, TEL. 58 10 08

Salone
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato

torino
via roma 80
telefono
517.958

grandioso assortimento soggiorni e camere letto

LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

volete comperare
volete vendere
volete affittare
appartamenti, case, terreni, tenute agricole, complessi turistici, complessi industriali
parlatene a...

gabetti S.p.S.
promozione vendite immobiliari
finanziamenti e anticipazioni finanziarie
direzione generale
Milano / corso Venezia 5

filiali: Torino via Mercantini 5 / tel. 57.57 / Roma / Milano / Napoli / Firenze / Bari / Messina / Padova / Brescia / Como / Varese / Bergamo

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Maurizii 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

[illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

[illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

[illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

[illegible]

(Continua a pag. 12)

i grandi nomi del XX secolo
COLLANA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA ENZO BIAGI

GLI ATTENTATORI
RIVOLTELLE CONTRO IL POTERE

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

in edicola e in libreria
il quarto volume a L. 1500

a Chrysalis Bay fare vacanze da milionari non è poi tanto caro
(anche con solo 657.000 lire potete acquistare la casa-vacanze per tutta la vita).

Essere proprietari di una casa per le vacanze a Chrysalis Bay nella parte più bella e più viva della Costa Smeralda – a Piccolo Pevero – è un sogno che potrete realizzare anche voi. Quanto vi costerà? Poco più di qualche soggiorno in albergo perché voi (e dopo di voi i vostri eredi) con un solo pagamento a partire da L. 657.000 sarete proprietari della vostra casa-vacanze per tutta la vita. E lo troverete sempre pronto, il vostro appartamento, sempre agibile e funzionante, con tutti i comforts possibili: dall'aria condizionata alla piscina, dalla sala da biliardo al campo da golf. Un efficientissimo servizio di manutenzione si preoccuperà di casa vostra di anno in anno per le vostre sempre più meravigliose vacanze da milionari.

CHRYSALIS BAY È UNA REALIZZAZIONE DELLA MULTIHOTELS INTERNATIONAL DI GINEVRA (SVIZZERA)

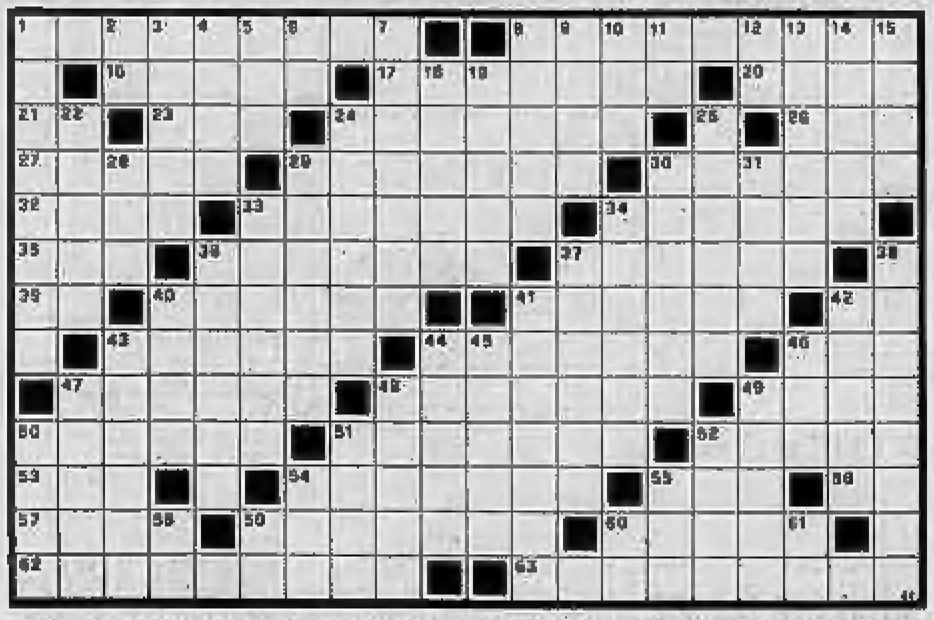
Comprate oggi le vacanze di tutta la vita: avrete ogni anno vacanze nuove e sorprendenti con le possibilità di scambio che Multihotels mette a vostra disposizione. Oggi sulla costa Smeralda o se preferite a Montana/Crans, in Grecia, alle Antille... domani dovunque perché Multihotels sta progettando per voi tutto un mondo di vacanze.

COSTA SMERALDA

MULTIHOTELS
UN NUOVO CONCETTO DI VACANZA

Cognome
Nome
Via
Città
Cap.
Tel.

RISOLVIAMO il cruciverba



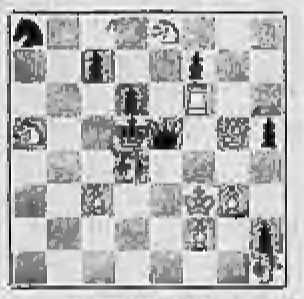
ORIZZONTALI: 1. I giorni di febbraio... degli anni bisestili; 6. Tino, attore drammatico; 10. Esposizione permanente di antichità; 17. Molto spesso; 20. Compose l'opera «Il maestro di cappella»; 21. Articolo; 23. Riguardoso pronome; 24. Osteria di infimo ordine; 26. La sigla della Metro Goldwin Mayer; 27. E' ancor oggi adorato dai popoli selvaggi; 29. Direttori artistici di films; 30. Arnese del calzolaio; 32. La dote del bravo soprano; 33. Le ultime del testatore... sono riportate nel testamento; 34. Pianta aromatica usata in cucina; 35. Avverbio di tempo; 36. Traffico di cose sacre; 37. La buccia del grano; 39. Pronome; 40. Un mobile imbottito; 41. Contraddistinguono i vari tipi di benzina; 42. Avversativa; 43. Antica città greca dell'Africa Orientale; 44. Un colore; 46. L'eco di tic; 47. Piaceri... che si accordano; 48. Sefiri l'atroce supplizio della fame e della sete; 49. Una parola di approvazione; 50. Le lamine cornee della balena; 51. Lungo aperto all'interno di un fabbricato; 52. Dinastia inglese, iniziata con Enrico VII; 53. Le prime tre lettere dell'alfabeto; 54. Pizzi di moine; 55. Preposizione che moltiplica; 56. Fine di... settimana; 57. Un prodotto dell'arnia; 58. Singolare... combattimento; 60. Il numero che si abbrevia con «M»; 62. Il cittadino di Efeso che, per rendersi celebre, incendiò il famoso tempio di Diana; 63. Neghittosità, apatia.

VERTICALI: 1. Un mezzo aereo; 2. Nave Motore (abbrev.); 3. Un tessuto trasparente; 4. Il lago formato dall'Oglio; 5. Versi che abbelliscono; 6. Due nullità; 7. Un poligono; 8. Macchina edile, detta anche battipalo; 9. Li guidava Attila; 10. L'inglesata dea; 11. Così finiscono le... speranze; 12. Monogramma di Presley; 13. Sottile lastra metallica; 14. Si lavora in falegnameria; 15. Nome della sorella di Emma Gramatica; 16. Focoro e capeo; 19. Dea romana del focolare domestico; 22. Lo percepisce l'olfatto; 24. Cala tra altari e spettatori; 25. Transita sulle strisce zebrate; 28. Un palmipede; 29. I sudditi dell'imperatore Ottaviano Augusto; 30. Altro nome del lago di Ginevra; 31. Si fanno odorare a chi è svenuto; 33. Cibarie in genere; 34. I peli del suino; 36. Mario, famoso pittore italiano; 37. Frecce accuminate; 38. Città capoluogo di provincia delle Marche; 40. Attore cinematografico di fama; 41. Centro di sports invernali del Trentino Alto Adige; 42. Personaggio di Puccini; 43. Uno dei dodici segni dello Zodiaco; 44. Il nome di Rapisardi; 45. Il primo nome del regista televisivo Malano; 46. Teodoro per gli intimi; 47. Marca di mattoni; 48. Pezzo di pane duro; 49. Scherzi innocenti; 50. Fiaccola splendente; 51. Spiccioli americano; 52. Il noto arciere svizzero; 54. Il nome della Padovani; 55. Il caritatevole... pontefice; 58. Scrisse «Il bel paese»; 59. La città delle acciaierie (sigla); 60. Iniziali della Del Frate; 61. Esso targata.

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 485: 1. Te8

N. 486 (10 + 8)



H. W. Bettmann
(Good Companions 1921)
Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

Westerinen - Andersson (Hastings 1973) Fianchetto di Re: 1. e4,g6 2. d4,Ag7 3. c4,d6 4. Cc3,Cd7 5. Cf3,e5 6. Ae2(a), Ch6 7. h4(b),c6 8. c5,e x d4 9. A x h6,A x h6 10. D x d4,0-0 11. c x d6,Ag7 12. De3,b5? 13. Td1,Da5 14. Cd4,Ab7 15. Cb3, Db6 16. Dd3,Tad8 17. h5,Tfe8 18. h x g6,h x g6 19. f4,Cf6 20. e5(c),f6 21. Cd4!,b x c4 22. Ac4+,Ce6 23. A x e6+,Rh8 24. Cd4,D x b2 25. Db7,Dd4+ 26. Rf2. Il Nero abbandona.

(a) Il Bianco preferisce mantenere la tensione al centro. Altrimenti poteva giocare 6. d5.

(b) Una mossa intimidatoria che svela le volontà del Bianco. Con 7. Ae3, Cg4 8. Ag5,f6 9. Ac1 si rientrava in una variante dell'Est-indiana.

(c) Minacciando 21. Cc6 seguito da 22. C x f6 con facile vittoria.

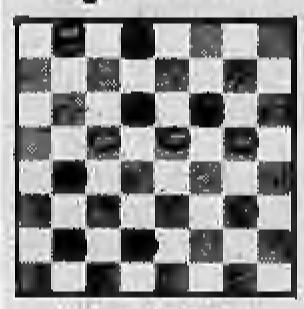
Notiziario

DORTMUND - Classifica provvisoria del torneo internazionale: Andersson, Hecht, Marovic, Popov e Spassky punti 6½; Duebell, Tenne e Keres 5½; Ciocaltea, Kunstowitz e Farma 5; Westerinen 4; Kestler 4; Suss 3½; Gerusel 3; Paoli ½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il B. muove e vince in 3 mosse (C.B.)

SOLUZIONE: 4-7, 3 x 10; 10-6, 19 x 28; 6 x 30 +

Partite

(8) Moratti (N) Pauri: 22-19, 11-14; 26-22, 14-18; 21-14, 10-13; X, X; 30-22, 7-10; 23-19, 5-10; 19-15!!, 9-13; 15-11, X; 22-19, X; X, 10-13; 24-20, [illegible]; X, 4-7; 32-28, 1-5; 28-23, 5-10; 31-27, 13-18; 19-15, 10-13; 20-28, [illegible]; 23-20, 7-11!; 27-23, 13-17; 23-19, 18-22; 19-14, 11-18; X, 18-22; 20-16, 22-27; 19-14, 27-31; 14-11, 6-10; 11-7, 31-27; 7-3, 27-22; 15-11, 22-19; 3-7, 10-14; 7-12, 19-22; 12-15, 14-18; 10-12, 17-21; 12-7, 21-26; 7-3, 8-12; X, 2-6; X, 18-21; X, X; Pari.

Notiziario

Bergamo. Risultati del campionato provinciale: 1) Angelo Praitini (punti 9,42); 2) Angelo Guerrini (9,41); 3) P. Camillo Giacomini (8); 4) Giovanni Galli (7,41); 5) Renzo Colombo (7,37); 6) Enrico Colombo (7,33); 7) Umberto Lorenzi (7,30). Nei «provinciali» ha vinto Nozza e negli «candidati» ha vinto Augusto Pezzini per quoziente, su Ghidini e Molioli. Ha diretto la manifestazione il sig. G. A. Guerrini, coadiuvato da Silvano Garbagnati.

Carlo Barbero

il rebus (7,7)

SOLUZIONE

E tra dita S fuma T, A = EREDITA' SFUMATA

bridge

	♠ A 5 ♥ F 10 6 2 ♦ 9 8 ♣ D F 10 6 4	
♠ F 10 8 7 3 2 ♥ 7 5 3 ♦ A 10 2 ♣ R	N O — E S	♠ R D 9 4 ♥ R D 8 ♦ R D F 6 5 ♣ 7
	♠ 6 ♥ A 9 4 ♦ 7 4 3 ♣ A 9 8 5 3 2	

Soluzione del quesito proposto nella rubrica di ieri. La Dichiarazione (tutti in seconda).

Ovest: passo; Nord: passo; Est: 1 quadri; Sud: passo; Ovest: 1 picche; Nord: passo; Est: 3 picche; Sud: passo; Ovest: 4 picche. Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Est-Ovest è il Naturale Lungo-Corto.

Il problema di controgioco riguarda il comportamento di Sud dopo l'attacco del compagno di Dama di fiori e la caduta del Re di fiori di Ovest. Sud conta le prese che il controgioco può realizzare: 1 a fiori e 1 a cuori appaiono evidenti. Se il compagno possiede 2 vincenti in atout o una vincente in atout e l'Asso di quadri non ci sono problemi. Sembrerebbe quindi ad una prima analisi che la difesa non abbia problemi di sorta. Ma Sud prende in considerazione anche un'altra eventualità: che cioè il giocante possa perdere 2 prese nel seme di cuori. Bisogna innanzitutto sperare che Nord possieda Fante e 10 di cuori. Bisogna, inoltre, anticipare il gioco di cuori prima che Nord abbia perduto il controllo delle atout. Sud perciò rinvia il 4 di cuori. Nord mette il 10 e il morto la Dama. Ovest gioca atout. Nord prende coll'Asso e rinvia cuori e la difesa può realizzare Asso e 9 e [illegible] il contratto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Torino-Catania.
Di giorno, in due.
L. 64.800.

Torino-Catania.
Di notte, in due.
L. 53.800.

Torino-Catania.
Di notte, in due
con due bambini.
L. 53.800.

Volare di notte vi costa meno.
E i vostri bambini possono
non costarvi nulla.

Volare di notte può portare molti vantaggi.
Trovare meno affollamento, avere tutta la giornata a vostra disposizione, arrivare comunque ad un'ora che vi consente di riposare.
Ma soprattutto poter usufruire della speciale riduzione notturna: il 30% di sconto sulla tariffa di classe economica, per i voli nazionali in partenza fra le 22.30 e le 6.00.
E se volete portare i vostri familiari, Alitalia e Ati offrono speciali riduzioni, sempre sulle tariffe di classe economica.
50% di sconto per il coniuge e i figli sopra i 12 anni.
100% di sconto per i figli sotto i 12 anni che non siano in numero superiore ai familiari che pagano le tariffe ridotte.
Se, per esempio, avete più di due figli al di sotto dei 12 anni, il terzo avrà il 50% di sconto, il quarto il 100%, e così via.
Dopotutto, di notte si viaggia meglio in compagnia.

Alitalia e ati

CPV Italiana

Il gioco del Lotto

Ancora calma nella classifica dei ritardatari, che vede al comando sempre il 64 di Torino (a quota 130); seguono 42 di Venezia (125) e 35 di Napoli (103). Molto interessante il terno di Gemelli a Napoli (77-11-22), in netto contrasto con l'assenza di Vertibili. Questi i terni per le altre combinazioni: nelle Cadenze a Torino (34-4-44); nelle Figure a Genova (serie 9, cioè 72-54-81) e Roma (70-7-52, serie 7) e, sempre sulla ruota della Capitale, nelle Decine (7-4-3).

Seconda estrazione consecutiva, infine, per 41 di Palermo (una volta 1° estratto, ora 3°) e 33 di Venezia (già 3°, adesso 5°).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 4 giugno 1973, dei numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote (almeno 40 settimane d'assenza):

BARI: 78 (da 80 sett.); 15 (60); 48 (52); 57 (50); 80 (47); 16 (45); 10 (44); 26 (44).

CAGLIARI: 13 (68); 50 (47); 30 (53); 81 (49); 41 (46); 25 (46); 77 (45); 66 (45); 71 (42).

FIRENZE: 4 (84); 88 (81); 20 (74); 18 (68); 71 (64); 47 (60); 81 (59); 9 (57); 8 (41).

GENOVA: 27 (90); 14 (74); 33 (63); 51 (50); 19 (49); 38 (47); 82 (48); 30 (43); 59 (40).

MILANO: 22 (89); 18 (67); 71 (62); 80 (54); 7 (48); 43 (44); 40 (41); 89 (40); 2 (35); 62 (35).

NAPOLI: 35 (103); 9 (63); 17 (62); 20 (52); 4 (51); 65 (47); 16 (45); 38 (44); 76 (42); 34 (30).

PALERMO: 53 (83); 58 (70); 73 (55); 83 (53); 20 (51); 54 (49); 47 (43); 63 (41); 43 (40).

ROMA: 18 (50); 64 (57); 73 (56); 74 (56); 34 (49); 58 (47); 80 (42); [illegible] (36); 69 (38); 17 (36).

TORINO: 64 (130); 3 (71); 83 (59); 85 (54); 18 (53); 32 (52); 0 (51); 7 (49); 65 (44); 80 (43).

VENEZIA: 42 (125); 4 (71); 39 (67); 87 (61); 3 (51); 00 (46); 19 (44); 49 (43); 36 (41); 90 (40).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

GEMELLI: Palermo, 66 sett.; Genova, 36; Roma, 31; Firenze, 7.

VERTIBILI: Napoli, 36; Firenze, 28; Bari, 12; Milano, 9.

CADENZE: Venezia, 0 (66); Firenze, 1 (43); Cagliari, 8 (41); Milano, 2 (35).

FIGURE: Napoli, 4 (48); Firenze, 3 (48); Cagliari, 3 (41); Milano, 8 (36).

DECINE: Milano, 40.na (37); Cagliari, 80.na ([illegible]); Firenze, [illegible] (39); Genova, 10.na ([illegible]).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del Primo estratto (con almeno 500 settimane): Bari, 43 (X); Milano, 1 (1); Roma 11, 47 (X).

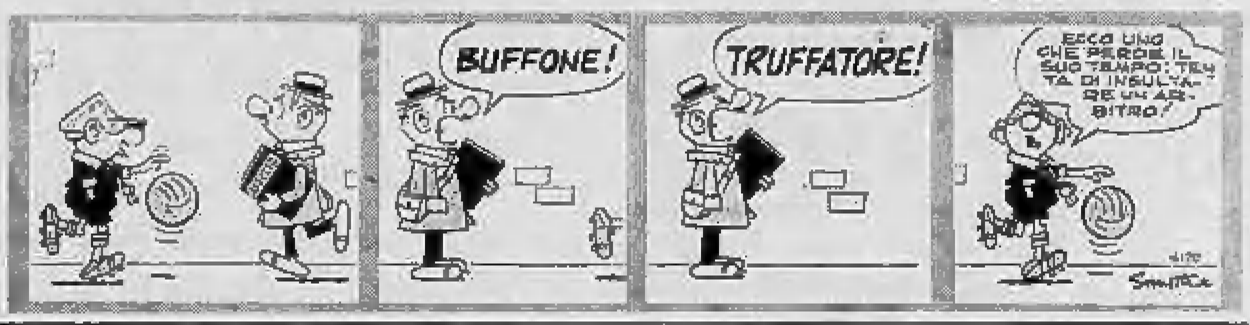
Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 100 settimane): Napoli, 55 (X); Torino, 64 (2); Venezia, 41 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Su 789 estrazioni sono usciti più sovente (388 volte): Firenze, 2; Genova, 2; Napoli 11, X. Meno frequente (337 volte): Genova, 1.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA'

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione «Eros» per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(10 — Continua)

All'esordio torinese

Che urlo i B.S.&T.

Il batterista e leader dei « B.S.T. » Bobby Colomby

Ieri sera al Palasport: « Blood Sweat & Tears » più una valanga di applausi.

Niente sangue (blood) ancor meno lacrime (tears) molto sudore (sweat): quello dei musicisti. Tremilacinquecento persone: un pubblico di « fans » che ha occupato lo spazio di mezzo Palazzetto. Pochi, Tuttavia bordate di fischi (all'americana) e prolungati applausi hanno coronato la fatica dei nove musicisti americani che gli impresari Gillio e Lama hanno portato a Torino. In tremilacinquecento hanno applaudito i « Blood Sweat & Tears », a Torino per la prima volta. la « Columbia », dopo i « Chicago » e il gruppo di Miles Davis, si avvantaggia per l'esordio torinese di questo famoso (ma inedito, fra noi) gruppo di giovani solisti. A parte il pubblico, è opportuno infatti segnalare la notevole prestazione di questo gruppo di [illegible], assolutamente inseriti nel dialogo fra « pop » e jazz: pop nei testi e nelle strutture, fondamentalmente banali e semplicistiche, e jazz, invece, nel senso di una ricerca più pertinente di un linguaggio autonomo e colto nelle indagini fra la cosiddetta « musica seria »: i « B. S. & T. » sono, a tutti gli effetti, musicisti e compositori [illegible] precedenti, originali.

Sono passati alcuni anni dalle esperienze « alla [illegible] tie », di sapore più umoristico che autentico; oggi i « [illegible] di New York » non debbono più nulla ai « sei di Parigi », avendo individuato un percorso che, sui binari della corrente « pop », produce un « feeling » ed un suono molto vicini al jazz dell'attualità. Tuttavia i « B. S. & T. » non improvvisano: ogni [illegible] è premeditata, osservata al microscopio, soppesata. Astuti più che autentici, guidati dal « superbatterista » Bobby Colomby, questi « [illegible] B. S. T. » riescono ad ottenere un certo « tempo » che è molto vicino allo « swing » dei jazzmen e alla dinamica dei tipi « seri ». O. K.: pop al titolo, suoni da « shock » ma resi più « carini » da una sensibilità che è anche cultura, aggiornamento, metodo. Niente è lasciato al caso, o all'improvvisazione: neppure gli stupendi assolo di Colomby e di Larry Willis, gli unici del gruppo con qualche aspirazione [illegible]stica, di estrazione sia pur remota.

Franco Mondini

Lara Saint-Paul ci lascia (dopo il Giappone, l'America)

Scritturata a Hollywood per un teleshow con il famoso compositore di colonne sonore Quincy Jones - Per ora nessun festival

Quincy Jones e la fidanzata Peggy, diva della tv, nella casa milanese di Lara St-Paul

MILANO, 6 giugno.

« Io non credo nè al "Disco per l'estate" nè al "Festivalbar". Quindi non vi ho partecipato. Sono appena tornata dal Giappone, ho presentato al II Festival Internazionale della Canzone (dove non ci sono nè vincitori nè vinti) un motivo composto da Shel Shapiro, su parole di Andrea Lo Vecchio (gli stessi di "Una casa grande"): "Adesso... ricominceremo".

« Ottimo il successo, si è perfino complimentato con me Sammy Davis. In autunno tornerò nel Giappone per cantare sei canzoni. Quanto all'Italia — Lara St. Paul sorride — punto sul mio prossimo disco che però è destinato al mercato internazionale; infatti lo canto in due versioni, in italiano e in inglese, "Don't worry" cioè "non preoccuparti". L'arrangiamento è del famoso compositore di colonne sonore cinematografiche Quincy Jones. Sua è la musica di "Getaway" come lo era quella de "L'uomo del banco dei pegni". Lo vuol conoscere? Eccolo ».

E Lara St. Paul ci presenta un bell'uomo di colore sui 40 anni, tutto vestito di bianco. Siamo nella bella casa della cantante, l'ospite di riguardo è in Italia come turista in viaggio prematrimoniale, anche se la sosta milanese è stata dedicata alla produzione del disco.

Arriva dal Giappone assieme alla fidanzata, una esile biondina, Peggy Lipton, (lei è tutta vestita di nero), che i telespettatori attenti hanno visto nel telefilm comprato dall'America "La ragazza e due detectives".

Si sposeranno nel prossimo luglio, quando torneranno a Los Angeles. Sarà la quarta moglie per Quincy Jones. In Italia ha già fatto da mammina ai due figlioletti nati dalla seconda moglie: Quincy Jones junior e Quincy Jones III, che li hanno seguiti nel viaggio prematrimoniale proprio all'uso americano.

Appena tornato in America, Jones dovrà comporre la colonna sonora di quattro film (ne ha firmato 52) e registrare un "teleshow" con Lara. A sua volta Lara è entusiasta del Giappone e della loro televisione: hanno nove canali che trasmettono tutto a colori dalle 7 del mattino alle 2 di notte.

Dopo la California, più modestamente la pupilla di Armstrong parteciperà al Cantasud, il tour canoro ideato da Daniele Piombi.

Adele Gallotti

STASERA ALLA TELEVISIONE

E VENNE UN UOMO

SECONDO CANALE: il film di Olmi che rievoca Giovanni XXIII nel decennale della morte - PRIMO CANALE: le "Facce dell'Asia che cambia" e Sport

Con il film E VENNE UN UOMO di Ermanno Olmi, presentato alle 21,20 sul Secondo Canale, i programmisti realizzano il proverbiale carniere dei due piccioni, celebrando il decimo anniversario della scomparsa di Giovanni XXIII senza privare la platea in attesa della serata cinematografica del mercoledì.

L'opera, che figurò fuori concorso alla Mostra di Venezia del 1965, incontrò, fin dal suo apparire, giudizi assai discordi, in prevalenza negativi o, nel migliore dei casi, carichi di riserve d'ogni genere. E' vero che l'impresa alla quale l'allora giovane quanto dotato regista de « Il posto », « I fidanzati » ecc. s'era coraggiosamente accinto era tale da far [illegible] uomini di cinema ben più esperti di lui, ma, pur tenendo conto della difficoltà del tema affrontato l'esito parve deludere anche le più benevole aspettative.

Il maggior difetto rimproverato ad Olmi ed a Vincenzo Labella, autore con lui del soggetto e della sceneggiatura è quello di avere dato di Angelo Giuseppe Roncalli un ritratto incompleto, sviluppandone ampiamente la biografia fino al momento dell'investitura a patriarca di Venezia per poi sintetizzare in poche frettolose inquadrature la sua elezione al pontificato e la sua azione a favore della pace, della fraternità fra i popoli e della distensione internazionale. Era questo la parte della vita di papa Roncalli nella quale la sua figura veramente grandeggia e proprio qui il regista [illegible] ne ritrasse quasi pauroso ed intimidito. A sua attenuante va rilevato, tuttavia, che il film nasceva a brevissima distanza dalla scomparsa del grande protagonista della storia della Chiesa e del mondo stesso.

Nella prima parte, che è la più riuscita — da Leo Pestelli felicemente definita la « zona d'idillio manzoniano » — si seguono la giovinezza di Angelo Roncalli a Sotto il Monte, la vita nella casa contadina con i genitori e lo zio, il manifestarsi dell'ardente vocazione sacerdotale e l'ingresso in seminario. Un'altra tappa importante per la formazione del personaggio (e per la sua comprensione da parte dello spettatore) è rappresentata dalla sua intrinsechezza con il vescovo di Bergamo, mons. Radini Tedeschi (interpretato dall'attore Adolfo Celi) del quale fu segretario. Poi il prelatino, che ha assunto nel frattempo le fattezze di Steiger, entra nella diplomazia vaticana.

Dall'ormai vescovo Roncalli al patriarca di San Marco il passo è breve, ma ormai la storia si avvia alla conclusione. E si giunge proprio qui al momento più conturbante, quello dei brani documentari di Giovanni XXIII che attraversa piazza San Pietro in sedia gestatoria, tra l'esultanza dei fedeli; l'immagine autentica si sovrappone così a quella mediata e il passaggio troppo brusco non può fare a meno di provocare un certo sgradevole choc.

Nonostante le sue molte manchevolezze e le rilevate inevitabili distonie di un'opera a soggetto con innesti di « spezzoni » di cineteca, il film è degnissimo d'attenzione e si raccomanda per molti pregi, non ultimo quello dell'eccellente fotografia (a colori nell'originale) di Piero Portalupi. Il messaggio è quello normale e la proiezione dura un'ora e mezzo circa.

* *

Sul Primo canale, alle 21, è proposta la nona e penultima puntata di FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA, il reportage-inchiesta di Carlo Lizzani e Furio Colombo. S'intitola *Bali; una vita diversa.*

Alle ore 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda la telecronaca dell'incontro di pallacanestro Sori-Canottieri Napoli per il campionato di serie A.

d. g.

Rejane Medeiros interpreta Anita Garibaldi nello sceneggiato tv che si gira in questi giorni in Sud America

NOVITÀ DI RADAELLI

Mossa di karaté per il Cantagiro

Roma, 6 giugno.

— *Ogni anno il Cantagiro si rinnova. Per l'edizione '73 si è deciso di rivoluzionarne totalmente la formula trasformandolo in un grande spettacolo viaggiante non più circoscritto al mondo della canzone, ma aperto a tutte le forme di attività artistica, non escluse alcune discipline sportive come il corpo libero e il karaté.*

« D'altra parte — ha detto Ezio Radaelli durante la conferenza stampa — anche lo sport è spettacolo ». E così al posto di Caterina Caselli, Gianni Morandi, Rita Pavone quest'anno al Cantagiro vedremo, forse, Peppino De Filippo, Paolo Villaggio, Renato Rascel, Franco Franchelli ecc.

Il Cantagiro '73 (che non muterà comunque testata) presenterà al pubblico scene di commedie famose, sketches di riviste musicali, numeri di music-hall, recitals di cantanti famosi (uno di questi dovrebbe essere Charles Aznavour), « pezzi » d'opera, esibizioni sportive, balletti, tutte forme di spettacolo che coinvolgeranno personaggi popolari: un'autentica antologia del mondo dello spettacolo di ieri e di oggi. « Non ci sarà spazio per i giocolieri » ha risposto Anton Giulio Majano, regista dello spettacolo, a chi insinuava che il Cantagiro con questa ristrutturazione rischia di trasformarsi in un circo d'arte varia.

« Altro innovamento — *ha aggiunto Radaelli* — è l'abolizione dell'incolonnamento e della carovana per i viaggi di trasferimento da una città all'altra. D'altra parte negli ultimi anni era sempre più difficile formare la carovana in conseguenza dei chilometraggi che dividevano una città dall'altra, e per il fatto che molti tratti si dovevano percorrere in autostrada per non provocare ingorghi sulle arterie di grande traffico. La manifestazione non risentirà di queste modifiche poiché la folla del Cantagiro, quella pittoresca, ama ormai riunirsi negli stadi dove appunto si svolgeranno gli spettacoli ».

Le serate, secondo Majano, non dovrebbero superare le tre ore e dovrebbero avere una fisionomia fissa. Questo desiderio di mettere insieme uno spettacolo, che non registri « ritocchi » e defezioni per strada, rende difficile il lavoro degli organizzatori per cui la data d'inizio del nuovo Cantagiro è stata spostata di una quarantina di giorni rispetto a quella tradizionale.

Il primo spettacolo dell'edizione '73 è fissato in Sicilia la sera del 21 luglio e l'ultimo, teletrasmesso, il 4 agosto da una città del Veneto che non sarà, però, Recoaro Terme.

Anche il Canteuropa dalla prossima edizione cambierà nome: sarà ribattezzato « Treno Italia » ed agirà per conto dell'Associazione per la diffusione della cultura italiana nel mondo (presidente di questa associazione è Ezio Radaelli). Il primo raid del « Treno Italia » è fissato dal 13 ottobre al 4 novembre.

e. b.

L'8° Trofeo Subalpino per 40 nuove canzoni

Si è aperta l'VIII edizione del Trofeo subalpino a cura dell'Alace-Verdi: quaranta canzoni saranno presentate da autori e cantanti provenienti da ogni parte d'Italia. La serata conclusiva, che si svolgerà venerdì 8 al Repos! Danze, avrà come ospiti d'onore con personalità della politica e del giornalismo, il musicista Romano Farinatti e il complesso « La strana società ».

Gregory Peck sarà il generale Mac Arthur

MANILA, 6 giugno.

Si inizieranno nei prossimi giorni nelle Filippine le riprese di un film dedicato al generale Douglas Mac Arthur. Dirigerà Franklin Schaffner noto per aver realizzato "Patton generale d'acciaio".

Nel ruolo di Mac Arthur vedremo Gregory Peck. Il film sarà girato in due luoghi che furono teatro di grandi battaglie: Corregidor e Leyte.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Un'estate perduta).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere: « Biologia marina ».
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Facce dell'Asia che cambia (Bali, una vita diversa).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17 —: TVM '73 (programma per i militari).
19 —: Giro d'Italia (Forte dei Marmi-Verona).
21 —: Telegiornale.
21,20: E venne un uomo (film di Ermanno Olmi).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Nord chiama Sud - 13,30: Telegiornale - 14: Cronache italiane - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: Turno C - 19,20: Tribuna elettorale (per la sola Valle d'Aosta) - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: I promessi sposi - 22,30: Tribuna sindacale (Cgil-Cisl-Uil - Confindustria - Intersind) - 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Protestantesimo - 18,45: Sorgente di vita - 19: Giro d'Italia (Verona-Andalo) - 21: Telegiornale - 21,20: Giochi senza frontiere - 22,30: Trasferta in provincia (telefilm)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Un disco per l'estate
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i piccoli: « L'inventafavole »
17,05 Giro d'Italia: arrivo della tappa a Verona
17,08 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Roma 11 dicembre 1941
19,51 Sui nostri mercati
20,10 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto operistico
21,10 Intervallo musicale
21,30 Rassegna del Premio Italia: Crossland
22 — Le nostre orchestre di musica leggera
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Da Verona [illegible] speciale sulla tappa del Giro d'Italia
20 — La via del successo
20,10 Mina presenta andata e ritorno
20,50 Il convegno dei cinque
21,45 Supersonic
22,43 Tarzan, di Burroughs
23 — Bollettino del mare
23,05 E via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
15,10 Musiche di Bach
16,15 Non vi sono venuti a noia i vostri mobili?
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Leon Battista Alberti, uomo universale
20,45 Idee e fatti della musica
21 — Concerto dell'orchestra sinfonica della BBC, direttore Pierre Boulez

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,10: Vroum - 20,05: Telegiornale - 20,15: Occhio al ballo (telefilm) - 20,50: Cronache delle Camere federali - 21,15: Telegiornale - 21,40: Documentario - 22,00: Giochi senza frontiere - 23,20: Medicina oggi - 0,15: Telegiornale.

carnet

Giovedì 7 giugno ore 21,15 Conservatorio « G. VERDI »
Canti della montagna
eseguiti dal
Coro EDELWEISS
Sez. C.A.I. di Torino

PRO MUSICA VOLPIANO
Domani sera ore 21,15 presso chiesa della Confraternita a VOLPIANO concerto di
ARPA e FLAUTO
Arpista Maria Luisa BONA
Flautista Edgardo EGADDI

ERBA - c. Moncalieri 241 - 680.467
dal 1° giugno al 9 settembre
ESTATE al cinema
ogni giorno un grande film
LOCALE FRESCHISSIMO

NUOVO TEATRO ALCIONE
NUDO NEL MONDO
CLASSICO VARIETA' SEXY

LA PERLA
Ore 21 grande serata per le vecchie glorie del ballo ed amatori del tango valzer polka mazurka
NINO GALLO
annuncia la vera orchestra spettacolo
CASADEI
diretta dal M° RAOUL CASADEI

Trocadero
Ore 21,30
Orch. VENIERO

DU PARC
« Un giardino nel cuore di Torino »
Ore 21
M° BEVIONE

SALA GAY
CHI - CO - CHA
Ore 16,45 - 21
Via Pomba 7

VILLA GAY
DISCOTECA
Ore 21
Corso Moncalieri 52

GRATIS alle ore 24
I toast del VAMPIRO
Prodotti Motta Caffè
Corso Giulio Cesare 77
Piazza Sabotino 8

GURU MAHARAJ JI
Il Perfetto Maestro di 15 anni ha inviato il suo più alto discepolo
MAHATMA GURU CHARNANAND
per parlarci della Suprema Conoscenza.
Venite alla
Galleria d'Arte Moderna
stasera ore 21.
Corso Galileo Ferraris n. 30
INGRESSO LIBERO

Nuovo
Torino
Massaua
Piemonte

WOODY ALLEN
"IL MIGLIOR COMICO AMERICANO DI OGGI E FORSE DI DOMANI"
New York Times

PROVACI ANCORA, SAM

In un'elegante cornice di un magnifico parco una buona cena
IL CONT PIOLETT
str. S. Margherita 130, tel. 831.828
a soli 5 minuti da piazza Castello

documenta
ARTE VARIA
"Il surrealismo ancora e sempre"
Una selezione internazionale di 38 giovani surrealisti curata da P. VALNERG
Via S. Mario 2 - tel. 515.304

LA MELA VERDE
e DULLIO GAMBINO
ti invitano alla ricerca di
PETER PAN
Inaugurazione ore 19
Via Des Ambrois 1 - tel. 835.874

Incontro col pittore
Walter Grassi
al Motta Incontri
Corso Giulio Cesare 77

Stasera ore 21,30
MARCATO e NOVELLI
parleranno del loro libro
Il commissario di Torino
al MOTTA INCONTRI
Corso Giulio Cesare 77

MAGIMAWA
GALLERY
v. P. Alessandro 7, Torino, t. 801.463
TORINO (ER) ED OGGI opere scelte per il Collezionismo piemontese
Orario feriale 16-20, festivo 10-13
Serale: martedì e venerdì 21-23

TEATRO ALFIERI
Rassegna estiva Grandi film
Mercoledì 6 e giovedì 7
ROMA
il capolavoro di Federico Fellini
Da venerdì 8 a lunedì 11
IL DOTTOR ZIVAGO
con Omar Sharif - Geraldine Chaplin
Martedì 12 - mercoledì 13
BEN HUR
con Charlton Heston - Stephen Boyd
Giovedì 14
IL COMMISSARIO PEPE
con Ugo Tognazzi - Silvia Dionisio
Venerdì 15
PER GRAZIA RICEVUTA
con Nino Manfredi - Lionel Stander
Da sabato 16 a lunedì 18
ANONIMO VENEZIANO
con Florinda Bolkan - Tony Musante
Tel. 515.440

DORIA
3° mese
Malizia
Laura ANTONELLI
Turi FERRO
Vietato anni 18

Per tutti quelli che vogliono mangiare e bere bene a
la Cuccagna
Corso Casale 371, t. 890.060
RISTORANTE TIPICO
(BASSI)
Menù con specialità Romagnole e Umbre - Vino Sangiovese di nostra produzione - Ambiente caldo ed accogliente come la vostra casa
Prenotare - Chiuso il lunedì

OGGI al LUX
IL CAPOLAVORO DEL MAGO DEL BRIVIDO

UN FILM DI ALFRED HITCHCOCK
PSYCO
Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30
Vietato ai minori di 16 anni

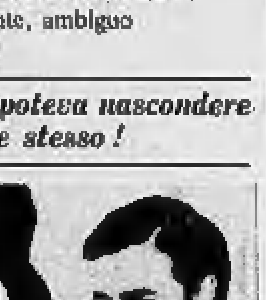
OGGI al Cinema RITZ d'essai

I FIGLI CHIEDONO PERCHE'
SUSANNA MELANDRI HABIB NAMBUCHI UMBERTO ORSINI ROSEMARY DEXTER
NINO ZANCHIN

domani al VITTORIA
ANNE HEYWOOD
l'attrice che ha dato vita ai personaggi più scabrosi dello schermo come « LA VOLPE »,
« LA MONACA DI MONZA » e
« LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO »,
torna nel ruolo più inquietante, ambiguo e morboso della sua carriera

Celava una verità che poteva nascondere agli altri, ma non a se stesso!

CINERIZ presenta
ANNE HEYWOOD
IL SEGRETO DELL'UOMO SBAGLIATO



autoclima
CLIMA & MUSICA
SU MISURA
PER LA VOSTRA AUTO
UNA EQUIPE DI TECNICI SPECIALIZZATI VI ATTENDE NEI NUOVI LOCALI AUTOFONO (20 POSTI MACCHINA) PER RISOLVERE OGNI VOSTRO PROBLEMA DI CONDIZIONAMENTO E STEREOFONIA AUTO. SERVIZIO RAPIDO E ASSISTENZA CONTINUA.
autofono srl
VIA FREJUS, 7 TORINO
tel. 44.25.79
servizio continuo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Simpatici personaggi al Motta incontri DI C. GIULIO CESARE 77

Foto TONI ALBERIGO

ROSY, l'ormai famosa vincitrice del concorso "UNA RAGAZZA PER ELEUTERIO", si congratula col noto pittore MARIANO MALTISOTTO che ha riscosso un notevolissimo successo di pubblico durante l'incontro al "MOTTA INCONTRI" di Corso Giulio Cesare 77.

teatri, ritrovi a Torino

ERBA: Stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: questa sera ore 21 a Casale - Politeama «Il barbiere di Siviglia». Dir. G. Rivoli. Orchestra e coro Teatro Regio.
TEATRO REGIO: venerdì 8 ore 21 a Mondovì - Cinema Teatro Corso, «Il barbiere di Siviglia». Dir. G. Rivoli. Orchestra e coro Teatro Regio.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Il modo più semplice», con Giusi Oir, Eva Vida. Vict. 18. Ore 16,15-21,30.

SWING CLUB (via Boccio 15, telefono 551.790): Jazz.
IPPODROMO DI VINOVO: [illegible]

DUPARC: ore 21 M° Baldino.
GAY SALA: 16,45-21 Chi-Ca-Cha.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: riposo. Salone ore 21 inaugurazione Giardino.
REPOSI: orch. Dolce.
TROCADERO: ore 21 Vendem.
BOCCACCIO (Manuel 143, 683.888).
MINI CABARET [illegible]
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. Malo de l'Idea.
SHAKER - Piano bar: Vivien Houtine. Bernard Thomas.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. Trio Vignale.
WEST-END [illegible]

ABATJOUR [illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

* Cinema e cavaliere marronchiale.

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SANREMO: Gli amici degli amici hanno tenuto.
ORFEO: Phil il diritto.
SUPERCINEMA: Il furore della Cina colpisce ancora.
LUX: Sei già cadavere: ti cerca Gringo.
ASTRA: Così... così forte.
IMPERO: Super fly.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito.
ZENIT: Semina la morte e lo chiamavano castigo di Dio.

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible]

Il film del giorno

K.E.B.: in tre si muore meglio

K.E.B. di Vasco Are con N. Meja, M. Camutta, M. Molinari. Drammatico, italiano, bianco e nero. (Finito ieri al Ritz d'essai).

TRAMA — Tre amici (Klaus, Ernst e Bic, per spiegare l'ermetismo del titolo) vivono polemicamente nella Torino di oggi che gli va stretta. Sono artisti non affermati anzi, secondo l'onesto suggerimento del regista, sono mediocri o forse nullità. Costretti a campare in una società che sembra priva di comprensione e lontana dalla pietà per questi individualisti, i tre ne sono emarginati e quindi condannati. La morte segna sarcasticamente tre esistenze che ai più sembreranno inutili ma che avevano in sé tesori segreti di fantasia e di tenerezza. L'uno muore per l'alcol, l'altro per una coltellata presa in un'inutile zuffa, l'ultimo per un gesto impulsivo mentre cerca di trattenere un uccellino che prende il volo. Anche la fine, per i nostri antieroi, è casuale. Eppure, sembra ancora insistere il regista, contestatore gentile, erano tre persone da non buttar via.

GIUDIZIO — Malamente tolto dal cartellone di un cinema che si qualifica d'essai, K.E.B. avrebbe potuto avere una sua eco nella Torino minore dove la bohème si guarda vivere e si guarda morire senza mai alzare la voce. Seguendo la sceneggiatura di Arturo Febbrari e il filo della propria memoria, il regista esordiente Vasco Are ha rievocato alcuni compagni di strada «morti così con mille idee in testa, non valide a volte, minchionate anche, però vissute sino in fondo». Il film è la logica conseguenza di questa dimestichezza perché è girato in stretta economia, anzi vergato in fretta su un lacero taccuino. Non mancano le ingenuità. A volte il compiacimento per la fine sconsolata va dall'ingiuria alla Boris Vian al vagheggiamento tipo Gabriele d'Annunzio. Inoltre tecnica e recitazione non sono irreprensibili. Ma certi monologhi, certi pensieri espressi in forma visuale non si dimenticano presto. Bisognerà vedere se Vasco Are saprà sollevarsi in una seconda opera al di là dell'autobiografismo e dall'amore-odio per la sua città.

p. per.

"Estate al cinema" all'Alfieri e all'Erba

(r. a.) Terminata la stagione teatrale, l'«Alfieri» si apre al cinema con una rassegna di alcuni «classici» della cinematografia mondiale.

«Estate al cinema» anche al Teatro Erba. Nel quadro della rassegna, stasera sarà proiettato *Lawrence*.

Teatro Gobetti, Sala delle Colonne — Alle 21,15 sarà presentato in collaborazione con il Teatro Stabile il romanzo-spettacolo di Giampaolo Marietti «La ballata del signor Dabbene» edito dalla S.E.I. Interverranno con l'autore, Mariapia Bonanate, Ernesto Ferrero, Lorenzo Mondo, Alfredo Todisco; gli attori dello Stabile di Torino Franco Branciaroli, Franco Fer[illegible], Caterina Ronchira [illegible] vita ad alcuni personaggi del libro.

Tutti premiati all'Eur (con la Sydne in testa)

Sydne Rome, rivelazione della stagione scorsa

ROMA, 6 giugno.

Moltissimi attori, attrici, gente dello spettacolo, dell'arte, della letteratura e dell'industria hanno partecipato all'assegnazione del «Premio Eur '73».

Presentatore della manifestazione è stato Nando Pucci, madrina l'attrice Marisa Mell. Tra i premiati, Giuseppe Pambieri, Barbara Bouchet, Enrico Montesano, Don Lurio, Antonella Steni, Umberto Melnati, Claudio Villa (che ha cantato «A canzone e' Napule»), l'impresario Luigi Rotundo, Carlo Dapporto, Alberto Lionello, Valentina Cortese, Paola Borboni, Gino Cervi, Sarah Ferrati, Catherine Spaak, Annabella Incontrera, Achille Millo, Sidne Rome, Erna Schurer, Richard Conte, Francesca Romana Coluzzi, Alberto Lattuada, Giancarlo Giannini (festeggiato dopo il successo di Cannes), Lina Wertmüller, Carlo Loffredo, Terence Young, Amedeo Nazzari, Magali Noël, Christian Jacque, Roman Polanski, Marina Cicogna, Franco Zeffirelli, Giuliano Gemma, Charles Aznavour, Florinda Bolkan.

Hanno ricevuto inoltre il «Premio Eur '73» per la fotografia, Angelo Frontoni e Chiara Samugheo; per il giornalismo, Carla Pilolli, Alberto Giubilo, Salvatore D'Agata; per lo sport, Nicola Pietrangeli, Vincenzo Balestrieri ed Enzo Bottesini; per la moda maschile, Angelo Litrico; per l'arte, Santagata e Fantuzzi; per la danza, Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico; per la letteratura, Vittorio G. Rossi; per la musica classica, Severino Gazzelloni; per la lirica, Fedora Barbieri.

gallerie e musei

[illegible]

LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Ugo Carulli. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA [illegible]
PACEQUE [illegible]
TABLEAU (Pomba 17): Nuova Generazione.
TORRE: C. Cumbiani, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Gianni Melero.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18.

IN PRIMA

I FIGLI CHIEDONO PERCHE' (in prima al Ritz d'Essai) — Ambientato in un paese non precisato del Medio Oriente, è un film varie volte premiato — Leone d'oro, Targa Cidalc, premio Asturias, due menzioni alla Mostra di Venezia — nel quale, senza violenze né volgarità, si narra della tenera amicizia nata tra una bambina israelita (Susanna Melandri, l'interprete) e un bimbo mussulmano (Habib Nimnouchi), divisi alla fine dal conflitto che oppone Israele agli arabi ed egiziani. Un motivo di separazione incomprensibile per i due fanciulli, che non afferrano la spietata logica che governa le azioni e il mondo dei grandi. Ai due già nominati, si aggiungono interpreti adulti di buona notorietà, come Umberto Orsini e Rosemarie Dexter. Regista Nino Zanchin.

Il "Teatro - Gioco - Vita" nelle scuole di Rivoli

Silvio Destefanis, Ave Fontana, Flavia De Lucia di «Teatro-Gioco-Vita» e Diego Maj, Flavio Ambrosini, Caterina Bruno, Luciana Ros Taverna, Francesca Berla, Maria Teresa Dovetta e Luciano Allegra, sono i dieci animatori teatrali che dal 15 gennaio sino alla fine di maggio, hanno costituito in nove sezioni di tre scuole elementari di Rivoli, per conto dell'amministrazione comunale, tre «Centri di animazione teatrale e di libera espressione».

Ogni giorno — tutti i pomeriggi sempre con gli stessi bambini o con le intere classi — in accordo spesso con gli insegnanti del mattino, gli animatori hanno sperimentato quelle modalità di intervento e tecniche di libera espressione che sono state spesso teorizzate e che potranno essere utili agli insegnanti, veri animatori stabili in una scuola a tempo pieno.

Carmagnola — Questa sera al teatro Zitta, si svolge l'annuale saggio di danza artistica, con la partecipazione delle allieve della scuola comunale diretta dalla signora [illegible] Cedroni.

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta...
!subito!

FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.
FID... PREST...O FATTO!
TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445
ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

IL BANANIERE DI FIDUCIA
SCEGLIE, MATURA E GARANTISCE PER VOI LE PIU BELLE BANANE DEL MONDO
REGOLI snc TORINO

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Mercoledì 6 Giugno 1973

NAZIONALE - Oggi allenamento a Roma per l'incontro col Brasile

Il tandem Riva-Pulici con Chinaglia guastafeste

Bellugi stopper - Morini a Torino contro l'Inghilterra

dal nostro inviato

ROMA, 6 giugno.

La Nazionale dei « doppio centravanti » — con Chinaglia [illegible] incomodo — si allena oggi in partita con inizio alle ore 17,30 all'Olimpico contro i dilettanti dell'Astrea, la squadra del ministero di Grazia e Giustizia, composta in buona parte da guardie carcerarie. Per vedere gli azzurri il pubblico dovrà pagare il biglietto (prezzo unico lire 500, a fini assistenziali). E' una novità che ha lo scopo di evitare la folla enorme che solitamente assiste agli allenamenti della nazionale.

Riva lamenta un risentimento al nervo sciatico e potrebbe anche essere tenuto a riposo precauzionale: sulla sua disponibilità per l'amichevole di sabato con il Brasile non sussistono però dubbi. Oggi, al suo posto, giocherebbe Chinaglia in tandem con Pulici. Un esperimento senza dubbio interessante, anche se contro il Brasile la coppia di punta sarà formata da Riva e Pulici, come a Genova contro il Lussemburgo. Valcareggi infatti intende provare contro i campioni del mondo uscenti la squadra che lo aveva bene impressionato, infliggendo cinque reti (quattro di Riva) ai fragili rappresentanti del Granducato. L'unica novità sarà Bellugi stopper al posto dell'infortunato Spinosi. Morini, regolarmente convocato, giocherà a Torino nella seconda partita, con l'Inghilterra, e verrà opposto a Chivers.

L'accoppiata Riva-Pulici, con Rivera, Capello e Benetti a centro campo e con Mazzola finta ala destra, funzionerà anche sabato all'Olimpico? Valcareggi, dopo aver visto all'opera il Brasile sul « tartan » di Algeri, dice che elementi come Riva e Pulici (e lo stesso Chinaglia, cinecato all'ultima ora) sono idonei perché « vanno in profondità con progressione e trarrebbero vantaggio dal fatto che i brasiliani si spingono in avanti».

Riva non sembra molto d'accordo con Valcareggi. Egli infatti dice: « Non sarà facile sorprendere i brasiliani in contropiede. A Marassi mi son poi trovato bene con Pulici e penso che possa accadere la stessa cosa nella prossima partita, anche se in questo periodo siamo un po' tutti affaticati e con i nervi logori dall'intensa stagione agonistica. Speriamo di riuscire a prenderci una rivincita contro i brasiliani che ci sconfissero in Messico, all'Azteca, nella finalissima dell'ultima Coppa Rimet. Il fatto che non ci siano Pelé, Tostao e Gerson può essere per noi un grosso vantaggio, ma non illudiamoci che sia facile battere questi "cariocas" ».

Pulici è pieno di entusiasmo. Non conosce i brasiliani, sa però che giocano a uomo come gl'inglesi e hanno sempre un uomo in più a metà campo. « Ho sentito Riva dire in tv che se noi giocheremo raccolti, lasciando trenta-quaranta metri in avanti, lui si troverà molto bene. La stessa cosa vale per me. Sono veloce e posso sfruttare il gioco di rimessa. I lussemburghesi ci marcavano anche quando perdevano per 3 a 0 e trovare varchi era difficile. Con il Brasile sarà diverso ».

Di fronte all'eventualità di giocare un solo tempo, il primo, e di essere sostituito nella ripresa da Chinaglia, Pulici non si scompone: « Indubbiamente quella di Chinaglia non è una

Pulici: dovrà cedere il posto a Chinaglia?

concorrenza facile. Se mi toglieranno per farlo entrare, pazienza. Tuttavia, se starò bene fisicamente, non ho alcun timore. Ormai non sono più nervoso come un tempo, vado in campo calmo e rendo al massimo ».

A Roma le farà concorrenza Chinaglia, a Torino potrebbe essere il turno di Anastasi. Che ne pensa?

« Torino è anche casa mia — replica Pulici — mi piacerebbe poter disputare una partita intera in Nazionale. Finora ho giocato soltanto 46 minuti. Logicamente preferirei scendere in campo al "Comunale", ma se giocherò bene a Roma potrebbero confermarmi anche nella seconda partita contro gli inglesi ».

Chinaglia, grazie all'intervento del presidente federale Franchi, che ha convinto Valcareggi a rivedere le sue decisioni, si è inserito tra Pulici e Riva e potrebbe giocare contro il Brasile. Dopo il "repêchage", ha attraversato da trionfatore l'Atlantico presentandosi, con un tono di sfida, a Valcareggi, costretto a fare retromarcia. Franchi, dopo gli aranci di Cagliari, ha temuto i pomodori dell'Olimpico, ed è per questo che Chinaglia è diventato il 19° azzurro presente al raduno di Roma.

Chinaglia dice: « Se mi direte di disputare una frazione di partita contro i brasiliani non mi interessa ». Ieri, appena messo piede nella hall dell'albergo Holiday Inn, forse per la stanchezza, si era lasciato andare a una dichiarazione assai ingenua. Aveva detto: « Se gioco o no lo decideranno i tifosi romani ». Poi, resosi conto di aver commesso un grave errore diplomatico, ha riveduto la sua posizione specificando di sperare di giocare a Roma per accontentare il suo pubblico.

La formazione di partenza per sabato è quella più nota da alcuni giorni, e cioè: Zoff; Sabadini, Facchetti; Benetti, Bellugi, Burgnich; Mazzola, Capello, Pulici, Rivera, Riva. Valcareggi spera di accordarsi con Zagalo per effettuare tre sostituzioni anziché due. E' come la staffetta Burgnich-Wilson nel ruolo di libero, possibili quelle tra Benetti-Re Cecconi e Pulici-Chinaglia.

In questa formazione vi sono solo due esponenti del « blocco » juventino, precisamente Zoff e Capello. A Torino potrebbero giocare anche Anastasi, Marchetti e forse Causio. Non è escluso che Furino, ignorato per questa prima partita, venga richiamato in occasione dello scontro con gl'inglesi. Sabato Capello sarà come al solito addetto alla regia arretrata, tra Benetti e Rivera. Dice che gli azzurri dovranno giocare con intelligenza per non sbilanciarsi troppo in avanti, per evitare di soffocare le punte: « Io sono per il gioco all'italiana. La tattica del "doppio centravanti" può funzionare perché Riva e Pulici sono due elementi scattanti. I brasiliani sono ottimi palleggiatori, ma sono lenti. Con gl'inglesi sarà più difficile perché essi sfruttano le fasce laterali, sganciando terzini che vanno fin sul fondo per il cross. Gli anglosassoni possono metterci in difficoltà. Dovremo cercare di obbligarli ad accentrare il loro gioco chiudendo i corridoi laterali».

Mazzola, invece, esalta il gioco dell'Ajax e dice che i brasiliani hanno più inventiva degli olandesi, ma che le squadre di Kovacs applica il calcio più moderno. « Penso che l'Ajax a Belgrado abbia dato una lezione a tutti — spiega Mazzola —. Dobbiamo convincerci che il calcio sta cambiando, che non ci si deve fossilizzare in moduli specialistici, ma che tutti possono essere difensori e tutti attaccanti.

Bruno Bernardi

ORE 21: DI FRONTE ANPI ELTER E CAFASSE

"La Coppa del Piemonte" al via stasera ad Aosta

Varato il calendario - Da stabilire le date di Junior Casale-Acqui

Prende il via questa sera ad Aosta la « Coppa dei campioni del Piemonte », l'inedita manifestazione calcistica, organizzata dal Comitato regionale della Lega dilettanti, col patrocinio di *Stampa Sera*. Come già annunciato scenderanno in lizza le due squadre vincenti dei rispettivi gironi della Promozione, vale a dire Acqui e Junior di Casale ed Anpi Elter di Aosta, e Cafasse, Galliate, Monferrato, le formazioni che si sono imposte nel torneo di Prima categoria.

La prima partita, in programma questa sera (ore 21) allo stadio Puchoz, vedrà impegnate Anpi Elter e Cafasse. Ad Aosta la gara è attesa con vivo interesse dagli sportivi. Per il Cafasse si tratta di un impegno arduo reso più difficile dagli avvenimenti di fine campionato: la compagine del cav. Trivero, infatti, è reduce dal duro spareggio disputato domenica scorsa col Mathi, mentre gli aostani hanno riposato.

La Coppa dei campioni, riservata ai dilettanti del Piemonte, proseguirà, quindi, domenica, con la disputa sul campo di San Salvatore (ore 17) di Monferrato-Galliate. Mercoledì 13, poi, avranno luogo le partite di ritorno (in notturna ore 21) a Cafasse e a Galliate. Per quanto riguarda, invece, la Coppa per le vincenti della Promozione, verrà comunicato dalla Lega la prossima settimana il calendario delle due partite, in programma a Casale e Acqui.

E' stato assai difficile realizzare questa manifestazione, anche perché molte squadre hanno concluso il campionato con alcuni giocatori in non perfette condizioni. Il cav. Trentin, presidente del Comitato regionale della Lega, con lodevole e diplomatica opera, ha mosso tutti d'accordo, riuscendo a completare la laboriosa competizione a carattere regionale.

Occorre anche mettere in risalto che tutti i presidenti dei sodalizi interessati hanno aderito con entusiasmo alla Coppa dei campioni. Il Cafasse, dopo la gara di stasera, partirà subito per la Francia: pur dovendo disputare nei pressi di Parigi un torneo internazionale, non ha voluto rinunciare all'iniziativa di *Stampa Sera*. Lo stesso discorso vale per la Junior di Casale, impegnata nel mese in due incontri di Coppa Italia, e per tutte le altre compagini in lizza.

Franzi Bertolazzo

Programma

STASERA — Ad Aosta: Anpi Elter-Cafasse ore 21.

DOMENICA — A San Salvatore: Monferrato-Galliate ore 17.

MERCOLEDI' 13 GIUGNO — A Cafasse: Cafasse-Anpi Elter ore 21. A Galliate: Galliate-Monferrato ore 21.

Junior Casale ed Acqui si stanno accordando per decidere le date

La festa della Junior col Torino in amichevole

Granata al completo domani a Casale (18,30)

Il Torino giocherà domani in amichevole a Casale (ore 18,30) contro la Junior Casale, neo promossa in serie D. La partita è stata organizzata dai dirigenti locali proprio per festeggiare l'avvenimento. Giagnoni porterà a Casale tutti gli elementi disponibili della prima squadra per tenerli in allenamento in vista della lunga tournée ad Hong Kong. Prima della partenza per l'estremo oriente i granata giocheranno in amichevole a San Benedetto del Tronto il 12 giugno.

I giocatori del Torino hanno accolto le convocazioni della nazionale con un certo malumore: Castellini, Sala, Cereser ed Agroppi avevano sperato che Valcareggi si ricordasse di loro. Nessuno fa drammi, ma l'amarezza è evidente. Dice Sala: « Mi dispiace, ma in un certo senso c'ero preparato perché nessuno di noi era stato messo in preallarme dalla Federazione. D'altra parte, il Torino non ha partecipato ultimamente a competizioni di grande rilievo e non abbiamo potuto metterci in mostra. Valcareggi non poteva mica venire a vederci giocare a Piacenza! Speriamo che sia per un'altra volta ». Agroppi fa notare che non è stato convocato nessun mediano, con chiara intenzione polemica, mentre Castellini commenta: « Prima mi mancava l'esperienza, adesso chissà cos'altro? Ho paura che il mio momento non arrivi mai ».

Il general-manager Bonetto è partito ieri sera per Milano, dove ha preso ulteriori contatti in vista della campagna acquisti, dopo essersi consigliato con il presidente Pianelli e l'allenatore Giagnoni. Sfumato l'affare Beatrice (il giocatore avrebbe dovuto seguire i granata ad Hong Kong) che è passato alla Fiorentina, il Torino si muoverà in un'altra direzione, mentre sembrano arenate le trattative per Agroppi.

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASKET - Ivrea entra in orbita Presto un torneo coi campioni

Per Ivrea è stata, questa, una stagione molto importante in fatto di basket. L'attività si è fatta più intensa, i risultati non sono mancati (magari con qualche « exploit » addirittura sorprendente), i programmi organizzativi si fanno più ampli nell'impegno e nell'ambizione. Il seme della pallacanestro ha fatto frutto e piuttosto in fretta da quelle parti: forse non a caso è maturato con sicurezza in questi ultimi mesi, quando ad Ivrea si è stabilito (almeno per quanto riguarda una parte delle sue giornate e della sua attività lavorativa) l'indaffaratissimo Sergio Simoneschi, preziosa presidente del Comitato Regionale Piemontese della Fip.

Simoneschi ha impegni commerciali ad Ivrea (settore automobili) da un po' di tempo in qua ed ha partecipato, certo non solo da spettatore, ai progressi di una « piazza » che si sta guadagnando molti meriti in campo cestistico: cosa che a Simoneschi dà una certa soddisfazione, compensando tutte le ore che dedica ai lavori fora in hanno chiamato pure alla presidenza dell'Auxilium Torino, a far da « trait-d'union » con il Savio nelle indispensabile « santa alleanza dei canestri », strappandolo al lavoro ed al suo hobby preferito, la raccolta dei cucchiaini di ogni paese.

Studenti, cestiste, campioni: con questi tre « stadi » si può misurare l'entrata in orbita di Ivrea nel basket regionale e nazionale. Ha portato avanti fino alla finalissima la sua rappresentante nel campionato studentesco, ha saputo arrivare alle finali interzonali con la formazione femminile juniores (battendo il Fiat di Bonini e Gonzales) e si è ben battuta con le altre. Ora Ivrea si prepara ad ospitare i campioni, in un attesissimo torneo che avrà luogo nella piazza Sirio nelle giornate del 22 e 24 giugno con la partecipazione del Saclà Asti, della Gillette, della Csepel Budapest e dell'Auxilium Torino.

Una soddisfazione particolare per tutti gli appassionati di Ivrea (dai tifosi ai dirigenti ai tecnici) è venuta dalle giovani cestiste « abbinate » con la sigla « Argenterie del Canavese ». La giocatrice più dotata della formazione è la sedicenne Roberta Foccio, una « gigantessa » ancora acerba quanto a doti tecniche ma già capace di un rendimento ad alto livello: sa « stoppare » ogni tiro, conquista rimbalzi, conclude a canestro con un tiro in sospensione molto coordinato. Benvenuti, d.t. del settore femminile nazionale, l'ha vista in campo a Torino nelle finali zonali attese e ha subito deciso di convocarla per il raduno giovanile di agosto. Un particolare che conta e che arricchisce come una ciliegina sulla torta la positiva stagione del basket eporediese, chissà che adesso non si possa far meglio anche nel settore maschile.

a. tav.

Auxilium chiede giustizia

Finale « giallo » al campionati juniores di Forlì: tre squadre, Auxilium Torino, Mobilquattro Milano e Scatto Stella Azzurra Roma, hanno infatti concluso il torneo a pari punti alle spalle della Forst Cantù. A chi il secondo posto? La squadra romana è subito stata tagliata fuori dalla differenza-canestri, ed i giudici hanno proclamato vincitrice la formazione lombarda in base al risultato del confronto diretto.

Ma l'Auxilium non si è rassegnata al terzo posto e pretende giustizia: in questi casi, secondo il regolamento federale, bisogna infatti considerare il quoziente canestri totale, che parla decisamente a loro favore. E dal momento che la proclamazione sul campo non ha valore ufficiale, i dirigenti torinesi sono sicuri che quando si giungerà all'omologazione dei referti, in sede di Federazione, al secondo posto sarà promossa l'Auxilium.

Ed è giusto che sia così, perché la squadra si è veramente meritato questo piazzamento. Hanno giocato tutti bene i ragazzi torinesi, ma sopra tutti si è distinto Cerutto, bravissimo dalla prima all'ultima partita. Bene anche Zorzenon, che sta uscendo da una crisi fisica che lo travagliava da parecchio tempo, e Mariotto, che ha messo in mostra una grande classe, nonostante il poco allenamento (deve infatti sostenere l'esame di maturità classica).

I tornei di giugno

Molti appuntamenti agonistici per il basket piemontese nel mese di giugno. Questo un breve (e parziale) riassunto:

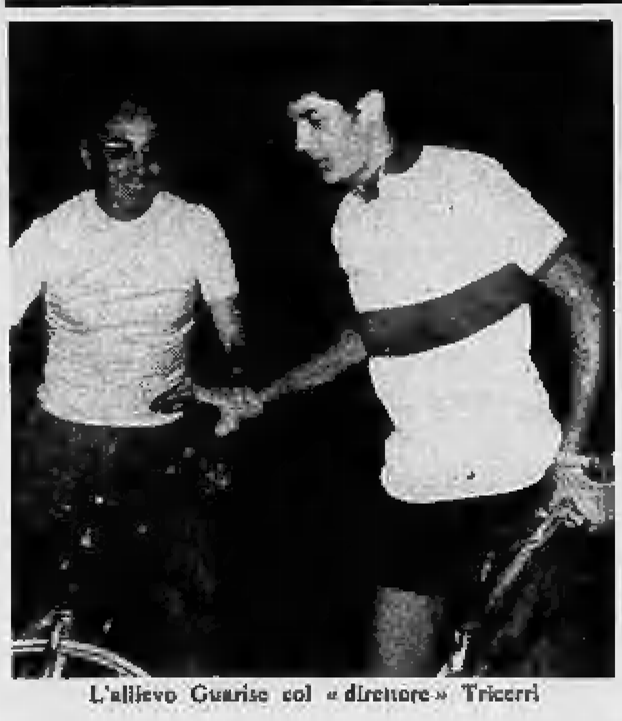
Ad Alba, il 10 giugno, si disputa in una sola giornata un interessante torneo per formazioni juniores. Partecipano quattro società torinesi: la Ginnastica Birichin, l'Auxilium, la Crocetta e il Cus Torino. L'organizzazione è coordinata da Mario Delsetto: si giocherà come al solito all'aperto, nel famoso « cortile » che ospitava (anche d'inverno) le partite dell'Olimpo Alba.

Alle Vallette, l'attivissima società Don Orione (che ha per animatore il parroco don Bestetti) organizza un torneo maschile e femminile (finali 29 e 30 giugno). Si gioca dall'8 giugno nella palestra sotto la chiesa (l'ambiente sia molto fresco, quindi adattissimo per il basket estivo, oltre che sempre disponibile per qualsiasi impegno, qualsiasi gara di spareggio): con don Bestetti collaborano all'attività della Don Orione l'allenatore Ferraro e la pattuglia dei Cammarata (allenatori, arbitri e dirigenti).

A Torino si torna a disputare il torneo Città di Torino che impegnerà tutte le formazioni cittadine, magari « rinforzate » (otto squadre da dividere in due gironi per la fase eliminatoria). Anzi che sul fondo in cemento della pista di pattinaggio di largo Orbassano, si dovrebbe giocare sui campi all'aperto dello Stadio Comunale.

Un'altra iniziativa è in programma a Torino: il 16 giugno, in occasione della giornata olimpica, verrà allestito un incontro tra due formazioni miste di ragazzi delle varie società cittadine. La partita-esibizione sarà arbitrata da due fuoriclasse del Saclà Asti: l'italo-argentino Alberto De Simone e l'americano Willy Kirkland.

CICLISMO - Gli allievi del Torino guardano con fiducia al futuro



L'allievo Guarise col « direttore » Tricerri

La squadra allievi del C. C. Torino (composta da Candelo, Guarise, Benedetto, Ramello, Molino, Bellavista, Murari, Tosatti, Fossetti, Ricca e D'Angelo) vanta un nucleo di elementi di valore, in grado fra qualche anno di risollevare le sorti del ciclismo torinese.

Ettore Tricerri è l'attivissimo direttore sportivo del club gialloblù di corso Casale: « I due allievi — dice — più promettenti sono Guarise e Candelo. Si tratta di due ragazzi in gamba. Guarise è un atleta completo, lo scorso anno ha vinto il campionato piemontese della velocità esordienti e un mese fa ha dominato in una gara su strada a Grignasco, Candelo è un ciclista molto intelligente, capisce al volo le intenzioni degli avversari e difficilmente, in corsa, sbaglia tattica ».

Tricerri aspetta ora con ansia i campionati piemontesi della pista. Ritenendo Guarise non in grado di competere con l'ex tricolore [illegible] nella prova di velocità, farà scendere in lizza il suo pupillo nella gara dell'inseguimento.

Tre pomeriggi la settimana gli esponenti del C. C. Torino si allenano sul cemento del Motovelodromo; Tricerri, cronometro alla mano, controlla le mosse dei suoi corridori. « Ci tengo a precisare — conclude il d. s. — che non è soltanto la pista ad interessare il mio sodalizio. Fra due settimane gareggeremo a Serravalle Sesia nella seconda prova del campionato regionale su strada. Si tratta della stessa gara in cui si impose lo scorso anno, fra gli esordienti, Candelo. Non nascondo che la prospettiva di fare il bis mi fa gola ».

f. bert.

PALLONE - Un professore per il G.S. Ermena

Cresce il numero degli sferisteri in Piemonte e Liguria, segno che in queste due regioni l'attività pallonistica è sempre viva e vitale. Dopo quello inaugurato un mese fa a Verduno, qualche giorno fa è stato aperto quello di Vicoforte; e per la fine di giugno dovrebbe essere pronto il nuovo campo torinese. Non si tratta di campetti improvvisati, magari ricavati sulla piazza del paese, ma di impianti con tutti i crismi della regolarità compreso il « muro di appoggio »: il costo non è certo inferiore ai venti milioni.

Quello di Vicoforte Mondovì, inaugurato la settimana scorsa con un confronto Bertola-Berruti che ha attirato tremila tifosi, è situato al centro di una zona che come ha ricordato il sindaco della cittadina ing. Pulcheri « ha grandi tradizioni in questo popolare sport ». E' stato costruito in meno di due mesi da un albergatore intraprendente, Giampiero Rio Della Piata, dopo che un gruppo di tifosi aveva costituito il G.S. Ermena presieduto da Giuseppe Camperi.

« Quest'anno — dice il presidente — faremo la serie B, ma nel '74 contiamo di entrare fra i grandi del pallone elastico con un nome famoso, forse anche Bertola o Berruti ».

Nel campionato cadetto il G.S. Ermena sarà guidato dalla coppia Bresciano-Cavallero. Capitano e battitore sarà il prof. Emilio Bresciano, preside dell'Istituto professionale per il commercio di Mondovì, una figura di autentico sportivo che gioca al pallone elastico per pura passione. Non è campione e anche in passato non lo è mai stato (ha sempre giocato nei tornei di seconda e terza categoria) ma come impegno agonistico ricorda molto un altro professore, ora passato alla pittura, Massimo Berruti.

Bresciano quest'anno si è assunto anche il compito di allenare i giovani che parteciperanno ai giochi della gioventù. « Il pallone elastico — dice — non può vivere in eterno sui nomi di Berruti e Bertola, ma ha estremo bisogno di forze nuove per assicurarsi quel ricambio, senza il quale qualsiasi sport e non solo il nostro, muore ».

Piero Galasco

C'è spazio per tutti

Questa «Rubrica» è dedicata a tutti gli sport ed ai loro cultori per passione. Chiediamo la vostra collaborazione per evitare di trascurarne qualcuno: attendiamo quindi suggerimenti. Segnalateci le imprese dei vostri atleti scrivendo a: Redazione sportiva di « Stampa Sera », via Marenco 32.

L'"Unione" con Canta

Tonino Canta, Francesco Gili, Vincenzo Corino, Sergio Corsei questa la quadretta della Unione di Torino che prenderà parte al prossimo campionato di serie A. E' una squadra nuova costituita proprio per il ritorno a Torino del pallone elastico dopo parecchi anni di assenza. Il giovane battitore Canta, e compagno di Beppe Corino è uno degli elementi più promettenti dell'ultima generazione e in coppia con Gili dovrebbe rendere al massimo.

Un vero peccato che nelle prime gare di campionato non possa scendere in campo Corino, colpito da squalifica fino al 31 luglio per minacce all'arbitro nel corso di un recente incontro. Per l'Unione sorge ora il problema della sostituzione.

Domenica si corre

DILETTANTI III — A Busonco: « Corsa del Riso », km 117, organizza l'A. S. Saraggia, partenza ore 14,30.

ALLIEVI — A Alba: G. P. Latina Assicurazioni, km 84, organizza l'U.C.G. Langhe, partenza ore 9.

ESORDIENTI — A Biella: Trofeo Vigliano, km 53, organizza l'U. C. A. B., partenza ore 10.

GIRO - Oggi a Verona, poi sulle Dolomiti

Sfida Gimondi-Battaglin

Il giovane veneto attaccherà per tornare al secondo posto - Merckx spettatore?

dal nostro inviato

Forte dei Marmi, 6 giugno.

Il Giro lascia la Versilia dopo la giornata di riposo a Forte dei Marmi e va verso il gran finale sulle Dolomiti. Oggi è in programma una lunga tappa di pianura, 244 chilometri con traguardo a Verona (penultima occasione per l'iridato Basso), domani si va ad Andalo, nel Trentino, con il monte Bondone e l'impennata di Fai della Paganella a breve distanza dall'arrivo, venerdì è il turno del «tappone» dei quattro colli, il Valles, il Santa Lucia, il Giau ed il Tre Croci con l'epilogo in discesa ad Auronzo, mentre sabato il carosello dei ciclisti si concluderà con la galoppata conclusiva fino a Trieste.

Sono ancora in programma, insomma, episodi potenzialmente carichi di «suspense», ma è impressione generale che sulla ruota del Giro siano già usciti i numeri decisivi per la classifica finale, dopo lo sconcertante esito della cronotappa di Forte dei Marmi. Il verdetto del cronometro ha fatto capire che il migliore dei giovani italiani è ancora il «vecchio» Gimondi, il quale si è concesso la soddisfazione, dopo cinque anni di tenacissime rincorse contro il mito, di battere Eddy Merckx proprio sul suo terreno preferito. Felice non vinceva più una «crono» davanti a Merckx dall'edizione 1968 della «Settimana catalana». Poiché le cifre hanno sempre un valore assai preciso, al di là di ogni riscontro sul rendimento altrui, va detto subito che i 37 chilometri a quasi 48 di media dell'irreducibile bergamasco, con 33" su Ritter e 37" sullo stesso Merckx, costituiscono un'impresa di altissimo valore atletico, dalla quale si ha la definitiva conferma che Gimondi resta sempre il migliore, dopo Merckx.

Il fuoriclasse belga ha accettato disinvoltamente la sconfitta e l'ha anzi spiegata con argomenti assai chiari e convincenti: «Dicevano — sono parole di Merckx — che avrei perso il Giro sulla salita, invece in montagna ho dominato io. Sono arrivato a questa "cronometro" rendendomi conto che non avrebbe avuto più un valore decisivo e quindi l'ho affrontata senza la necessaria concentrazione. Forse non sarei riuscito lo stesso a battere Gimondi, che puntava invece tutte le sue carte su questa gara ed è stato veramente fortissimo. Ammiro Battaglin, ma è sempre Felice l'uomo da battere, l'unico che riesca a dar fastidio sino alla fine».

Vincendo la «cronometro», il campione d'Italia ha inflitto a Battaglin un distacco di quasi tre minuti e mezzo e gli ha portato via il secondo posto in classifica con un margine di 2'40". Domani nella tappa di Andalo e soprattutto venerdì sulle Dolomiti, il coraggioso veneto tenterà il tutto per tutto per rovesciare ancora una volta la situazione. Battaglin, galvanizzato da una popolarità sempre crescente, non vuole rassegnarsi ad accettare come definitivo il verdetto di Forte dei Marmi: «Non ho nulla da rimproverarmi — dice il leader della Jolly-Ceramica — non sono uno specialista ed ho fatto tutto quello che potevo, contro un Gimondi grandissimo. Nelle ultime tappe di montagna, e soprattutto in quella di domani, che si conclude in salita ad Andalo, le posizioni potrebbero ancora rovesciarsi. Passo sulle mie strade, di fronte al mio pubblico, non posso arrendermi senza lottare fino all'ultimo».

Gimondi, dal canto suo, si ritiene pago della soddisfazione morale di aver battuto Merckx ma confessa: «Alla mia età un altro secondo posto dietro ad Eddy non significa più niente. Scambierei volentieri quest'onore con la possibilità di vincere il "tappone" delle Dolomiti sul [illegible], tempo permettendo, sono convinto di potermi comportare bene. Temo invece di più la tappa di domani, con la salita finale di Fai della Paganella, poco prima di Andalo. E' questo il punto critico della corsa, quello in cui dovrò difendermi accanitamente dalla controffensiva di Battaglin. Ho detto che non mi importa niente del secondo posto, ma questo non vuol dire che io sia disposto a cederlo».

Intanto, mentre il Giro riprende il suo cammino verso la dirittura finale, si discute ancora della rinuncia, divenuta ufficiale soltanto ieri, ad una partecipazione italiana al Tour de France. Il presidente dell'Ucip, dottor Giambene, con la collaborazione del segretario Massarelli e del c.t. DeFilippis ha effettuato, prima di arrendersi, tutta una serie di sondaggi supplementari a largo raggio. Ma il «no» unanime di Gimondi e Motta, di Panizza e Bolfava, di Basso e di tutti gli altri, ha fatto svanire anche l'ultima possibilità, quella di una rappresentativa «intermarche», che gli organizzatori del Tour, con un'interpretazione piuttosto indulgente del regolamenti, avrebbero comunque accettato.

Una rinuncia dolorosa, ma realistica: meglio stare a casa, che andare in Francia con quattro pellegrini, destinati inevitabilmente a finire sul fondo della classifica dopo poche tappe. Tutto rinviato al 1974 insomma, con la promessa da parte dell'Ucip di caldeggiare presso gli organizzatori del Tour il ritorno alla formula delle squadre nazionali, l'unica che potrebbe ancora consentire al nostro ciclismo di recitare la sua parte in Francia senza trascurare l'importanza preminente del Giro d'Italia.

Gianni Pignata

Il giovane Battaglin e Gimondi in azione. Al loro scontro per il secondo posto il Giro chiede nuovo interesse (Tel.)

Gli sprinters a Torino

Venerdì sera (inizio ore 20) sul cemento del Motovelodromo saranno di scena i quattro velocisti professionisti italiani attualmente in attività. Pettenella, Cardi, Borghetti e Turrini si affronteranno in una «poule» di velocità e in un «omnium».

Quest'incontro è stato voluto da Guido Messina, il nuovo c.t. dei pistards professionisti, che è intenzionato a rilanciare il settore della pista e già da venerdì sera potrà rendersi conto delle possibilità dei nostri sprinter. Nel corso della riunione gareggeranno anche, in prove di inseguimento, handicap e velocità, esordienti, allievi e dilettanti. L'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

BASKET - Concluso il torneo a San Paolo in Brasile

Italia sconfitta con onore

(aveva contro i "mondiali,, jugoslavi)

dal nostro inviato

SAN PAOLO, 6 giugno.

Vince il Brasile ed è subito Carnevale. Sono arrivati in quindicimila all'Ibirapuera di San Paolo per festeggiare con cori, bandieroni e tamburi il primo posto della nazionale nel torneo di basket. Peccato che la gran festa sia stata in parte rovinata dalla sconfitta subita proprio nell'ultima partita da Ubiratan e compagni: gli americani hanno voluto dimostrare orgoglio e classe con la rabbia di chi sa di non poter screditare tutta una scuola famosa nel mondo e si sono superati, battendo i brasiliani per 84 a 82. Il risultato non ha spostato di una virgola la classifica finale: il Brasile è primo, gli Stati Uniti ultimi. Però con questa partita gli Usa si sono riabilitati e poco importa che il pubblico abbia dovuto ridurre un po' le dosi di un entusiasmo davvero trascinante, forse unico al mondo.

L'Italia è finita terza, piegata con molto onore e qualche rimpianto dalla Jugoslavia campione del mondo. Il punteggio finale (95 a 82) è troppo severo e conta fino relativamente: a tre minuti dal termine gli azzurri erano staccati di un punto solo (78 a 79) e sono pure stati in testa col minimo vantaggio a metà ripresa (60 a 59, poi 62 a 61). Tutto questo senza Serafini, rimasto in panchina con le caviglie doloranti (anche se è esclusa qualsiasi incrinatura) dopo la violenta gomitata subita nella gara con gli Stati Uniti. Considerando che la Jugoslavia ha proprio nei «lunghi» (tanti e decisamente forti) il suo punto di forza è logico che una Nazionale senza Meneghin e Serafini dovesse soccombere nella lotta per i rimbalzi, come puntualmente è avvenuto.

Anche contro i campioni del mondo, gli azzurri hanno dimostrato un carattere eccezionale, una forza d'assieme notevole. Avevano terminato il primo tempo con nove punti di distacco (39 a 48), accusando una certa stanchezza in qualche elemento (Bisson e Zanatta) e [illegible] problemi tattici sotto canestro. Poi nel secondo tempo la squadra si è riscattata: una valida difesa a zona, con Vendemini al centro, ha creato le basi per il recupero, propiziato pure dall'ottimo Malagoli (15 punti) alla sua prima verifica completa in questa «tournée».

Al 4' della ripresa gli azzurri accusavano il maggiore svantaggio, quattordici punti (42 a 56): da qui le cose cambiavano e per sette minuti si vedevano gli azzurri migliori, con in campo un quintetto formato da Jellini, Bariviera, Vendemini, Malagoli e Zanatta (uscito per 5 falli all'11' e sostituito da Cerioni e poi da Bisson). La partita veniva rimessa in gioco, si poteva anche pensare di vincere e, in quelle condizioni, sarebbe stato davvero un piccolo miracolo. Ma nel basket è sempre la logica a prevalere e nella seconda parte della ripresa Solman, gran cannoniere, si scatenava con una serie di quattro canestri su altrettanti tiri (prima era stato parecchio tempo in panchina). Bisson ci avvicinava ancora, al 17', poi lo sprint finale era tutto della Jugoslavia che chiudeva senza affanni, strappando in contropiede gli ultimi canestri per un vantaggio fin troppo ampio.

Oggi quattro delle cinque partecipanti al torneo di San Paolo si trasferiscono a Rio de Janeiro. Domani sera comincia il torneo delle rivincite, per Italia, Jugoslavia, Stati Uniti e Brasile.

Antonio Tavarozzi

ITALIA: Della Fiori, Jellini 12, Malagoli 15, Cerioni 3, Vendemini 8, Bariviera 12, Zanatta 8, Marzorati 4, Serafini, Bisson 17, Brumatti 6, Ferracini.

JUGOSLAVIA: Ivkovic 8, Kicanovic 12, Jelovac 7, Knezovic 2, Damjanovic, Gospodnetic, Slavnic 6, Jerkov 10, Solman 14, Plecas 11, Dalipagic 9, Moravic 14.

Arbitri: Gelsomini e Stabecchi (Brasile).

Risultati dell'ultima giornata: Jugoslavia-Italia 95-82; Stati Uniti-Brasile 84-82.

Classifica finale: 1) Brasile punti 6; 2) Jugoslavia 6 (il Brasile è primo per aver vinto il confronto diretto); 3) Italia 4; 4) Selezione mista 2; 5) Stati Uniti 2 (la Selezione mista è quarta per aver vinto il confronto diretto).

Harlem a Torino

Tornano gli Harlem a Torino. Da domani sera sino a domenica la squadra dei Globetrotters sarà di scena al palazzetto dello sport al parco Ruffini contro i New York National. Guidati dall'immancabile Meadowlark Lemon i funamboli del basket si presentano con una formazione parzialmente rinnovata: ma con gli schemi consueti per divertire il pubblico.

Compito difficile con un avversario come il «National» che vanta nelle sue file un pivot come Larry Sampi, uno dei giocatori più alti del mondo con i suoi 2 metri e 11 centimetri d'altezza. Gli Harlem giocheranno con Lemon, il suo «vice» Hubert Ausbie, il «grande» Marques Haynes, forse il palleggiatore più abile che gli Harlem abbiano mai avuto e Nate Branch, Doug Himes, Theodis Lee, Joe Bobby Mason e Jerry Venable.

Le partite verranno disputate tutte le sere alle 21 ed al pomeriggio alle ore 16 di sabato e domenica.

Le due "genovesi,, pensano già al prossimo torneo

Vincenzi alla Samp Herrera in pensione

dal corrispondente

Genova, 6 giugno.

Da ieri sera Guido Vincenzi è il vero allenatore della Sampdoria. Lo ha deciso, appunto ieri sera, il consiglio di amministrazione della società, ufficializzando peraltro una delibera già presa nei giorni scorsi dopo contrasti all'interno del consiglio stesso, clamorosamente spaccatosi in due parti: heribertiani e vincenziani. Hanno vinto i secondi, rappresentati nel direttivo dal giovane Lolli Ghetti, Montefiori, Rolandi e Stagno, ed appoggiati dall'esterno da Lolli Ghetti senior, De Franceschini e Garufi, già dirigenti della società (i primi due, anzi, ne sono stati addirittura presidenti e massimi amministratori, nuovamente, della Sampdoria).

Infatti, oltre alla decisione ufficiale di lasciar libero Heriberto ed assumere Vincenzi al suo posto, ieri sera è stata presa una seconda decisione, non meno importante, e che sarà resa pubblica nei prossimi giorni: l'intero consiglio direttivo attuale della Sampdoria si dimetterà, un anno prima della scadenza del mandato, e verrà convocata un'assemblea degli azionisti che dovrà eleggere i nuovi responsabili. Sono appunto le persone citate in precedenza, che controllano la maggioranza delle azioni e che godono dell'appoggio dei tifosi, poiché nel loro programma vi è quello di procedere al rafforzamento della loro squadra.

Se le «voci» di corridoio sono esatte (e tutto lo lascia presumere), nell'assemblea che verrà indetta per il 2 luglio la «vecchia guardia», rappresentata dal dimissionario presidente avvocato Colantuoni, e dai consiglieri Sanguineti, Canale e Pesce, «passerà la mano» al nuovo gruppo dirigenziale.

La Sampdoria, quindi, sta avviandosi verso un nuovo corso: la prima decisione pratica del nuovo stato di cose è la nomina di Vincenzi a responsabile unico della prima squadra: e stamane Vincenzi è stato presentato ufficialmente alla squadra, prima dell'affidamento che lo stesso ha sostenuto a Macassi in vista delle due partite amichevoli che, sabato e lunedì prossimi, i blucerchiati disputeranno in Lussemburgo, e che segneranno appunto il trapasso dei poteri tecnici.

Resta da chiedersi, a questo punto, che ne sarà di Heriberto, il quale vanta un contratto privato con la Sampdoria che lo lega alla società blucerchiata sino alla fine della prossima stagione. Ha cercato un posto altrove, il tecnico paraguaiano? Ha allacciato rapporti con altre società? «Perché avrei dovuto farlo — è stata la risposta — se fino all'anno prossimo sono contrattualmente legato alla Sampdoria?».

Heriberto, insomma, rischia di fare, per un anno, il pensionato di lusso a Nervi, dove abita in un alloggio molto confortevole: tra stipendio, tasse ed abitazione pagata, riceverà dalla Sampdoria circa sessanta milioni. Può ben concedersi un anno di disoccupazione.

Giorgio Bidone

PALLAVOLO — La Valverde-Castelmagno, rinforzata dal nazionale del Cus Torino Enzo Piola, si è imposta ieri sera a Cuneo nella seconda giornata del torneo di pallavolo «Trofeo dei pioppi», contro la Monregalese per 35-30.

BORGATE — E' cominciato ieri sera al Parco Ruffini il Torneo delle Borgate. Questi i risultati: Barriera Nizza b. Mirafiori 3-0; Basse di Stura b. Martinetto 2-0. Questa sera si giocano: al campo Ruffini, ore 20,30 Crocetta-Borgo S. Pietro, ore 21,30 Borgo Po-Porta Nuova, ore 22,30 Borgata Monterosa-Rione Cittadella; al Cenisia (v. Cesana 6), con gli stessi orari, Lingotto-Cenisia, Borgo Vittoria-Rione Aurora, Borgata Paradiso-Mirafiori Sud.

GINNASTICA — Domani pomeriggio, alle ore 16, al Palazzo dello Sport di Torino si svolgerà la «Prima festa della ginnastica moderna femminile». La manifestazione, organizzata dal Provveditorato degli studi, vedrà la partecipazione delle allieve vincitrici del Campionato provinciale studentesco e di una squadra di allieve dell'Isef di Milano. All'esibizione sono invitate tutte le alunne delle scuole elementari, medie e superiori cittadine.

Genoa-giovani guarda in alto

dal corrispondente

Genova, 6 giugno.

Il Genoa vuole rafforzarsi non indebolirsi cedendo uno dei suoi tre «gioielli», Bittolo, Bordon e Maselli, sui quali si sono appuntati gli occhi di numerose società e per i quali sono pervenute non poche richieste. Silvestri li definisce, per la sua parte, «inamovibili». Il vice presidente Fossati rincara la dose: «Prima di cedere uno dei tre, vogliamo aver rafforzato il Genoa. E poi, vogliamo tanti quattrini. Non dimentichiamo, inoltre, un altro particolare: se adesso Bittolo, Bordon e Maselli, che vengono dalla serie B, hanno una certa quotazione di mercato, dopo un campionato di serie A la loro quotazione aumenterà».

Silvestri e Fossati hanno illustrato, sia pure nelle linee generali, i programmi del Genoa che ritorna nella massima divisione dopo otto anni. Il Genoa ha necessità di rafforzarsi, perché le statistiche dicono che le squadre neo-promosse retrocedono immediatamente in serie B se non adeguano il loro potenziale tecnico a quello della massima divisione. «La Lazio — ha detto Silvestri — è il nostro orientamento. Bisognerebbe tenere la parte migliore e più giovane della attuale "rosa", cambiando qualche individualità». Ma sempre puntando su elementi giovani, ancorché di valore. Perché se è vero, come ha detto Silvestri, che le prossime due stagioni saranno di assestamento, di consolidamento, è altrettanto vero che «se facciamo un buon lavoro nelle due prossime stagioni, si può guardare ad altri traguardi».

Silvestri ha citato l'esempio del Cagliari, da lui portato dalla C alla A in tre anni (come il Genoa) e da lui guidato ancora per altri due campionati. «Gli altri traguardi — ha aggiunto — potranno essere conquistati da me, o da un altro tecnico, questo non ha importanza. L'importante è fare un buon lavoro di programmazione, in profondità, continuando a dare un prodotto, cioè lo spettacolo, sano e vendibile, e mantenendo l'azienda sana come è adesso».

Una impresa difficile, indubbiamente, ma Silvestri garantisce che, se le cose saranno fatte seriamente, Genoa potrà inserirsi, nella lotta per lo scudetto, nell'asse Torino-Milano, tornando a formare quel «triangolo» di cui si parla in campo economico. I tifosi, però, non dovranno attendersi il miracolo dello scudetto subito: dovranno pazientare, saper procedere per gradi così come è intenzione della società, senza soffocare il loro entusiasmo.

«Quello che ha fatto la Lazio nell'ultimo campionato — ha detto Silvestri — è un caso che capita soltanto di rado. Ma se noi sapremo procedere con un lavoro serio e programmato, potremo fare qualcosa di veramente buono per il calcio genovese».

g. b.

I Medici della seconda Divisione partecipano al dolore del professor Roda per la morte del suocero

dott. Maffini Picco

— Torino, 6 giugno 1973.

Nel ricordo del

dr. rag. Piero Maffini-Picco

si associano al cordoglio dei familiari gli amici:

Sergio Anfossi
Attilio Annibale
Giovanni Aquilanti
Concetto Arena
Lorenzo Arrigoni
Luigi Balsarini
Salvatore Barbieri
Luciano Barbus
Bruno Barra
Giustino Bertolino
Antonio Brasso
Michele Billi
Sergio Boggio Marzet
Fausto Brendaglia
Aurelio Caccia
Andrea Calvi
Laura Calvi
Sergio Camarone
Renato Camerelli
Pier Luigi Carbone
Mariano Caruso
Guido Cassinasco
Ubaldo Castagnoli
Alessandro Cavallo
Leopoldo Cioffi
Angelo Civaroli
Ferdinando Ciavarino
Maria Eugenia Combo
Giuseppe Conzu
Angelo e Virginia Covis
Enrico Corino
Amilcare Dall'Olio
Renato Dardanelli
Lorenzo Defilippi
Giovanni De Michelis
Vittorio Destefano
Luigi di Castri
Giovanni Donato
Enrico Ferrando
Domenico Faro
Domenico Ferrari
Giancarlo Fiandini
Mario Fenili
Carlo Galamini
Carlo Enrico Gallimberti
Carlo Galli
Franco Gambarotta
Marco Garelli
Edoardo Ghiglione
Giampiero Ghisleni
Giuseppe Giannuzzi
Guglielmo Giomalda
Pier Luigi Giovannini
Luciano Granelli
Ermindo Grazi
Luigi Grosseti
Paolo Isaia
Giuseppe Lago
Luigi Landi
Luigi Lavaghi
Renato Levi
Giorgio Longo
Carlo e Maria Maffei
Guido Marchetti
Giorgio Marelli
Paolo Marocco
Domenico Marvaldi
Giovanni Massa
Giuseppe Mazzetto
Flavio Meucci
Gualtiero Miletto
Alfiero Mondardini
Francesco Muscariello
Giovanni Motto
Luciano Negri
Andrea Negro
Giovanni Ogliari
Domenico Oreglia
Mario Perocchio
Gianni e Maria Pianzola
Luigi Pietrasanta
Luigi e Bianca Pitigliani
Luigi e Margherita Piveno
Piero Polenghi
Ernesto Porzi
Giulio Prioli
Andrea Pozzari
Remo Pujatti
Giancarlo Radaelli
Ermo Ragone
Giovanni Regisio
Luigi Rosso
Carlo Rodolfo
Mario Romani
Walter Romani
Felice Rosso
Renzo Salvi
Giovanni Sangiorgi
Roberto Sapia
Augusto Sartorio
Francesco Scalabroni
Giacomo Sderci
Giovanni Battista Sessarego
Giorgio Sette
Domenico Tibone
Alberto Tosoli
Giuseppe Trossi
Agostino Ungari
Sergio Valsania
Gabriele Vanelli
Renzo Varaldo
Alessandro Viale
Michele Videro
Aldo Vistarini
Francesco Vitali
Aurelio Vottolini
Enzo Zoni

— Torino, 6 giugno 1973.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della SAIAT - Società Attività Immobiliari Ausiliarie Telefoniche p.A. prendono parte al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piero Maffini Picco

per lunghi anni proprio Presidente, ricordandone la nobile figura e la fattiva opera svolta in favore della Società e della telefonia italiana in concessione.

— Roma, 5 giugno 1973.

La STET - Società Finanziaria Telefonica p.A. si associa, anche a nome delle Società del Gruppo, al lutto della famiglia e della consociata SAIAT per la scomparsa del

dott. Piero Maffini Picco

ricordando il prezioso contributo da lui dato all'attività della Società e del Gruppo.

— Roma, 5 giugno 1973.

E' mancato il

geom. Augusto Marinoni

Angosciati lo piangono la moglie Mucci, il figlio Marco con Nicoletta e la piccola Barbara, la cognata Carla, il fratello Giuseppe e parenti tutti. Per volontà dell'estinto si dispensa dalle visite.

— Torino, via Michelangelo 24, 6 giugno 1973.

I Colleghi ed il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano al dolore del dr. Marco Marinoni e famiglia per la perdita del PAPA'.

I Colleghi della Rip. V LL.PP. del Comune si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Agostino Marinoni

— Torino, 6 giugno 1973.

Virgilio Zocella e famiglia piangono la perdita del COLLEGA e AMICO.

[illegible]

Augusto Marinoni

[illegible]

Caterina Gambetta ved. Nicelli

[illegible]

Rina Nicelli

[illegible]

Giovanni Prato

[illegible]

Caterina Stroppiana

— Torino, 6 giugno 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e nobile di

Luciana Lodi nata Trevisio

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Attilio, la mamma, il fratello Gino e famiglia, la cognata Nilda Lodi, la carissima Suor Domenicana che l'hanno curata con tanta abnegazione, l'amico professor Pinucci, la cara signora Pina l'ammone e gli amici Giovanni e Nicco Ferrero. Funerali giovedì 7 corrente alle ore 10,15 partendo da corso Massimo d'Azeglio 61 per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 5 giugno 1973.

Camilla Jura ved. Lodi affettuosamente vicina ad Attilio nel rimpiangere la cara LUCIANA.

I nipoti Vittorio e Maria Lodi, Renato e Rosanna Chivilò con i bimbi prendono viva, commossa parte al dolore dello zio.

Maria Cavallo Jura
Gino e Marinella Jura
partecipano al grave lutto della famiglia.

Direzione, Maestranze della «Vetreria Riunite Lodi-Gavo» Torino e Verona commosse partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Luciana Lodi

— Torino, 5 giugno 1973.

Sali e Carla si uniscono al grande dolore di Attilio e famiglia.

La professoressa Raffaella Lovadina partecipa al grande dolore di Attilio Lodi.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. Sacla spa di Torino prendono vivissima parte al dolore del signor Attilio Lodi per la perdita della moglie signora

Luciana Lodi

— Torino, 5 giugno 1973.

Anselmo Coggiola e sorelle prendono viva parte al dolore del signor Attilio Lodi per la perdita della consorte signora

Luciana Lodi

— Torino, 5 giugno 1973.

Valentino, Piera Cambolos e mamma, addolorati per la morte della signora

Luciana Lodi

partecipano commossi al lutto del consorte.

— Torino, 5 giugno 1973.

Giorgio Mallino e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore del signor Attilio Lodi.

Giovanni Barale partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Luciana Lodi

— Torino, 5 giugno 1973.

Il Condominio di corso Massimo d'Azeglio 61 con viva commozione partecipa al dolore della famiglia per il decesso della signora

Luciana Trevisio in Lodi

— Torino, 5 giugno 1973.

Carlo Ferretti si unisce al dolore del commendatore Attilio Lodi per l'immatura scomparsa della consorte, signora LUCIANA.

Gabriele Olocco e famiglia Marchi profondamente commossi si associano al signor Lodi per la perdita della cara consorte LUCIANA.

Erminio Trevisio e famiglia si uniscono al dolore di Attilio Lodi per la perdita della consorte LUCIANA.

Dopo aver invano e disperatamente lottato contro il male che lo travagliava il 4 giugno corrente è mancato l'ottimo genitore del

dott. Elio Erba

di anni 67
primario dermatologo
dell'ospedale S. Andrea
di Vercelli

Stretti in un unico abbraccio ne danno il doloroso annuncio la moglie Giselda Rosa, la figlia Livia, vedova Pollastro, gli adorati nipoti Piero e Giusita, Domenica Pellastro e le affezionate Maria Grossi, Vina Bezzulin, Mina Carrara e Sabrina Bustaci. Il funerale ha avuto luogo ieri mercoledì 5 corrente mese in Vercelli, indi la cara salma è stata trasportata al cimitero di Cossato e tumulata nella tomba di famiglia.

— Vercelli, 6 giugno 1973.

Carlo e Maddalena Orecchia ricordano con infinito rimpianto l'AMICO carissimo.

Cesare e Carla Quaglia si associano al dolore di Livia e mamma.

Sergio ed Edmea Mauri partecipano al lutto della famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, i Funzionari ed il Personale tutto dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

dott. Elio Erba

da lunghi anni primario di dermatologia.

— Vercelli, 4 giugno 1973.

L'Associazione Nazionale Primari Ospedalieri ed i Primari dell'Ospedale Generale S. Andrea di Vercelli partecipano al compianto unanime per la morte del

dott. Elio Erba

primario dermatologo
ospedale generale S. Andrea
già presidente della sezione provinciale di Vercelli dell'Associazione.

— Vercelli, 4 giugno 1973.

Piangono la scomparsa della cara

Ginetta Pignolo

gli amici:

Piero Lucia Borzio
Oddone Franca Belarmi
Giorgio Elsa Bona
Carolmene
Eba Chicco
Andrea Cici Ferro
Bruno Ada Ferri
Carlo Lucia Gigli
Michel Hommeda
Irene Intrere
Leo Maria Lalecono
Piero Adelia Marino
Jole Martini
Luigi Migliardi
Carlo Franca Masso Iraldi
Oscar Navarro
Cesare Maddalena Nocet
Max Roberta Pellegrini
Gina Anna Pezzoli
Giovanni Marinella Reggio
Edoardo Luciana Sangalli
Bianca Sclaverani
Bruno Jenalio Salmoni
Maria Luisa Stuzzi
Carlo Terzolo
Romano Vigliani

— Torino, 4 giugno 1973.

A due anni di distanza ha raggiunto il suo caro Dino

[illegible]

Maria Denina ved. Martano

[illegible]

Morando Trambusti

[illegible]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

n.h. Ettore Roletti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Inconsolabili per il ricordo di bontà e generosità che lui ha sempre fatto amare, lo piangono la figlia Orietta col marito Tino Vellano e i suoi cari nipoti Alessio e Gulder, la sorella Alada, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 giugno alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Maria Goretti (via P. Cossa).

— Torino, 5 giugno 1973.

Si associano al lutto gli amici di Champorcher che tanto lo avevano caro:

famiglia Coriasso
famiglia Mimosi
famiglia Pierasi
famiglia Bestetti.

Piera e Annibale Tonelli partecipano al dolore degli amici Vellano.

Tiziana Vellano si unisce al grande dolore di Orietta e Tino.

Franca e Rina Pianzone profondamente colpiti partecipano al dolore di Orietta e Tino per l'improvvisa scomparsa del caro PAPA'.

Con infinito rimpianto zio Armando, Maria Teresa ed Elio partecipano al grave lutto di Orietta e Tino.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario sig. Giorgio Giovando per la scomparsa della mamma

Tersilla Giovando Ronchetto Salvana

— Torino, 4 giugno 1973.

I Colleghi della Dipendenza numero sei esprimono viva partecipazione al lutto del loro reggente.

Partecipano al dolore della famiglia Giovando e Dell'Acqua gli amici e colleghi:

Dario Alesso
Aldo Ambassa
Jolanda Antonel
Luigi Assoro
Luigi Bessone
Giorgio Barbiciaid
Alberto Baretti
Luigi Brito
Franco Bonini
Corrado Strazia
Luigi Berta
Giulio Bertea
Giuseppe Bonardi
Mario Bussano
Secondo Bruggio
Carlo Bruni
Giuseppe Bussetti
Walter Caldera
Agostino Cammobbio
Dante Casale
Vittorio Casalegno
Giovanni Chirea
Michele Chiroa
Vito Cornelio
Giacomo Dellora
Carlo Dentis
Gustavo Dellomi
Giovanni Dorna
Luigi Dolla
Enzo Falcadi
Giuseppe Foglino
Mario Galetto
Alberto Galletto
Franco Gallo
Pierdomenico Galla
Antonio Gisario
Giovanni Giuliano
Santo Grasso
Marisa Guarnotti Desayer
Lelio Iandi
Nicola Laragnino
Orlando Magliano
Alfredo Mairo
Piero Mainardi
Giovanni Malacchi
Orazio Marchetti
Giuseppe Marra
Costantino Mezzacco
Domenico Mollodo
Mario Mosaica
Natale Mosseglio
Alfredo Morisio
Sergio Morra
Mario Musto
Chiaffredo Nasta
Pierina Oneglio
Giovanni Pagella
Carlo Pallavicini
Giulio Piccioni
Walter Pinlasso
Cesare Piovano
Riccardo Pipalone
Luciano Pinsetta
Mario Ratzeri
Carlo Ravendino
Valerio Richetto
Aristide Rivella
Giuseppe Rosso
Luigi Rubano
Franco Salsa
Giuseppe Serre
Angelo Tardy
Pierino Testa
Fiorenzino Vigna
Piero Vigna

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vallaro ved. Scapino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Luigi, la nuora Annamaria Calella, le nipoti Carla col marito Franco Masala, Tilly e parenti tutti.

— Torino, 1 giugno 1973.

Edoardo e Virginia, Gioachino e Maria Vanni e Michele Geiva partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Maria Vallaro ved. Scapino

— Torino, 1 giugno 1973.

Le famiglie Severano e Stabi partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Maria Vallaro ved. Scapino

— Torino, 1 giugno 1973.

La famiglia Masala prende parte al lutto dei familiari per la morte della signora

Maria Vallaro ved. Scapino

— Roma, 1 giugno 1973.

Serenamente come è vissuta è spirata lunedì 4 giugno 1973

Paola Peretti nata Ardoino

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito, i figli Mariella e Marco, le sorelle Rina, Ines, Nene.

— Torino, 6 giugno 1973.

Partecipano al lutto:
coniugi Gecchele
dottor Benotti
famiglia Blanco
dottor Brecco
[illegible]

Stefano Destefanis

[illegible]

Caterina Dalmasso ved. Rosso

[illegible]

Aldo Cerutti

— Torino, 6 giugno 1973.

(Continua a pag. 13)

ANNUNCI ECONOMICI

4 Terreni acquisto, vendita

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende terreno San Mauro (Sant'Anna) mq 3600, 24 milioni 300 mila, panoramicissimo, soleggiatissimo, progetto approvato villa unifamiliare mq 1200. Telefonare ore ufficio 321.376.

SERIETÀ massima nei confronti con proprietario di terreno per costruire. Telefonare ore pasti.

TERRENI con e senza progetti approvati ... collina ... San Mauro ... vendo.

TERRENO ... mq 6300 progetto approvato e licenza costruzione villetta vendesi 2 milioni. Telefonare 346.494.

TERRENO collinare 6 km Asti 40 Torino 10 mila mq ... acqua luce comoda servizi vendesi 3 milioni.

TERRENO collinare 40 chilometri da Torino ottima posizione mq 6550 ... costruzione villetta vendesi. Scrivere: «Publikompass 5309 — 10100 Torino».

TERRENO industriale Settimo mq 17 mila progetto copertura 6000 vendesi.

VENDESI a due chilometri dal paese, ... montagna, campo, ... acquedotto, ...

VENDESI in Chivasso Torino Nord terreno industriale ... mq 12 mila 300 progetto approvato ... 6000 mq coperti. Scrivere: «Publikompass 606 — 10100 Torino».

VENDESI terreni mq 30 mila circa 2 km autostrada Torino-Piacenza, località ... d'Asti. Telefonare Alba ...

VENDO direttamente terreni prossimità ... autostrada Torino-Piacenza ...

VENDO ... strada ...

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

S.n.c. ROLANDI & C. - Via G. Galilei 31 - ALESSANDRIA - Telefono 0131/63.439 - 60.101

S.d.i. F.lli GAL - Via Monte Emilius 9 - AOSTA Telefono 0165/23.53

S.d.i. F.lli TORELLO - Corso Dante 36 - ASTI Telefono 0141/52.355
Piazza Garibaldi 57 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Telefono 0141/71.360 - 72.298

S.a.s. C.A.R.I.M.A. - Viale Macallè 13 - BIELLA (VC) - Telefono 015/20.500

S.n.c. F.lli FAGANO - Via Padana Inferiore 18 - CHIERI (TO) - Telefono 947.21.26

S.a.s. STRERI & C. - Via Torino 173 - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Telef. 0171/65.931 - 65.932

S.r.l. AUTO CENTAURO - Corso G. Cesare 304 - TORINO - Tel. 263.838 - 263.830 - 263.839

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - Via Rosmini 5 - TORINO - Telefono 651.446
Corso Vitt. Emanuele 18 - TORINO Telefono 835.281
Via Talucchi 41 - TORINO Telefono 773.626
Piazza G. Modena 4 - TORINO Telefono 896.336 - 897.344

S.r.l. CENTRAL CAR - Via Stelvio 84/86 - TORINO - Telefono 705.466 - 705.467
Via C. Alberto 36/38 - TORINO Telefono 530.333 - 543.700
C. Vitt. Emanuele 197 bis ang. C. Racconigi Telefono 768.804

S.n.c. CAMAR - Via Grivola 35 - VERCELLI - Telefono 0161/63.173

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

IMPIEGATA praticissima contabilità ... Telefonare 346.130 - 310.064.

IMPORTANTE azienda cerca per ... Scrivere: «Publikompass 6291 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica ... Scrivere: «Publikompass 4697 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società import vini ... cerca giovane contabile ... Scrivere specificando ... «Publikompass 5746 — 10100 Torino».

IMPRESA ... cerca ... Telefonare 532.931.

INDUSTRIA meccanica ... cerca giovane ... Scrivere: «Publikompass 470 — 10100 Torino».

PERITO chimico o esperto finiture superfici metalliche ... Scrivere: «Publikompass 85 — 20123 Milano».

PERITO elettrotecnico, ... telefonare 011 549.483 - 755.903 - 773.914.

PERITO industriale cerca ... Scrivere: «Publikompass 5330 — 10100 Torino».

PERFORATRICE ... Telefonare 353.231.

SEGRETARIA direzione commerciale esperienza specifica diploma scuola media superiore cerca azienda 9000 dipendenti sede Torino. Scrivere: «Publikompass 482 — 10100 Torino».

SIGNORINA ...

tecnici

dirigenti

8 Piazzisti, rappresentanti

DITTA produzione ... Scrivere: ... 24100 Bergamo.

FABBRICA macchinario per alimentazione ... Torino.

(Continua a pag. 14)

Porte pieghevoli
in laminato velluto - plastica - legno consegna in giornata

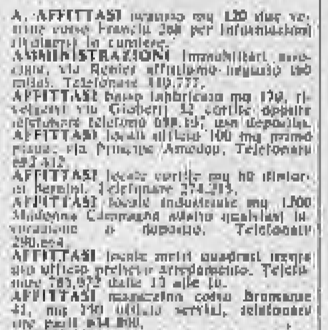
Copritermo
in ferro battuto e legno secondo gli stili

Riparazioni
tende alla veneziana e avvolgibili

L'arredamento
CORNAGLIA
Settimo Torinese
via Milano 54
offre in omaggio
un tavolino «mille usi»
a chi acquista
una porta pieghevole
e un copritermo
Tel. 560.264

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo
Grande novità

Primo Centro Applicazione



lenti a contatto
SPIRO - VENT
Le rigide che respirano
Dimostrazioni e prove gratuite su appuntamento
IST. OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

LA STAMPA
al servizio del pubblico
salone via roma 80 tel 517958

Vidal ci tiene
e lo dimostra.

Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con **Bagnoschiuma:** tipo normale, tipo deodorante. **Vidal for Men:** lozione, pre e dopo barba, crema e spuma da barba.

VIDAL

Missy: parfum, eau de toilette, body lotion, bath foam. **Colonia Pino Silvestre. Miss & Lady:** linea intima femminile: sapone liquido, spuma spray, salviette. **Saponi da toilette.**

le borse oggi

Migliorie diffuse, ma selettive

TORINO — Una riunione abbastanza movimentata e ricca di scambi caratterizza a Torino il mercato azionario. Diffuse migliorie, anche se selettive, vengono messe a segno grazie alla persistente prevalenza della domanda, che amplia i suoi interventi su numerosi valori. Tra i movimenti di una certa ampiezza da segnalare i progressi dell'Italcable (+ 0,37 %), della Montedison, che prosegue incessante la sua ascesa, e parecchi altri.

Fra i titoli locali intensamente trattate le Paramatti con prezzi in ulteriore forte rialzo. Migliori anche le Fornaci, le Cir e le Formara. In assestamento, per contro, i bancari e i chimici. Nel reddito fisso tendenza generalmente riflessiva, specialmente sui valori al 6%.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% '70 98; Carlo Erba 6,5% '73 convert. 330; Ceca 7% '72 90,20; Bei 7% '72 98,90; Interbanca quind. 7% 97,25; Città di Milano '73 7% 96,90; BTN '82 94,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 23 mila 500-24.500; sterlina oro nuovo 22.000-23.000; marengo svizzero 23.000-24.000; sterlina carta G.B. 1555-1590; dollaro carta Usa 595-605; marco germ. 226-232; franco svizzero 198-202,50; franco francese 139-142,50; Oro fino 2470-2570.

LE AZIONI A TORINO

	4-6	6-6
ALIMENTARI		
Eridania	2650	2675
Florio	330	330
Malia	3625	[illegible]
Romana Zuccheri	420	420
Venchi Unica	3260	3220
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16450	16200
» » priv.	10490	10700
Latina	2095	2070
Latina priv.	2425	2450
Generali	82200	82400
RAS	85700	85100
S.A.I.	28705	28500
Toro Ass.	—	29700
Toro Ass. priv.	—	16300
BANCARIE		
Banco Roma	22300	22000
Comit	22500	22400
Credito It.	3440	3400
Interbanca priv.	34500	34700
Mediobanca	86200	86700
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	13250	13000
» priv.	6700	6800
Cartiera Italiana	681	749
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	44	—
» » pr.	200	—
Eternit	3550	3550
Fornaci Riunite	—	31100
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	949	9470
Italgas	1052	1055
Liquigas	457	455
Mira Lanza	69300	68800
Montedison	1096	—
Paramatti	2383	2622
Pierrel	7650	7590

	4-6	6-6
Rumianca	1440	1390
SAFFA	10530	10640
Schiapparelli	12210	12300
COMMERCIALI		
Rinascente	—	332
» priv.	—	205
Silos Genova	—	2900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8300	8600
Autostrada To-Mi	38600	38800
Fer. Co.	451	452
Italcable	4800	5241
N.A.I.	27150	2760
SIP	2584	2601
Torino-Nord	189	1911
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1441	1457
Marelli & C.	1400	1350
Pan Electric	5005	5000
FINANZIARIE		
Bastogi	2391	2404
La Centrale	18125	18400
Finsider	380	381
GIM	4100	4100
IFI priv.	8815	8695
IMI	35000	35000
Invest	5380	5450
Mittel	—	3080
Piemonte Finanz.	5899	5500
Pirelli & C.	2170	2340
Pirelli S.p.A.	1475	1450
S.A.B.O.M. fin.	—	9090
S.A.I.E.	2070	2090
STET	2860	2888
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6980	6950
Acqua Regina	867	878
Edilcentro	2520	22590
Generale Imm.	—	1250

	4-6	6-6
Chiardini	5590	5580
Risanamento	12500	12500
Reti Imm. It.	1608	1638
Reti Imm. It. priv.	1060	1070
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2920	2975
» priv. *	1930	1994
Moncenisio	1130	—
Nebiolo	409	410,50
Olivetti	1920	1980
» priv.	1800	1900
Westinghouse	4400	4510
MINERARIE METALL.		
Dalmine	400	—
Ferrania & C.	1390	1300
Italsider	673	700
Metalli	3400	3400
Monte Amiata	1937	1971
Talco & Grafite	26000	26000
Terni	165	166,50
TESSILI		
Montedison Fibre	334	338
Cot. Cantoni	10300	10290
Fisac	873	9010
Lane Rossi	18800	18800
Viscosa	2355	2380
» priv.	1600	1630
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1605	1590
Ciga	9800	9700
CIR	9299	9800
Paschetti	799	799
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	500	—
Pirelli 5%	109	—
Mediob. 6%	232,50	—
Med. Finsat 7%	—	—
Liquigas 7½ '70	140	—
» » '71	138	—
» » '72	—	—

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo

LE QUOTAZIONI A MILANO

Disposizioni più equilibrate oggi in un mercato ancora orientato abbastanza positivamente, dopo gli assestamenti di lunedì e la modesta ripresa di ieri. Il mercato azionario ha aperto segnando all'attivo discrete migliorie rispetto alla precedente chiusura, migliorie però selettivamente ristrette. Sempre in primo piano infatti le Montedison, che hanno aperto a 1115; il rastrellamento di questo titolo continua come quello delle Rumianca, tuttavia quest'ultimo titolo si è iscritto stamane a livello meno teso rispetto alla chiusura di ieri.

Lo sciopero dei dipendenti della Camera di commercio ha naturalmente ostacolato sensibilmente le rilevazioni continue dei prezzi, rallentando l'attività del mercato. La chiusura in effetti ha confermato i modesti movimenti della quota, movimenti nei due sensi ma che in pratica si compensano rispetto all'indice, senza distaccarsi di molto dal precedente listino ma confermando una certa stabilità di fondo. Sempre resistente il settore del reddito fisso, molto ben controllato con ristretti spostamenti.

Alcuni prezzi: Generali 83.500; Fiat 2950; Montedison 1115, Viscosa 2382, Olivetti 1880, Toro 30.200-30.000, Sai 28.500, Bastogi 2408.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 18.400; Aedes 6450; Alleanza 30.630; Amiata 1970; Bastogi 2405; Beni Stabili 6620; Breda 6380; Caffaro 403; Cantoni 16.250; Carlo Erba or. 16.800; Carlo Erba pr. 14.250; Cascami 9900.

Cogc 2060; Comit 22.580; Comp. Milano or. 16.100; Comp. Milano pr. 10.350; Comp. Toro ord. 30.000; Comp. Toro priv. 16,690; Cond. Acqua 869,50; Cantrini 9146; Dalmine 386; E. Marelli 1351; Eternit 3480; Falck or. 7180; Falck pr. [illegible].

Finsider 380; Fisac 501; Fond. Incendio 16.700; Fondiaria Vita 33.200; Gavardo 2940; Generalfin 3900; Gim 4150; Ginori 518; Imm. Roma 1250; Iniziativa 7600; Invest 5500; Italcable 5205.

Italgas 1051; Italsider 700; Lanerossi 3050; Lepetit or. 21.850; Lepetit pr. 18.400; Linificio 578; Liquigas 457; Magneti M. 1490; Magona 3235; Marzotto 1610; Mediobanca 86.700; Metalli 3550; Mira Lanza 69.100; Mondadori pr. [illegible].

Nebiolo 413; Olcese 260; Olivetti or. 1975; Olivetti pr. 1080; Pacchetti 703,50; Pozzi or. 40; Pozzi pr. 227,50; Rinascente or. 331,30; Rinascente pr. 202; Risanamento 12.800; Rumianca 1402.

Sai 28.500; Serom 2099; Siele 2320; Sip 2000; Sme 2088; Stampati 6300; Stet 2885; Tecnomasio 535; Terni 168; Trafilerie 1390; Un. Manifat. 19.380.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario sostenuta su quasi tutte le voci al listino ed in particolar modo sulle locali Galana, che nella odierna seduta hanno guadagnato 2630 punti rispetto alla chiusura precedente, portando la quota da 4020 a 6650.

Alcuni prezzi: Centrale 18.275; Generali 82.450; Ras 85.200; Meridionali 2420; Nai 27.500; Viscosa ordinarie 2365; Viscosa privilegiate 1895; Finsider 390,50; Italsider 698; Fiat ordinario 2933; Fiat privilegiate 1930; Sip 2615; Montedison 1120.

A FIRENZE

Dopo una apertura piuttosto sostenuta che ha permesso larghi recuperi, a listino numerosi realizzi hanno provocato un arretramento generale.

Bastogi 2410; Centrale 18.300; Fondiaria Incendio 17.000; Fond. Vita 33.400; Viscosa ord. 2360; Montedison 1112; Magona 3350; Fiat 2940; Immobiliare 1238.

REDDITO FISSO A TORINO

	4-6	6-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103,60	102
Redimibile 3½%	100,10	100
Ricostruz. 3½%	88,50	88,70
» 5%	98,85	98,75
Pr. R. 3% Trieste	97,30	97,20
Rif. Fond. 3%	93,10	94
Pr. R. 5% Tr. '54	95,30	95,30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	95,40	95,50
» » '68	94,10	94
» » '69	95,85	95,75
» 6% '70	97,20	97,10
» » '71	97,10	97
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98,90	98,90
» » '75 I	97,20	97,50
» » » II	96,80	96,90
» » '77	95,40	95,60
» » '76	95,30	94,90
» 5½% '79	99,90	99,90
» » '80	100	100,20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	91,80	91 —
» » '65 II	94,40	93 —
» » '66 I	91,60	91 —
» » '66 II	90,70	90,30
» » '67	90,30	89,70
» » '68 I	90,20	89,70
» » '68 II	90,40	89,85
» » '69 I	90,45	89,80
» » '69 II	90,40	89,70
» 7% '70	99,50	99,60
» » '71	99,70	99,50
» » '72 I	99,10	99 —
» » '72 II	98,75	98,50
» Europa 6%	94 —	94,70
IRI 6% '64	93,20	93,70
» » '65	91,80	91,80
» Alfa 7% '70	129,20	129,20
Sulap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85,50	85,50
Autostrade 6% '68 I	89,40	89 —
» » '68 II	90 —	89,50
» » '69	89,60	89,60
» 7% '71	94,40	94,40
» » '72	98,20	98,25
OO.PP. 5%	82,70	82,70
» 5½%	83,95	84,05
» 6%	89,50	88,70
» 7%	97,20	97,15
» I.Sc. 7% 1°	98,20	98,20
» » » 2°	98,10	98 —
» » » 3°	98,30	98,20
» » » 4°	98,40	98,40
» » » 5°	98,20	98,20
» Anas 6% '66	90 —	89,80

	4-6	6-6
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 —	90 —
» » 7% 1°	97 —	96,80
» » » 2°	96,90	96,75
FF.SS. 6% '65 I	92,30	92,30
» » '65 II	92,50	92,50
» » '66 I	91,50	92 —
» » '66 II	91,40	91,40
» » '67	91,90	91,60
» » '69 I	92,40	91,90
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98,75	98,70
» » '72 I	100 —	100 —
» » '73 II	98,70	98,60
A.F.S. 6% '67	91,50	91,50
» » '68	91,10	91,10
» » '69	99,80	99,80
» 7% '70	98,70	98,60
» » '71	99,20	99 —
» » '72	98,90	98,90
P.Verde 6% Se. 1°	91 —	91 —
» » » 2°	92,30	92,30
» » » 3°	92 —	92 —
» » » 4°	92,30	92,30
» » » 5°	92,30	92,30
» » » 6°	91 —	91 —
» » » 7°	90,80	90,80
» » » 8°	90,05	90,75
» 7% I	99 —	98,80
» » II	98,20	98,15
Icipu vent. 5½%	90,30	90 —
» » 6%	90 —	90 —
» » 7% 1°	99,30	97,30
» » » 2°	98,90	98,90
IMI 6% XXV	91,10	91,10
» » XXVI	89,90	89,80
» » XXVII	89,50	89,50
» 7% XXVIII	99,10	99,10
» » XXIX	99 —	98,25
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98,90	99,10
» » XXXI op.	98,60	99 —
» » XXXII	99,25	99,25
» » XXXIII	98,25	98,10
» » XXXIII op.	98,80	98,70
» » XXXIV	99,40	99,40
» » XXXV	99 —	99 —
» 7½ '64 I.V.	97,10	97,20
Isv. Sud 6% '62 5°	91,25	91,25
» » » » 6°	91,60	91,60
» » » '65 7°	94 —	94 —
» » » » 8°	96,80	96,80
» » » '64 9°	97,50	97,50
Fiat 6% '49	99,80	99,80
» » '56	99 —	99,80
» 6% '57	99 —	99 —

	4-6	6-6
Fiat 5½% '60	90,50	90,65
Olivetti 7% '55	101 —	101 —
» » '53-75	99 —	99 —
» » '58	99 —	99 —
» 6½% '59	98,25	98,25
» 5½% '62 1°	88,20	88,20
» » » 2°	88,30	88,20
It. Gas 5½% '61	91,50	91,50
Rumianca 5½% '60	93,50	93,50
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	99,50	99,50
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 —	98 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87,20	87,10
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '62	90,50	90,50
Ferant 6%	106 —	106 —
Torino-Savona 5½	89,70	89,60
Tr.G.S.Bern. 5½	89,50	89,50
Curt. It. 7% '66	99,50	99,50
» » 5½ '65	87 —	87 —
Isveim. 6% '64 9°	95 —	95 —
» » » 10°	96 —	96 —
» » '65 11°	92 —	92 —
» » '66 12°	91 —	91,50
» » '67 13°	91,10	91,10
» » » 14°	91 —	91 —
» » '68 15°	91 —	91 —
» » '68 16°	91,70	91,70
» 7% '70 17°	98 —	98 —
» » '71 18°	97,60	97,60
» » » 19°	97,90	97,90
Torino 6% '52	91,50	91,50
» Aem 5½ '60	89,25	89,25
» » » '63	89,50	89,50
S. Paolo 5%	98,80	98,40
» 6% conv.	96,90	97,20
» 6%	98,40	98,30
» O.P. 5%	98,50	96,50
» » 6%	96,50	97 —
Credito Fond. 5%	96 —	96,90
C.I.S. 7% '70	98,30	97,80
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	[illegible]	97,60
C.F.Piem. V.A. 6%	98,25	98,25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	504 —	504 —
Finsider 5½%	90,70	90,70
Rumianca 6%	106,50	106,50
Pirelli S.p.A. 5%	111 —	111 —
Mediobanca 6%	254,50	254,50
Med. Finsat 7%	186 —	186 —
Liquigas 7½% '70	143 —	143 —
» » '71	137 —	140 —
» 7½% '72	140 —	140 —

Sabotato l'aereo sovietico?

PARIGI, 6 giugno.

L'ipotesi di un sabotaggio si è inserita ora nella tragedia del « Tupolev 144 ». Il grande supersonico di linea sovietico precipitato domenica scorsa, durante un volo dimostrativo, sulla cittadina francese di Goussainville. Nella sciagura hanno perduto la vita tredici persone (non 14, come si era creduto in un primo tempo): sei membri sovietici dell'equipaggio e sette francesi.

Mentre una commissione tecnica franco-sovietica tenta di fare luce sul disastro (non si è ancora trovata la scatola gialla, cioè il registratore di volo), all'agenzia di stampa francese « France Presse » è pervenuta una lettera, non firmata da alcuna persona, in cui un sedicente « Comitato di azione per la libertà di Rudolf Hess » si assume la responsabilità del disastro. Afferma di averlo provocato perché Mosca si oppone alla scarcerazione di Hess.

La polizia francese ignora che a Parigi esista un tale comitato, che sarebbe presente invece in Germania. Un anno fa esso avrebbe minacciato, mediante lettere inviate ad aviolinee delle quattro potenze responsabili del carcere di Spandau, di provocare «qualche incidente» se Hess non fosse stato liberato. Ieri, inoltre, il comitato pro-Hess ha distribuito volantini a Berlino.

Rudolf Hess ha 79 anni e fu, sino al 12 maggio 1941, il vice del Fuehrer. Quel giorno lasciò la Germania a bordo di un piccolo aereo e si paracadutò in Scozia. Non è stato mai chiarito il motivo della sua fuga. Secondo Hess, egli intendeva negoziare la pace con la Gran Bretagna, ma gli inglesi non gli credettero, e difatti non aveva alcun mandato e i nazisti dissero che già prima della sua fuga era impazzito. Gli inglesi lo misero in carcere e alla fine della guerra, risultato sano di mente, fu processato a Norimberga e condannato all'ergastolo.

(France Presse, Ansa)

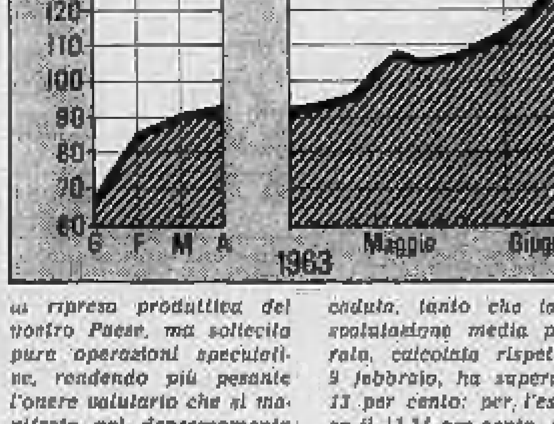
ORO nuovo record 2600 lire il grammo

Il prezzo dell'oro continua a salire su tutte le principali piazze internazionali: ieri la quotazione di chiusura è arrivata ad oltre 126 dollari l'oncia dopo aver sfiorato i 130 (siamo intorno alle 2600 lire al grammo). Il dollaro, dopo la forte caduta della settimana scorsa e di lunedì, ieri ha recuperato parzialmente terreno su alcune piazze, mentre a Francoforte è rimasto stabile.

La nuova caotica situazione sui mercati valutari si ripercuote negativamente anche sulla lira. L'impennata dei prezzi delle materie prime (i tecnici ritengono che questa nuova ondata al rialzo sia stata provocata dall'accordo petrolifero di Ginevra dei giorni scorsi) non solo rende più costose le importazioni necessarie alla ripresa produttiva del nostro Paese, ma sollecita pure operazioni speculative, rendendo più pesante l'onere valutario che si manifesta nel deprezzamento della lira.

Ieri, infatti, la nostra moneta ha subito una nuova caduta, tanto che la sua svalutazione media ponderata, calcolata rispetto al 9 febbraio, ha superato il 11 per cento: per l'esattezza il 11,34 per cento, secondo i calcoli di un quotidiano economico italiano.

d. a.



Perché chiuderà a Genova il giornale "Il Cittadino"

dal corrispondente

Genova, 6 giugno.

(g. a.) *Il Cittadino, quotidiano cattolico genovese, stamane non è uscito. Nella notte, allarmati dalle voci secondo cui il consiglio di amministrazione avrebbe deciso la chiusura del giornale entro il 30 giugno, redattori e maestranze sono scesi in sciopero « denunciando l'insostenibile situazione umana e psicologica in cui versano da mesi assieme alle loro famiglie ».*

La crisi del giornale, latente da almeno un decennio, esplose per la prima volta tre anni fa. La soppressione della testata fu evitata allora, si dice, per l'intervento dell'on. Paolo Emilio Taviani, capo incontrastato della dc genovese. Da alcuni mesi le croniche difficoltà del giornale si sono aggravate. Con la tiratura ormai ridotta a poche migliaia di copie (certamente non superiore a 15 mila), Il Cittadino viveacchiava grazie agli abbonamenti, molti dei quali a tariffa preferenziale, e agli introiti pubblicitari garantiti dalla Sipra. Ma ultimamente anche questi sono bruscamente calati e il quotidiano ha visto accrescersi il suo passivo.

L'organo cattolico ormai centenario, essendo nato nel 1873 poco dopo l'apertura della « questione romana », avendo quale primo direttore E. Calligari, al quale succedettero, in questo primo e più illustre periodo di vita Alfredo Rosa e poi il marchese Filippo Crispolti (quest'ultimo fatto poi senatore da Mussolini per avergli guadagnato l'appoggio dei clerico-conservatori), restituito all'antica testata nel 1945 (dal 1929 alla caduta del fascismo si chiamò Il Nuovo Cittadino) è attualmente gestito a mezzadria dalla Curia arcivescovile e dalla dc. Il consiglio d'amministrazione è presieduto da Giovanni Battista Parodi, presidente dell'Associazione Industriali. Ne fanno parte l'on. Cattanei, probabile « delfino » di Taviani, ex presidente della commissione parlamentare antimafia, ed il petroliere Garrone. Factotum è mons. Cicali, braccio destro del cardinale Siri.

Negli ultimi anni è cresciuto, nel consiglio, il peso della componente democristiana. Non è un mistero per nessuno che la situazione finanziaria della Curia genovese, anche in seguito all'insuccesso di una grossa operazione immobiliare, non è particolarmente florida. Con il Centro Sinistra il giornale, da organo della destra cattolica ed assai vicino ai centristi (che a Genova s'identificano nell'on. Lucifredi) è andato accostandosi alle posizioni dell'on. Taviani. Mons. Luigi Andrianopoli, che ne era direttore, è stato nominato arciprete di S. Maria e sostituito da un laico, Luigi Vassallo, ex « tavianeo ».

La diffusione del giornale è però ultimamente diminuita. Ora Il Cittadino, con un costo annuo di 400 milioni e 16 redattori, direttore compreso, non ce la fa più e sembra prossimo alla chiusura. « A meno che non si verifichi un fatto nuovo ».

« I componenti del consiglio sono stufi ormai di tirar fuori di tasca dei quattrini — si commenta a Genova —. E' troppo tempo che al giornale la Curia dà soltanto il proprio prestigio ». Si parla già dell'eredità del giornale. Tra le ipotesi che si formulano c'è la costituzione di una redazione genovese dell'Avvenire.

La gara per la BP fra *Monti* e l'Eni

ROMA, 6 giugno.

« E' assolutamente infondata la notizia secondo cui il ministero avrebbe vietato all'Eni di acquistare le attività della BP in Italia », afferma una nota del ministero delle Partecipazioni Statali. « Il ministro aveva autorizzato esplicitamente l'Ente a procedere a tale acquisto e l'Eni aveva fatto alla BP offerte precise. Quando si seppe che il gruppo Monti si era inserito con offerte più alte, il ministro autorizzò l'Eni a trattare "per il meglio" e l'Eni comunicò che avrebbe appositamente inviato, a tale scopo, a Londra un proprio alto dirigente ».

« Ciò in effetti è avvenuto — conclude il comunicato — senza peraltro che si arrivasse ad un accordo, avendo l'Eni ritenuto opportuno, nella sua autonoma responsabilità, di non salire nelle offerte oltre un determinato livello ».

(Ansa)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

(Segue da pagina 11)

Tragicamente è mancato

Franco Baldissera

Brigadiere G. F.

Lo annunciano costernati la moglie Alfa Serra Rosso; gli adorati Marco e Paola, la mamma, zia Gilda, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, ore 16,15 a Pino Canavese, chiesa di San Francesco.

— Chieri, 6 giugno 1973.

Aldo Guido Giorgini con Raffaella Daniele e nonna partecipano vivamente al dolore di Alfa per la scomparsa del caro amico

Franco Baldissera

— Chieri, 6 giugno 1973.

Carlo e Ida Stella sono vicini a Alfa nel dolore per l'immatura scomparsa del caro amico

Franco Baldissera

— Chieri, 6 giugno 1973.

Giuseppe Anna Maurizio Gioli e nonni partecipano commossi al grande dolore di Alfa per la tragica scomparsa del carissimo amico

Franco Baldissera

— Torino, 6 giugno 1973.

La Direzione ed il Personale dell'Orsal Italiana partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del signor

Leone Spigolon

unito e fedele collaboratore della Società.

— Torino, 4 giugno 1973.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ferrero ved. Cizano

Lo annunciano la nuora Rosalba Capparini ved. Cizano, nipoti e parenti tutti. Funerali 6 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia [illegible], piazza Dalle Bande Nere.

— Torino, 5 giugno 1973.

Improvvisamente è mancato

comm. Guido Maffei

colonnello di fanteria

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti la figlia Carla con il marito Leopoldo Beggio e la cognata Gemma Calcia.

— Biella, 5 giugno 1973.

Il Commissario Straordinario, i Collaboratori, i Giocatori dell'Alessandria U.S. annunciano con profondo dolore la improvvisa dipartita dell'indimenticabile

Pierino Zorzoli

da oltre 27 anni solerte e validissimo segretario del Sodalizio.

— Alessandria, 4 giugno 1973.

E' mancato ai suoi cari

Ignazio Benedetto

Lo annunciano la moglie Angiolina Falchero con il figlio Cesare, mamma, papà, i fratelli Andrea, Bruno e Gino e parenti tutti. La sepoltura giovedì 7 alle ore 9,30 da Piazza Belfiore.

— Pino Torinese, 5 giugno 1973.

Gualtiero e Brunilde Rosmarr partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Zannoni per la scomparsa dell'amico

Gilberto Zannoni

— Torino, 4 giugno 1973.

Il nostro caro e buon papà

Giovanni Barbaso

cristianamente ci ha lasciati. Lo piangono il figlio Lorenzo con la moglie Mary e le adorate nipoti Patrizia e Daniela e parenti tutti unitamente alla fedele di sempre Maria Chiesa. Un particolare ringraziamento ai professori Angelotti, Coruli, Parea, Gratiarolo, Magri, Gualdi, Torterolo e al personale tutto della sezione pensionanti. Funerali oggi alle 10,15 partendo dalla Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo).

— Torino, 6 giugno 1973.

Il dott. Roberto Battaglia si associa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Renzo e famiglia le cugine Lucia Francesca Gina Barbaso.

Antonio Barbaso e famiglia partecipano al grande dolore dei nipoti.

Si uniscono al dolore delle famiglie Converso per la scomparsa della signora

Cristina Ceresio ved. Converso

gli amici:
famiglia Ivo Vallarin
famiglia Paolo Asberto
famiglia Angelo Castellaro
famiglia Luigi Picardi
famiglia Aldo Protti
famiglia Luigi Stregola
famiglia Angelo Maffeis
famiglia Rinaldo Bianco.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Perottino (Luisin)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Edoardo con la moglie Graziella e adorati nipotini Cesare, Nadia, i cari Riccardo e Anna Verdolin, il fratello, la sorella, zia Erminia, le cognate, nipoti, cugini tutti. I funerali avranno luogo in Bussoleno (cappella Annunziata) il giorno 6 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1973.

Dopo lunghe sofferenze ha concluso la sua giornata terrena interamente dedicata alla famiglia e al lavoro l'anima buona e giusta di

Maurizio Ponte

di anni 55

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rina i figli Bruno e Liliana, la nuora Caterina e le adorate nipotine Stefania e Alessandra, la sorella Rina, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Usseglio oggi ore 17, con partenza da Bruino ore 14,30.

— Bruino, 6 giugno 1973.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 81

dott. Rinaldo Porrati

Medico chirurgo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Gemma, la figlia Marisa e Anna con il marito dottor Gian Luigi Cavagnolo e la piccola Daniela; il fratello avvocato Mario Porrati e famiglia, la suocera Paola Porrati vedova Carrà; i cognati Piazzardi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr., alle ore 9, nella Cappella dell'Ospedale Civile.

— Alessandria, 6 giugno 1973.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Cibrario (Cichinetu)

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Perino, il figlio Giacomo con la moglie Maria, la figlia Virginia con il fidanzato Amedeo Costa Mette, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Usseglio mercoledì 6 alle ore 10,30.

— Usseglio, 5 giugno 1973.

E' serenamente mancato

Edmondo Sismondo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia, i figli Anna e Aldo, la sorella, il fratello, i cognati e gli amici cugini. La cara salma riposa nel cimitero di Brusasco. Via Sisto Bianchi 25.

— Milano, 31 maggio 1973.

Partecipano al lutto i consi Cavaliere e Santambrogio e i collaboratori.

La famiglia Minaglia Casanova partecipano al lutto della famiglia Sismondo.

Sul suo volto la serenità dei giusti, sulle sue labbra il sorriso di un'infinita bontà, nei suoi occhi un accorato arrivederci a Dio, così ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Suor Annunziata F. d. C.

al secolo

Luigia Mombelli

di anni 80

per 45 anni direttrice scuole Istituti riuniti «Salotto e Fiorito». Addolorati l'annunciano la comunità delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, la sorella Paolina, la cognata Rina Mombelli, i nipoti Camillo, Manuel e famiglia, cugini, parenti tutti. I funerali si sono svolti a Rivoli martedì 5 giugno, ore 10,30.

— Rivoli, 5 giugno 1973.

Lucia col cuore straziato da un dolore infinito piange la sua amatissima

Suor Annunziata

— Rivoli, 5 giugno.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione degli Istituti riuniti «Salotto e Fiorito» annunciano con profondo dolore la dipartita di

Suor Annunziata Mombelli

da 45 anni direttrice delle scuole materne, elementari, medie, corsi stagionali e corsi Compresio istruzione tecnica, e si uniscono al dolore della Comunità, delle insegnanti e Allieve.

— Rivoli, 5 giugno 1973.

Le Dame della Carità Istituti riuniti «Salotto e Fiorito» commosse partecipano la repentina scomparsa della fondatrice della loro associazione

Suor Annunziata

— Rivoli, 5 giugno 1973.

Si uniscono al dolore:
Matilde Viani
Maria Luisa Filippi
Annamaria De Nuzzo
Grazia Pesce
Ornella Marchiaro
Elisa Zaccagna
Silvana La Spina
Monica Graffi
Adriana Rossotto
Federica Di Castenso
Francine Torriani
Clara Treves
Piera Oddone
Laura Borgi
Gesualda Buzzi
Laura e Giovanni Moro
Alfonso Boggs e famiglia
Antonio Maria Morocco
Massimo Pinboni e famiglia
Luigi e Giuseppina Flick.

Improvvisamente e serenamente è tornata a Dio

Caterina Massala

A funerali avvenuti angosciati ne danno annuncio le sorelle Rosa e Anna, la cognata Maria, i nipoti Michele, Piero, Fausto e rispettive famiglie. Si uniscono al dolore le famiglie Cigolini, La Cascia, Simonetti, Fausini.

— Torino, 4 giugno 1973.

E' cristianamente mancata

Teresa Regis ved. Foglizzo

Ne danno il triste annuncio la figlia Rina, la nipote Adriana con il marito Piero Vareba, i nipoti Bruno e Wilma e tutti i parenti. Funerali mercoledì ore 16,30, viale Matteotti 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 5 giugno 1973.

Famiglie Adele Castello partecipano al dolore.

Partecipano al lutto:
Famiglia Emilia Barbero
Famiglia Bruno Bersani
Famiglia Bernhardt
Clementina, Mario Capella
Dottori Cross
Natalina Garetta
Famiglia Pelli Ricciotti
Famiglia Giovanni, Andrea Vercilio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Richetto n. Rosso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Livio i figli Pierbartolo con la moglie Edelweiss ed Elena col fidanzato Piero i fratelli Renzo e Adolfo parenti tutti. Funerali giovedì ore 10, corso Torino 168.

— Avigliana, 5 giugno 1973.

Rina Merenzato partecipa al dolore per la perdita della cara IRMA.

Le famiglie Livio, Adolfo, Vincenzo Rosando, Genovese, Pisano, Velini partecipano al lutto della famiglia Richetto.

Enzo e Luisa Campa, Clemente e Maria Casavecchia sono vicini agli amici Richetto.

Impresa Gheberlo partecipa al dolore della famiglia Richetto.

Improvvisamente è mancato

Felice Mori

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie e quanti gli vollero bene.

— Torino, 4 giugno 1973.

Condomini corso Raffaello 8,8 bis, 10 via Saluzzo 89 partecipano al dolore per la perdita di

Felice Mori

— Torino, 4 giugno 1973.

Ha raggiunto in Cielo l'adorata nipotina Letizia

Rina Cerrato in Barra

Addolorati lo annunciano figlio Ernesto con la moglie Franca e le sue adorate nipotine Claudia e Paola, fratello Michele, nipoti Gino e Lele in Buenos Aires, Rina e Cele Ruffino, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in via Giacomo Medici 36. La cara salma sarà tumulata in Pianezza. Servizio pullman.

— Torino, 6 giugno 1973.

Marisa e Giuseppe Brondino si uniscono al dolore di Ernesto e Franca.

Cristianamente è mancata

Velia Fiorio nata Mosca

anni 51

L'annunciano il marito Abele e i bimbi Virginia e Vito, papà, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente ore 17 via Torino 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Castè, 4 giugno 1973.

Cristianamente è mancato

Felice Medico

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, moglie Luigia, figli Cecilia, Virginia, Giuseppina, nuore, generi, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 4 giugno 1973.

Tragica incidente ha stroncato la giovane ed attiva vita del

dott. Francesco Poma

A funerali avvenuti lo piangono la moglie Graziella, le adorate figlie Tea, Liana ed Enrica, la sorella Mimma, l'amata zia Maria Poma, i suoceri Enrico e Renza Ferrero, il cognato Renato e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1973.

Domenico e Anna Maria De Benedetti sono affettuosamente vicini a Graziella nel suo grande dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Poma gli artigiani e inquilini di via [illegible]:
Francesco Barberis
Luciano Beringrio
Michele Broccardi
Gabriele Dettame
Vito Macchio
Carlo Martinotto
Giacomo Marchero
Pietro Ohlateri
Celso Tagliaferri
Teresa Tomasio
Giovanni Vita
Giulio Zorzi
Giuseppe Addamo
Franco Angerano
Laura Coggiola
Anna Cerutti
Napoleone Grandieri
Raffaele Fuggetti
Aurelio Negro
Carmelo Pappalardo
Francesco Savio
Rosalba Tedde
Giuseppina Sarta
Marina Torchio
Mario Villa
Antonio Zanco
Dario Zanco.

Partecipano gli amici:
Ezio Mariangiola Boita
Gianpiero Bruna Capello
Giancarlo Margherita Milone
Guido Paola Sandrini

Con profonda commozione prendono parte al dolore gli zii:
Elisabetta Ferrero ved. Bollo
Caterina Bolla ved. Ferrero
Ernesto ed Ernestina Ferrero
Alberto e Maria Ferrero
Natale e Teresina Ferrero
Alessandro Mijno

Costernati per l'immatura scomparsa di FRANCO sono vicini a Graziella e famiglia i cugini:
Aldo Eva Cravino e figli
Luigi Angioletta Ferrero
Gianbeppe Giuliana Pagliero e figli
Teresita Ferrero
Alfredo Maria Costanza Mijno e figli
Romano Marisabella Ferrero
Giampiero Fiorella Picco e figli
Ezio Rosanna Ferrero e bimbe
Piero Caterina Rosello

Enrico ed Adriana Arietti partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

dott. Francesco Poma

fraterno amico e collega di virtù impareggiabili.

— Torino, 4 giugno 1973.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti della Soc. Fornace Piscina e I.L.P. - Industria laterizi Pinerolo, partecipano l'improvvisa dolorosa scomparsa del

dott. Francesco Poma

da molti anni prezioso e intelligente consigliere della Società.

— Torino, 4 giugno 1973.

Sono affettuosamente vicini a Graziella partecipando al suo dolore:
Pino e Renata
Gigi e Silvana
Melo e Erina

Giancarlo e Nanda Bruno
Pierluigi e Angela Tschudin
addolorati partecipano al lutto della famiglia.

La Mercy Mail Italiana s.r.l. si unisce al cordoglio della famiglia.

La GOA srl Gestione ospitalità riunite
la Ristorazione Meridionale spa
la DRM srl
la CRT srl
la Pavol spa
unitamente ai Soci prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Francesco Poma

— Torino, 4 giugno 1973.

Profondamente addolorati piangono il

dott. Francesco Poma

i dipendenti del suo studio:
Eleonora Andrioli
Susanna Barbero
Alberto Borgoglio
Lucia Bonnet
Daniela Calcaterra
Lodovico Casorzo
Silvana Cravino
Guido Dalleria
Franca Gay
Gianfranco Lomello
Giorgio Zambotti

— Torino, 4 giugno 1973.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

dott. Francesco Poma

— Torino, 4 giugno 1973.

Paolo Bona e famiglia prendono parte al dolore di Graziella.

Federico e Carla Deiliso prendono vivissima parte all'immenso dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

dott. Francesco Poma

— Torino, 4 giugno 1973.

Franco ed Isabella Girard partecipano al grande dolore di Graziella.

Sandro ed Emma Braja
Gianfranco e Maria Teresa Morelli
partecipano, profondamente commossi, al grande dolore dei familiari.

Ricordano il caro amico CECCI:
Marco, Tutti Sozzella
Piera, Mario Dellio
Alfredo, Angelica Ed d'Ostiani
Giovanni, Mariella Malaspina
Giovanni, Rosetta Salvadori.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale e i Dipendenti della Banca Grimaldi affettuosamente partecipano la scomparsa del

dott. Francesco Poma

Sindaco della Banca

— Torino, 4 giugno 1973.

Antonietta Graziella Palazzo profondamente addolorata per l'improvvisa scomparsa del

dott. Francesco Poma

si unisce al cordoglio della famiglia.

— Torino, 4 giugno 1973.

Adriana e Odoardo Pagani Mezzini della Rovere partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa dell'amico carissimo.

Carla e Cesare Marchetti San Martino di Mariaglio profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico carissimo si uniscono al lutto della famiglia.

Iole e Dino Lora Totino di Cervinia profondamente addolorati si associano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Laura e Anzi Cravario
Graziella e Mario Pagani
Laura e Nini Traversa
Ida e Giuseppe Ughini
Lalla e Amedeo Anselmi
Marcella Chiesa
Franco e Luciana Pagani Isnardi

La Direzione e dipendenti della SIDARTO s.p.a. partecipano al lutto della famiglia Poma.

Il Consiglio d'Amministrazione della SITAS S.p.A. esprime profondo cordoglio alla famiglia Poma.

Biky Guida partecipa al dolore di Graziella.

Consiglio Amministrazione e Collegio Sindacale San Marco Pelle S.p.A. partecipano lutto dottor Poma.

S.p.A. Marene ricorderà sempre il suo presidente del Collegio sindacale

dott. Francesco Poma

— Marene di Piave (Treviso), 5 giugno 1973.

L'Impresa G. Bruno, le famiglie Quaglino, Barione, Bertinotti, Appendino, Bosio, Bogliè, Sibona si associano al dolore della famiglia Poma per la morte del compianto dottor FRANCESCO.

Gian e Marcella Merzilio, Vittorio e Marisolina Bosio, partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia.

La Master S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Francesco Poma

— Torino, 5 giugno 1973.

Si uniscono al dolore di Graziella e Mimma:
Sergio e Anna Candeletti
Giovanni e Malo Gandolfo
Sandro e Titti Strada.

— Torino, 5 giugno 1973.

Luciana Carla e Pierluigi Palladro commossi partecipano.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Poma:
Emilio Chiolero
Giancarlo Vita Giannoni
Leonardo Carla Martinotti.

Gian Paolo e Margherita Minaglia si uniscono al dolore di Graziella per la tragica scomparsa del caro

Francesco Poma

— Torino, 5 giugno 1973.

Nanni e Lucia Marchisio partecipano al dolore di Graziella per la perdita del marito

dott. Francesco Poma

caro e indimenticabile amico.

— Torino, 5 giugno 1973.

La Ditta Giorgini Marchisio partecipa al dolore della famiglia Poma-Ferrero per la perdita del

dott. Francesco Poma

suo prezioso consulente.

— Torino, 5 giugno 1973.

Partecipano al lutto Germano e Franca Manzoli.

La famiglia Zanone ricordandone il grande lutto per la dipartita del

dr. Francesco Poma

partecipa commossa e solidale.

— Torino, 5 giugno 1973.

Prendono sentita parte all'immenso dolore di Graziella:
Chicco Franca Bosio-Villasio
Lalle Orsola D'Alfino
Enzo Annarella D'Agliano
Carlo Graziella Di Greve
Franca Didi Garelio
Alberto Mariella Montanaro
Franco Andrea Vigna.

La Soc. Agama partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Francesco Poma

— Torino, 5 giugno 1973.

Le famiglie Maccari, Chierotti e Vincenzo Chiapello si uniscono al dolore della famiglia Gays per l'immatura perdita del carissimo amico

MAGGIORE PILOTA

Angelo Gays

— Torino, 5 giugno 1973.

Partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del carissimo

Angelo Gays

gli amici Piero Enrico, Pierluigi Fanelli, Mario Farla e Giacomo Vallero.

— Saluzzo, 5 giugno 1973.

Pino, Rory Carbonatto e famiglia si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

MAGGIORE PILOTA

Angelo Gays

— Cuorgnè, 4 giugno 1973.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della I.H.H. International Happy Home S.p.A. partecipano esprimendo le più vive condoglianze al grave lutto che ha colpito il dott. Luciano Pronzato per la scomparsa della cara mamma signora

Bianca Benaglia in Pronzato

— Volpiano, 5 giugno 1973.

Franca Eat-Collier
Luciano Manzucci
Gianpiero Gerrone
colle rispettive famiglie si associano al profondo dolore della famiglia Pronzato.

[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Cerruti

Lo annunciano con dolore la moglie, figlie, generi, sorelle e nipoti, a funerali avvenuti nel cimitero Torino Sud.

— Torino, 4 giugno 1973.

I Titolari, Colleghe e Colleghi della [illegible] partecipano commossi al dolore della signora Rita Cerruti Ramondetti per la scomparsa del caro PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto [illegible] Giorgio

Teresa Civallero ved. Ramondetti

A funerali avvenuti, secondo espresso desiderio della cara estinta, ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio Giuseppe con la moglie Teresa Cerutti, le nipoti Gisa Vercellone, i diletti nipoti Paola, Teresa, Elena, parenti tutti.

— Torino, 5 giugno 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Cloverio ved. Rosmino

A funerali avvenuti, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio i figli Guido, Sergio e Irene, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Occimiano (Alessandria).

— Genova, 4 giugno 1973.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Carbone

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Rosanna col marito Michele Bracchi ed il piccolo Nicola; Giovanni e Silvano Lubich, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 7 giugno alle ore 10 da via Lurisberdore 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1973.

La Banca Popolare di Novara partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

S.E. CONTE SENATORE DOTTOR

Paolo Thaon di Revel

ricordando la sua preziosa collaborazione quale componente del Comitato di Vigilanza della sede di Torino.

— Torino, 4 giugno 1973.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. [illegible] partecipa al lutto del signor Aldo Bagnasco [illegible] per la dolorosa perdita della sua cara signora

Rosa Guglielminotti Bontè ved. Roncella Bagneri

— Torino, 5 giugno 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

8 Piazzisti, rappresentanti

(Continua da pag. 12)

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

12 Scambi alla pari

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

32 Annunci personali

33 Matrimoniali

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

Fiat Abarth 124 Rally.
La potente sportiva omologata nella categoria "Gran Turismo Speciale".
Bella da vedere. Bella da guidare.

Con una macchina come questa, chi vuole può "correre".

Sportiva nella linea. Ha la famosa carrozzeria spider "2 posti" di Pininfarina, completata da "roll-bar" e tettuccio rigido fisso. Strutture portanti rinforzate, strutture non portanti alleggerite.

Sportiva nella meccanica. La sofisticata elaborazione Abarth ha messo altra potenza nel già esuberante motore "1800" della Fiat: 128 CV (DIN) a 6200 giri/1'. Rapporto di compressione 9,8/1. 5 marce.

Sportiva nelle prestazioni. Ha una tenuta di strada che dà "filo da torcere" anche alle più esclusive sportive europee e un respiro da 190 all'ora.

FIAT